MARTEDÌ 20 NOVEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

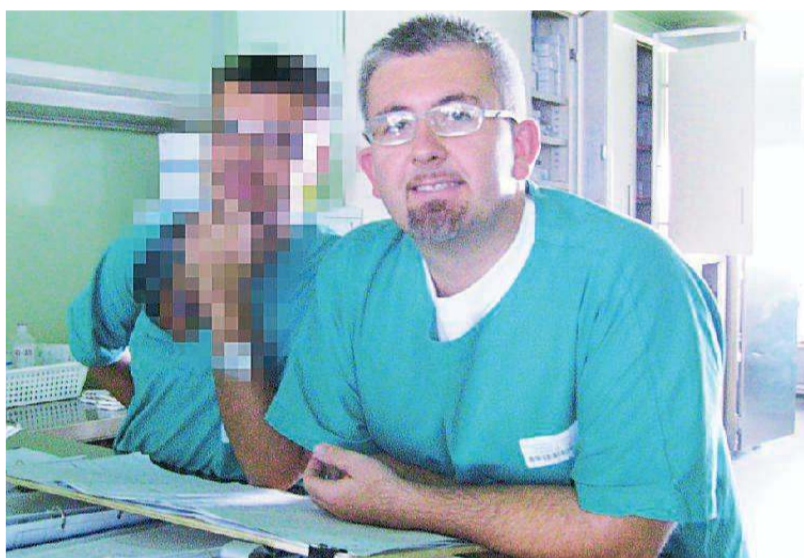
€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 274 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

SANITÀ SOTTO CHOC

Indagato un medico a Cattinara La Procura: ha ucciso 9 pazienti

Vincenzo Campanile sotto inchiesta da mesi. «Iniezioni letali praticate ad anziani quando era in servizio al 118 di Trieste» Trasferito ai primi sospetti. Lui non nega: «L'ho fatto solo per pietà». Il gip boccia la custodia cautelare ma lo sospende

La Procura di Trieste sta indagando su nove casi di anziani pazienti morti dopo essere stati nelle mani di un medico del 118 di Trieste. Nove decessi sospetti per i quali è sotto inchiesta da mesi un dottore dell'ospedale di Cattinara, ora sospeso dalla professione. Si chiama Vincenzo Campanile, 46 anni, originario di Monfalcone. I fatti risalgono a quando lavorava sull'auto medica incaricata di dare appoggio nei casi più seri all'ambulanza. È proprio nelle operazioni di soccorso in casa che Campanile avrebbe ucciso, stando alle accuse, tutte quelle persone affette da patologie gravi o colte da malore. Anziché portarli in ospedale avrebbe dato loro il colpo di grazia iniettando sedativi letali.

D'AMELIO E SARTI / ALLE PAG. 2, 3 E 4

Vincenzo Campanile in una foto che lo ritrae in servizio accanto a un collega

L'ACCUSATO

PIERINI / A PAG. 3

Quel dottore gentile giunto da Monfalcone che ama la pesca

Da Monfalcone a Trieste. È il breve tragitto che Vincenzo Campanile, 46 anni, copriva ogni giorno per arrivare all'ospedale di Cattinara. Chi lo conosce lo descrive in modo positivo, come un dottore sempre disponibile e capace di aiutare. Nato a Monfalcone il 16 marzo 1972, ha frequentato il liceo Scientifico Michelangelo Buonarroti nella città dei cantieri, per poi spostarsi a Trieste.

LE REAZIONI

/ A PAG. 4

I colleghi sapevano: «Agiva in modo strano Ora nessuno si fiderà»

«Campanile? Tutti erano a conoscenza da tempo delle pesanti accuse contro di lui. E anche io, onestamente, quando ho saputo, non mi sono stupito più di tanto. Diciamo che aveva dei modi un po' insoliti di agire e non seguiva le procedure standard». A parlare è un operatore del 118 di Trieste che, per anni, ha lavorato fianco a fianco con il medico sospettato.

LA MANOVRA DEL GOVERNO GIALLOVERDE

Ko l'asta Btp, su lo spread Domani il verdetto dell'Ue

Per l'Italia la situazione economica si aggrava di ora in ora. La manovra firmata Lega-M5s non convince i mercati: spread già a quota 322. E Salvini e Di Maio litigano.

/ ALLE PAG. 6, 7 E 8

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI / A PAG. 19

TRA PROMESSE E CONTRADDIZIONI

L'ex Intendenza si rifà il look in attesa di diventare un hotel Svelata la prima facciata del futuro "Hilton Double Tree"

Anni di ponteggio inscurito a coprire le scrostate facciate fine Ottocento, dalle quali ogni tanto qualcosa cascava in basso. L'ex Intendenza di finanza, "gemella" delle Poste affacciate su piazza Vittorio Veneto, stona obiettivamente in quella piazzetta. Ma ci sono trattative in corso per cederlo a un investitore austriaco. Intanto è stata svelata (nella foto Lasorte) una delle facciate del futuro Hilton.

/ A PAG. 20 E 21

DUINO

Cartiere Burgo: azienda pronta a licenziare cento dipendenti

Avviata la procedura alla scadenza della solidarietà. Vertice in Regione con sindacati e manager.

GRECO / A PAG. 16

I PROVVEDIMENTI

Etilismo molesto e accattonaggio Daspo da 6 mesi per i primi tre

I primi Daspo da 6 mesi per ubriachezza molesta e accattonaggio sono stati emessi contro tre persone.

TONERO / A PAG. 23

AL MICROSCOPIO

I "sentimenti" di un cervello in provetta

MAURO GIACCA

Immaginate un cervello che si sviluppa e pensa in una piastra di laboratorio. Avrà coscienza di sé? Proverà sentimenti? E se fosse fatto metà di cellule umane e metà di cellule di scimmia?

/ ALLE PAG. 34 E 35

LA STORIA

Mostra di anatomia al Molo Quarto avvolta nel mistero

CORRADO PREMUDA

Un evento creato su Facebook, dal titolo "Mostra di veri corpi Trieste", postato il 12 novembre scorso, ha scatenato, in pochi giorni, l'interesse e la curiosità di moltissimi triestini.

/ A PAG. 29

L'inchiesta

SANITÀ FVG SOTTO CHOC

«Ha ucciso 9 pazienti» Medico di Cattinara indagato dalla Procura

Vincenzo Campanile lavorava da diverso tempo sulle ambulanze del 118
Sospetti sulle iniezioni letali di sedativi somministrate durante gli interventi

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Un'iniezione di un liquido «bianco latte», quando i pazienti anziani e ammalati erano in crisi respiratoria o doloranti. Ma ancora in vita e spesso vigili. Pochi istanti e morivano.

Sono nove i casi su cui la Procura di Trieste sta indagando. Nove decessi sospetti per i quali è sotto inchiesta un medico dell'ospedale di Cattinara, adesso sospeso dalla professione con un'ordinanza del gip Luigi Dainotti. Si chiama Vincenzo Campanile, 46 anni, originario di Monfalcone. Prima di essere spostato al reparto di Cure palliative (trasferimento dovuto proprio alle indagini), dove ha lavorato fino a questi giorni, era in forza al 118. In servizio nelle ambulanze, dunque. Ed è proprio nelle operazioni di soccorso in casa che il dottore avrebbe ucciso, stando alle accuse della Procura, tutte quelle persone. Ottantenni, soprattutto, con patologie di diverso genere, anche tumori, o colti da malore. Secondo gli inquirenti, il medico anziché portarli in ospedale avrebbe dato loro il colpo di grazia iniettando sedativi potenzialmente letali per pazienti ammalati e in età avanzata: propofol, che i colleghi di Campanile riconoscevano dal colore «bianco latte». Ma anche morfina, midazolam e diazepam. Talvolta tutti insieme. Un mix capace di accelerare la morte se non addirittura di determinarla.

Nel fascicolo in mano ai pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi, Campanile è inquisito per omicidio volontario. Ma anche di falso in atto pubblico: nelle schede di intervento del 118 che compilava dopo i soccorsi non c'era traccia dei farmaci potenzialmente killer che usava. Guarda caso, non li annotava. Scriveva invece di aver praticato le manovre di rianimazione, ma è stato smentito dai colleghi interrogati in Procura in questi mesi.

Vincenzo Campanile, il medico accusato dalla Procura di aver ucciso volontariamente nove anziani pazienti

Qualcuno in effetti si è accorto che qualcosa non andava nel modus operandi di Campanile e ha iniziato a farsi domande su perché usava quei farmaci.

Sui 9 decessi su cui gli investigatori hanno allungato la lente, per 4 sussiste una «concreta gravità indiziaria» per l'ipotesi di omicidio. Per 8 c'è comunque il falso.

Tutto è cominciato a inizio anno. È il 3 gennaio: la casa di cura Mademar chiama il 118 per soccorrere la signora Mirella Michelazzi, un'anziana che si è sentita male. L'ambulanza arriva con a bordo il dottor Campanile. Lui le somministra il propofol. La donna spira.

Un infermiere presente alle operazioni di soccorso si accorge di quel «liquido bianco latte» che il medico inietta alla donna e che omette di indicare nella scheda di soccorso del 118. Il collega segnala l'anomalia ai vertici ospedalieri. L'Azienda sanitaria accerta l'episodio e si rivolge alla Procura. Scattano le indagini. I magistrati ordinano l'autopsia e gli esami tossicologici sul cadavere: nel sangue della vittima c'è il propofol. Perché?

La Procura decide di passare al setaccio tutti gli autisti delle ambulanze e gli infermieri che avevano lavorato con il dottor Campanile nei mesi e negli anni precedenti. Si risale anche ai decessi del 2014. Alcuni colleghi in effetti ricordano quelle «strane iniezioni» di liquido bianco. C'era quindi qualcuno che si era reso conto dell'anomalia. Le segnalazioni non sarebbero mancate. Ma perché nessuno ha fermato il medico?

La Procura è andata a fondo e ha appurato altre circostanze: almeno altre otto morti sospette. Non si esclude che nelle prossime settimane si decida di riesumare i cadaveri per ulteriori accertamenti.

Negli ultimi mesi il medico è stato spostato alle Cure palliative, evidentemente in attesa dei chiarimenti giudiziari. I pm chiedevano l'arresto, ma il gip ora ha ritenuto sufficiente la sospensione dall'esercizio della professione. Quando il dottor Campanile è stato interrogato, si è giustificato dicendo che la sua era una «sedazione palliativa caritatevole» per i malati terminali. —

LE VITTIME

Dal malore di Mirella nella casa di cura alle crisi respiratorie di Mario e Nives

TRIESTE

Nove triestini morti negli ultimi quattro anni, tra novembre del 2014 e gennaio del 2018, i cui decessi sono ritenuti sospetti. La Procura, nell'indagine per omicidio volontario, è riuscita a risalire a tutti i casi dubbi. Lo ha fatto incrociando le testimonianze di infermieri, autisti delle ambulanze e Oss. Cioè i colleghi con cui il dottor Vincenzo Campanile aveva lavorato fianco a fianco negli ultimi anni. E non solo in ambulanza, quando interveniva nelle situazioni di emergenza, ma anche in corsia. Perché le voci sul suo comportamento, che pare avessero già innescato alcune segnalazioni, negli ambienti sanitari circolavano con una certa insistenza.

I sospetti "coprono" un periodo che va dal novembre del 2014 al gennaio di quest'anno

Sono stati sentiti infermieri, autisti delle ambulanze e operatori socio-sanitari

Negli interrogatori sono emerse tutte le circostanze in cui il medico avrebbe usato i sedativi letali (o presunti): propofol, ma anche diazepam e midazolam. Gli infermieri e Oss, stando a quanto è emerso, ricordavano le iniezioni e anche i dosaggi.

Di qui la lista dei nove triestini che sarebbero morti a causa delle iniezioni di sedativi decise dal dottor Campanile: persone tra i settantacinque e i novant'anni, affette da diverse patologie o colte da malore. Si tratta di Mirella Michelazzi, deceduta il 3 gennaio 2018. Di Germana Gregorin (20 novembre 2014), Egone Schneider (5 gennaio 2015), Nives Parovel (7 novembre 2015), Giulio Lindi (6 aprile 2016), Ersilde Mernik (14 agosto 2016), Cristina Amedeo (25 ottobre 2016), Maria Kupfersin (27 ottobre 2017) e Mario Palcich (16 novembre 2017). Persone soccorse in casa perché accusavano crisi respiratorie o complicazioni dovute a tumori, ad esempio.

L'intera vicenda giudiziaria è scoppiata proprio dall'ultimo caso, con il deces-

L'ospedale triestino di Cattinara

LA SCHEDA

I tre potenti sedativi utilizzati di regola nel campo dell'anestesia

Propofol. Diazepam. Mizadol. Sono i tre potenti sedativi che, secondo le ricostruzioni della Procura, sarebbero stati utilizzati in dosi massicce dal presunto "dottor Morte" per provocare il decesso di alcuni pazienti molto anziani.

Il PROPOFOL è classificato come farmaco anestetico e agente ipnotico, a breve durata d'azione, che viene somministrato per via endovenosa. Viene spesso utilizzato dagli anestesisti come principale agente di induzione dell'anestesia.

Il DIAZEPAM è uno psicofarmaco della categoria delle benzodiazepine, conosciuto comunemente come Valium. Possiede proprietà ansiolitiche.

Il MIDAZOLAM è una benzodiazepina ad azione ultrabreve utilizzata oggi nel campo dell'anestesia: ha un'immediata azione di sedazione.

I PRECEDENTI

GLI AMANTI TARONI E CAZZANIGA
LUI PROCESSATO PER 11 MORTI, LEI PER L'OMICIDIO DI MARITO E MADRE

SONYA CALEFFI
COLPEVOLE DI 5 UCCISIONI PROVOCATE CON INIEZIONI D'ARIA

ANGELO STAZZI
ERGASTOLO PER LA MORTE DI ALMENO 5 PAZIENTI PROCURATA CON INSULINA

HAROLD SHIPMAN
"DOTTOR MORTE" CON 15 OMICIDI ACCERTATI E OLTRE 200 SOSPETTI

Originario di Staranzano è stato assunto come anestesista rianimatore dall'AsuiTs nel 2003
Divorziato da un paio d'anni, ha due bambini. E con gli amici sui social parla di Inter e Vasco

Gli studi a Trieste e Padova la passione per la pesca e l'interesse per la politica

IL PERSONAGGIO

Andrea Pierini / TRIESTE

Da Monfalcone a Trieste. È il breve tragitto che Vincenzo Campanile ha coperto quotidianamente per anni. Fino a ieri, giorno in cui sono scattate la misura interdittiva disposta dal Gip e la sospensione dal lavoro, il 46enne, originario di Staranzano, si è spostato tra la sua abitazione nella città dei cantieri e l'ospedale di Trieste. Qui, tra il 1992 e il 1998, ha studiato Medicina, dopo essersi diplomato al liceo Buonarroti di Monfalcone, laureandosi in settembre. L'iscrizione all'Ordine dei medici di Gorizia è del 14 luglio del 1999 mentre la specializzazione in Anestesia e rianimazione arriva il 23 novembre del 2003 a Padova.

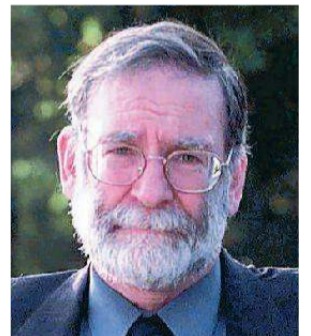
L'ingresso nell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste è del 2003 come testimonia il Bur del 2 luglio che contiene la graduatoria di merito del concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico di Anestesia e rianimazione dell'allora azienda "ospedali riuniti" di Cattinara. Campanile risulta terzo classificato, ultimo posto utile con un punteggio di 72, dietro a Roberto Sallusti e Giada Degrassi.

In ospedale, oltre al lavoro, Campanile ha trovato anche l'amore. Si è infatti sposato con un'infermiera in servizio a Monfalcone, dalla quale ha avuto due figli e da cui però ha divorziato un paio di anni fa. E anche l'attuale compagna è un'infermiera, operativa però a Trieste, come raccontano gli amici.

Altre informazioni su di lui arrivano dai social. Sul suo profilo Facebook Campanile dedica molto spazio al lavoro, con alcuni video condivisi sulla rianimazione e sui consigli in caso di emergenze. Poi la grande passione della pesca, condivisa con i due figli ancora minorenni.

E c'è spazio pure per la politica. Seguita e commentata, mai praticata attivamente però. Nonostante i tanti post condivisi dal Movimento 5 Stelle, infatti, non risulta un suo impegno diretto in politica, quindi una semplice passione. Sempre dal profilo Facebook emergono alcune perplessità sul sistema 112 con la condivisione di alcuni comunicati e posizione critiche sempre dei rappresentati dei 5 stelle regionali. Un'altra passione che emerge è quella per la musica ed in particolare per Vasco Rossi e poi il calcio con l'Inter ed il triplete, calcio praticato anche a livello amatoriale nei torni interni dell'azienda sanitaria.

Online Campanile postava anche commenti sui temi di maggiore attualità, a partire dall'emergenza migranti. «Se io ho due figli - a cui non so che futuro lasciare -, come faccio a pensare al futuro degli altri? In fisiologia esistono delle priorità. La natura pensa a preservare prima di tutto gli organi che assicurano la vita, poi si occupa del resto, dalle gambe sofferenti in poi».

La riflessione poi prosegue sul traffico dei migranti che «andrebbe combattuto in tutti i modi possibili e se veramente volessimo aiutare quelle popolazioni, si dovrebbe affrontare il problema alla radice e probabilmente ci accorgeremmo che la radice del problema sono gli stessi che oggi guadagnano anche dal traffico di questi disperati!». —

so di Mirella Michelazzi avvenuto a inizio anno.

La donna è ricoverata alla casa di cura Mademar. Si sente male. Sul posto piomba un'ambulanza. Il figlio, presente durante le operazioni di soccorso, sollecita il trasferimento in ospedale. Ma il dottor Campanile si oppone e decide di somministrare il propofol. L'anestetico, secondo le indagini della magistratura, potrebbe aver accelerato se non addirittura determinato il decesso della paziente. Alla scena ha assistito un infermiere, in servizio nella stessa unità di soccorso del dottor Campanile che opera in quel momento. Il collega si accorge dell'iniezione di quel liquido «bianco latte» che ritiene una procedura anomala. E segnala l'episodio ai responsabili del 118. L'Asuits si rivolge direttamente alla Procura. E dall'autopsia e dai test tossicologici in effetti viene riscontrata la presenza della sostanza.

Dagli interrogatori sono emerse tutte le circostanze in cui avrebbe usato i sedativi

La Procura decide di non fermarsi, anche perché le testimonianze del personale ospedaliero e del 118 confermano che il dottore potrebbe aver agito allo stesso modo con altri pazienti.

Si procede dunque confrontando i ricordi dei colleghi. Che spesso si incrociano: alcuni riescono a riferire sia le tipologie di farmaco utilizzate, sia la quantità iniettata. Così si arriva a un decesso

Una segnalazione dell'AsuiTs agli uffici di Foro Ulpiano dà il via agli accertamenti

del 16 novembre 2017, un anno fa: Mario Palcich. Il medico gli ha iniettato non solo il propofol, ma anche morfina e midazolam. Nella scheda di intervento che il dottore compila, non c'è menzione di queste medicine.

Un mese prima l'ambulanza si precipita in casa della signora Maria Kupfersin. Anche per lei una iniezione di anestetico, sempre il propofol. La donna spira. Pure in questo caso il medico non scrive nulla sul referto. Però, curiosamente, annota di aver praticato l'attività di rianimazione cardiopolmonare di base con un defibrillatore. Ma i colleghi che assistono all'intervento, interrogati dagli inquirenti in questi mesi, smentiscono. Nel resto degli episodi, con le altre vittime, si ripete esattamente lo stesso atroce schema. —

G.S.

L'inchiesta

LE REAZIONI

«Agiva in modo strano, lo sapevamo tutti Il rischio ora è che la gente non si fidi più»

Medici e operatori del 118 temono ripercussioni sull'immagine della sanità triestina. Ma c'è anche chi difende Campanile

Andrea Pierini / TRIESTE

«Campanile? Tutti erano a conoscenza da tempo delle pesanti accuse contro di lui. E anche io, onestamente, quando ho saputo, non mi sono stupito più di tanto. Diciamo che aveva dei modi un po' insoliti di agire e non seguiva le procedure standard». A parlare è un operatore del 118 di Trieste che, per anni, ha lavorato fianco a fianco con il medico sospettato di aver ucciso volontariamente almeno quattro anziani pazienti. Operatore che, però, come molti altri colleghi, accetta di parlare solo dietro garanzia dell'anonimato.

Nessuno infatti in questo momento, tra il personale in servizio sulle ambulanze e nella centrale operativa, ha voglia di esporsi. La "bomba" scoppiata all'interno della sanità triestina è davvero grossa e rischia di fare davvero male. Specie alla credibilità del sistema stesso. «Noi siamo gente che sta sulla strada con qualsiasi tempo, non ci tiriamo indietro mai - commenta un altro operatore, preoccupato del pesante danno d'immagine -. Queste sono macchie che fanno male. Spero venga fatta chiarezza quanto prima ma so già che, da oggi, nulla sarà più come prima. Facciamo un lavoro delicato, mi chiedo ora come verremo guardati se qualcosa va storto».

Dell'inchiesta, come detto, sapevano in molti sia a Cattinara sia nella sede del 118.

Ambulanze sulla rampa dell'ospedale triestino di Cattinara. In molti, tra medici e infermieri, nutrivano dubbi sull'operato di Campanile

Quella vecchia di via Farneto, dove per mesi gli inquirenti hanno passato al setaccio l'archivio, in cui sono contenuti cartelle, file e documenti relativi agli interventi effettuati negli ultimi anni. E in quella nuova al Broletto, dove i carabinieri si sono presentati più volte per interrogare il personale.

«Non ho molto da dire - taglia corto un altro infermiere -. Sapevamo che c'era questa situazione molto delicata. Onestamente speravo si risolvesse tutto in nulla anche se con il passare dei mesi, dentro di me, sapevo che le cose sarebbero andate in questa maniera».

C'è anche chi usa parole di stima nei confronti dell'indagato. «Ho saputo subito dell'indagine a carico di Campanile - racconta un infermiere che ha lavorato fianco a fianco con lui durante i turni di giorno e di notte -. E non posso che parlarne bene. Per me resta un grande professionista, che ha effettuato numerosi interventi salvando anche tante vite. È merito suo, per esempio, se quella ragazza di 34 anni colpita recentemente da infarto in piazza Unità, è ancora viva. Non so, sinceramente, quanti altri dottori sarebbero riusciti a strapparla alla morte. Detto questo - prosegue - ho visto anche io i carabinieri che indagavano in via Farneto, del resto ci conosciamo un po' tutti. Io ho sempre auspicato che lui ne venisse fuori nel modo migliore possibile».

Impossibile però, osservano altri, non accorgersi del comportamento "anomalo" del 46enne. «Diciamo che in alcune situazioni adottava delle procedure che onestamente non capivo - racconta un altro infermiere -. Aveva un atteggiamento che non poteva essere considerato in linea con il modo di lavorare standard. Ricordo che quando è circolata la notizia dell'indagine lui era in servizio e lo hanno immediatamente fermato per poi dal giorno dopo assegnarlo ad altra mansione. La cosa non mi aveva sorpreso perché avevo visto come operava e pur non essendo un medico avevo subito capito che qualcosa non andava. Diciamo che avevo qualche perplessità anche per il modo di porsi verso i pazienti più anziani».

Se tra gli infermieri c'è poca voglia di parlare, tra il personale medico ce n'è ancora meno. Il timore è che un'eventuale condanna possa mettere ancora più in cattiva luce la categoria, già messa a dura prova in questo periodo. ne è messa a dura prova. «Siamo costantemente sotto attacco - racconta un dottore - e situazioni simili non fanno altro che far diminuire la fiducia. Non voglio parlare del caso specifico anche perché non conosco le carte, poi le sentenze spettano ai giudici, in ogni caso se ha fatto quello di cui lo accusano ci dovrebbe essere tolleranza zero».

C'è infine chi sposta il tiro sulle procedure operative. «Diciamo che i protocolli che può adottare un medico anestesista sono diversi da quelli che adotta chi si occupa di emergenze. Spetterà a Campanile dimostrare che ha adottato le procedure migliori. Mi chiedo come mai abbia dichiarato il falso nelle cartelle cliniche. Se si è trovato di fronte casi critici che non potevano essere risolti, doveva semplicemente spiegare le scelte fatte. La medicina non è una scienza esatta e non sempre, specie negli interventi di emergenza, riusciamo a salvare le vite ma dobbiamo provarci fino all'ultimo. Lo dobbiamo ai pazienti che si fidano di noi». —

I VERTICI ISTITUZIONALI

I manager nel silenzio L'Azienda rivendica: «Misure di tutela idonee»

"No comment" di Marcolongo, Antonaglia e Delli Quadri
La nota ufficiale: «Medico subito allontanato e poi sospeso» Riccardi: «Caso inaudito»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Si affidano ai comunicati ufficiali e si trincerano dietro il silenzio i responsabili dell'Azienda sanitaria di Trieste e del servizio 118 regionale. «C'è una nota ufficiale e per ora non parlo», dice al telefono il direttore dell'AsuiTs, Adriano Marcolongo. Lo stesso fa Vittorio Antonaglia, responsabile della centrale operativa. Nemmeno una parola pure da Nicola Delli Quadri, al vertice aziendale all'epoca dei fatti contestati.

L'unica voce a uscire dalle stanze della sanità è contenuta allora in un breve comunicato diramato alle 18 dall'ufficio stampa dell'Azienda giuliana, che rivendica di essersi mossa tempestivamente dopo aver raccolto un numero sufficiente di sospetti sull'operato di Vincenzo Campanile. Come recita il testo, infatti, «in merito alle indagini avviate dalla Procura – recita il testo – la Direzione generale rende noto che le indagini sono state avviate a seguito della segnalazione direttamente effettuata da AsuiTs all'Autorità competente: detta attività informativa è peraltro la regola nei casi in cui emergono elementi meritevoli di approfondimento esperibili solo dagli organi giudiziari».

L'Azienda chiarisce inoltre che il professionista è stato prima trasferito di reparto e poi sospeso: «Il professionista è stato immediatamente allontanato (dal 118, *ndr*), dal momento in cui sono state avviate le indagini, ed assegnato ad altre attività. Da oggi (ieri, *ndr*) è stato sospeso in ottemperanza al provvedimento della magistratura». Un'autodifesa sulle modalità scelte per gestire un'indagine delicatissima, conclusasi con la misura cautelare emessa da parte del Gip: «L'Azienda ha posto in essere le idonee misure di tutela, riservandosi ogni ulteriore opportuna iniziativa, anche in sede giudiziale». L'AsuiTs è pronta cioè a costituirsi parte civile in caso di rinvio a giudizio.

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria Adriano Marcolongo

L'ultimo passaggio è dedicato a rassicurare «tutta la cittadinanza sulla piena efficienza, competenza e integrità del servizio 118 e di tutti gli addetti, ai quali la Direzione rinnova, in questo difficile momento, completa stima e fiducia ed ai quali tutti i cittadini possono rivolgersi con serenità nella certezza di ottenere le migliori cure sanitarie d'urgenza».

Proprio da qui parte il commento dell'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi: «Qualora si dimostrassero le tesi che hanno giustificato il provvedimento assunto dal direttore generale, siamo davanti a un caso di gravità inaudita, per cui non esistono parole. Ma parliamo di un caso personale, che non può essere confuso con le grandi professionalità e la dedizione indiscutibile che c'è nelle nostre strutture».

Riccardi passa poi alla difesa dell'operato dell'Azienda, rispetto alla scelta di tenere fino all'ultimo il medico al lavoro: «Ci sono state segnalazioni ed è partita la macchina di verifica, ma servivano certezze scientifiche per giustificare la sospensione. E la verifica è stata possibile solo in seguito a un decesso recente. Il direttore è intervenuto puntualmente mettendo in atto un provvedimento di sospensione e ora la giustizia deve fare il suo corso». —

Lo scontro politico

Male l'asta dei Btp e sale lo spread Governo sorpreso, domani verdetto Ue

Sui titoli di Stato record negativo dal 2012, differenziale a quota 322. Conte a cena con Juncker per provare a mediare

Amedeo La Mattina
Alessandro Barbera / ROMA

Non è un momento d'oro per i titoli del Belpaese. Ieri, primo giorno della nuova asta di Btp Italia, sono stati collocati appena 481 milioni di euro, record negativo dal giugno 2012. Siamo ben al di sotto della media per questo tipo di emissioni, pari a circa un miliardo. La data suona sinistra: allora c'era il governo Monti e i mercati erano tesissimi per l'imminente crisi del sistema bancario spagnolo. In questo caso, al di là delle tensioni legate allo scontro fra il governo e la Commissione europea sulla Finanziaria, c'è di mezzo una comunicazione maldestra da parte del governo. Il Buono del tesoro in vendita ieri scade infatti in quattro anni e rende l'1,45 per cento.

Nei primi tre giorni di collocamento questo tipo di titolo può essere comprato solo da piccoli risparmiatori, non dai grandi investitori. La considerazione che fanno i gestori è più o meno questa: difficile che l'asta vada bene dopo aver promesso altri titoli (i cosiddetti conti individuali di risparmio) con condizioni molto più vantaggiose. Molti hanno dunque sospeso le decisioni di investimento nell'attesa dei Cir.

L'avvicinarsi della decisione di Bruxelles sulla procedura di infrazione contro l'Italia ha fatto salire lo spread fra Btp decennali e Bund tedeschi fino a 322 punti, il picco dal 18 ottobre. Gli ultimi dati della Banca d'Italia segnalano che a settembre le vendite di titoli italiani da parte degli investitori esteri si sono fermate a 1,5 miliardi. Il problema è che un differenziale così alto con i titoli tedeschi e spagnoli rischia di diventare insostenibile per il sistema bancario: spread più alti, margini più bassi, stretta al credito. Il presidente dell'Associazione bancaria Antonio Patuelli invita la politica a moderare i toni e a «smettere di parlare di uscita dall'euro».

Il flop del collocamento ha sorpreso il governo. A Palazzo Chigi e al ministero del Tesoro non si aspettavano numeri del genere, ma ciò non ferma la corsa verso la procedura di infrazione che domani Bruxelles aprirà nei confronti dell'Italia. «Sulla manovra non si cambia niente», Luigi Di Maio e Matteo Salvini non prevedono di arretrare

Ormai inevitabile l'avvio della procedura di infrazione contro Roma

I timori gialloverdi: per il sistema bancario è difficile reggere con queste cifre

più di un millimetro. Affiora però una preoccupazione di fondo: mentre sulla bocciatura dei conti italiani i due azionisti della maggioranza gialloverde mantengono un'unità di fondo, su molti altri dossier le divergenze aumentano. L'ultima quella sui termovalizzatori, con la finta unità trovata a Caserta.

«Se queste divisioni dovessero aumentare - osserva un esponente della Lega al governo - sarebbe più difficile reggere l'urto provocato dalla procedura di infrazione al quale si somma un spread costantemente sopra i 300 punti. Certo - aggiunge la fonte - se la tensione alle aste si ripetesse, allora la situazione diventerebbe preoccupante».

Di Maio e Salvini però non voglio fasciarsi la testa prima di sbatterla contro il muro. In particolare Di Maio rilancia la scommessa sulla legge di bilancio: «Non è una battaglia semplice perché se funziona questa ricetta - è il messaggio del leader Cinque Stelle all'Europa - tutte le politiche dell'Unione di questi anni che ci chiedevano di tagliare in nome di un debito più basso, cadrebbe tutta la teoria del massacro sociale degli ultimi vent'anni. È per questo che non ce la vogliono far fare», urla il vicepremier grillino alla manifestazione a Caivano contro la Terra dei Fuochi.

Il premier Giuseppe Conte insiste nel dire di voler convincere la Commissione europea a usare mano leggera, magari attraverso una procedura di infrazione sul deficit e non sul debito: una possibilità remota ma che darebbe più respiro alla strategia italiana. «Ho sentito Juncker e abbiamo convenuto che sarò sabato da lui a cena dopo il meeting a Bruxelles». Il confronto ci sarà a margine del Consiglio europeo sulla Brexit. Ma avverrà solo dopo l'apertura formale della procedura contro l'Italia, e non è un dettaglio da poco. —

INPS

Boeri torna a criticare la riforma delle pensioni «Pochi 7 miliardi annui»

Il presidente dell'Inps Tito Boeri torna ad esprimere gravi riserve sulla riforma delle pensioni: «Il governo ci ha chiesto delle simulazioni e ne abbiamo fatte tantissime. Tutte implicano un forte incremento della spesa nei primi anni. L'idea di una dotazione piatta e costante a sette miliardi l'anno non è minimamente supportata».

Il premier Conte con il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker

DECRETO FISCALE RIDIMENSIONATO

Salta la fatturazione elettronica per chi possiede dati sanitari

**Ok all'obbligo dal primo gennaio ma non per medici e farmacisti
Diventano più alti gli sconti per lo stop alle liti con l'Agenzia delle Entrate**

ROMA

L'obbligo di fatturazione elettronica tra privati viene confermato a partire dal primo gennaio, ma non per tutti. Non scatterà per medici e farmacisti, possessori di dati sanitari "sensibili" e già operativi, almeno per quanto riguarda i titolari delle farmacie, con gli scontrini elettronici. È la soluzione di compromesso individuata da governo e maggioranza dopo i rilievi avanzati dal Garante per la Privacy sulla e-fattura. Eliminarla o rinviarla a data da destinarsi costerebbe troppo per le casse dello Stato, considerando il recupero di gettito stimato, pari a oltre 1,9 miliardi, già a bilancio per il prossimo anno. Allo stesso modo creerebbe un buco miliardario l'estensione delle sanatorie fiscali agli avvisi bonari per omesso versamento. L'ipotesi, accarezzata per rendere più ampie le maglie della pace fiscale, sembra tramontata, ancora una volta per motivi finanziari. Esattamente come la norma sul "saldo e stralcio" per i contribuenti in difficoltà economica che potrebbero vedersi annullare anche le cartelle superiori al limite dei 1.000 euro finora previsto nel provvedimento. Nonostante la volontà di alcuni esponenti della Lega di inserirla nel corso parlamentare del decreto, per ora della misura non c'è traccia. Perso il condono e ridimensionati gli annunci, dal decreto sembrano quasi sparire i connotati meramente fiscali.

Il testo dovrebbe imbarcare novità di peso, ma di carattere ben diverso dall'originario: non solo l'emendamento per la separazione della rete Tim, da aggregare a quella di Open Fiber per la creazione di un operatore unico sotto controllo pubblico, ma anche i ritocchi alla riforma delle Bcc (riformulati rispetto alla prima versione), la tassa sui money transfer e, probabilmente, alcune norme a favore dei balneari colpiti dall'ondata di maltempo di inizio novembre. Non è escluso che nel decreto possa migrare anche la proroga del bonus bebè, tradizionalmente inserita in manovra, così come altre norme finora destinate alla legge di bilancio.

Tra le "correzioni" fiscali è però in arrivo un aumento degli sconti per chiudere le liti con l'Agenzia delle Entrate. Nella nuova versione della sanatoria dovrebbe essere inserito un alleggerimento del 10% (con il pagamento del 90% del valore della controversia, senza sanzioni e interessi) in caso di presentazione del solo ricorso, con la possibilità di diluire il versamento in cinque anni. In caso di vittoria, e quindi di «soccombenza» dell'Agenzia delle Entrate, in primo grado, il pagamento per sanare definitivamente la questione aperta con il fisco ammonterebbe al 40% dell'importo dovuto (contro il 50% previsto dalla norma originaria). Lo sconto salirebbe al 60%. In caso di vittoria in secondo grado, la percentuale scenderebbe invece al 15% (contro il 20% stabilito finora), con uno sconto dell'85% dall'80% stabilito nel decreto. Nell'eventualità di "doppia conforme" (cioè di vittoria del contribuente nei primi due gradi di giudizio), sarebbe richiesto il pagamento del 5%, con un maxisconto del 95% sul valore della controversia. —

Il ministro ormai allineato con i due vicepremier difende le scelte dell'esecutivo all'Eurogruppo «Troppi pregiudizi contro di noi, altri Paesi hanno problemi più gravi in vista delle elezioni»

Tria a Bruxelles in stile sovranista «L'Italia non fa finanza allegra»

IL RETROSCENA

Marco Bresolin / BRUXELLES

Più di lotta che di governo. Più «Italy first» e sempre meno «l'Europa è la nostra casa», come ripeteva fino al mese scorso. Se non è una metamorfosi, poco ci manca. Nelle ultime settimane il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, ha cambiato nettamente atteggiamento e soprattutto linguaggio. Il composto professore, che a settembre ancora sottolineava la necessità di «misure per la crescita economica nel rispetto delle regole», giorno dopo giorno si sta calando sempre più nei panni del ministro di un governo populista-sovranista.

La stretta di mano tra Giovanni Tria e Pierre Moscovici, commissario Ue all'Economia

L'ATTACCO ALLA FRANCIA

Tria lamenta un «pregiudizio» contro le scelte italiane. E questo perché - dice - «ci sono Paesi che hanno grandi difficoltà politiche interne in vista delle Europee», al contrario dell'Italia «che ha un governo forte». Dunque questi governi avrebbero scelto di bastonare Roma per ragioni esclusivamente elettorali. «Ma spero che finisca questo gioco del pollo - avverte Tria -, che consiste nel correre verso il baratro per vedere chi si ferma prima». Non fa i nomi di quei Paesi, ma più volte fa riferimento alla Francia «che ha sempre avuto un deficit più alto del nostro». E aggiunge: «Noi non siamo il Paese della finanza allegra. È un falso storico».

Già ultimamente si era lasciato andare ad alcune espressioni sopra le righe, come quando aveva derubricato a «défaillance tecnica» le previsioni economiche della Commissione. Oppure quando aveva parlato di «manovra suicida» per rientrare nelle regole. Ieri la serie è continuata: ha ribadito che «la manovra non cambia» perché «è la risposta nazionale ai problemi che non sono stati risolti a livello europeo».

A margine dell'Eurogruppo di ieri lo ha ripetuto anche in un faccia a faccia con Pierre Moscovici. Che però va avanti: domani la Commissione annuncerà la bocciatura della Finanziaria e sancirà la violazione della regola del debito con il rapporto 126.3. Un passaggio propedeutico all'apertura della procedura.

DISCUSSIONI "SURREALI"

Certo, la felpa di Salvini sta evidentemente larga a Tria. Per questo, anche quando ricorda che «aumentare il deficit era necessario per fare le cose che il governo ritiene importanti», sotto sotto ammette che «il 2,4% non era inevitabile, si poteva anche fare 2,2% o 2,1%». Però, dice, «gli scostamenti non sono grandi» e comunque «gli obiettivi di deficit non influenzano lo spread» (dopo le sue parole il differenziale è salito di 12 punti). Tutto questo per sostenere che quella in corso con la Commissione è una discussione «surreale» perché «si parla di uno 0,4% in più o in meno».

In realtà lo scostamento è più ampio: l'Italia avrebbe dovuto migliorare il proprio deficit strutturale dello 0,6% del Pil e invece lo peggiora dello 0,8% (per il governo) o addirittura dell'1,2% (per la Commissione). La deviazione strutturale è quindi pari all'1,4% nella versione migliore e all'1,8% nella peggiore. «Il deficit strutturale? È un'invenzione statistica» sbotta il ministro in versione Mister Hyde. Pochi mesi fa - da dottor Jekyll - aveva assicurato: «Il saldo strutturale non peggiorerà».

CASO-ITALIA FRENA LE RIFORME

Al momento le regole europee si basano su quel parametro. E Tria ammette che oggi non ci sono le condizioni per discutere di un'eventuale modifica. Ieri all'Eurogruppo si è parlato del bilancio dell'Eurozona proposto da Parigi e Berlino, anche se il piano franco-tedesco ancora non trova ancora pieno consenso: l'Italia si oppone perché i fondi sarebbero condizionati al rispetto delle regole. I governi del Nord lo contestano proprio per ragioni opposte.

> Savona deluso: non viene discussa la sua proposta di riforma dell'Eurozona

«Il caso-Italia non era in agenda - racconta un ministro - ma è emerso nel corso di altre discussioni. Un mio collega si è alzato e ha detto: abbiamo un Paese che sta violando apertamente le regole del Patto di Stabilità, come possiamo pensare di andare avanti rafforzando l'unione economico-finanziaria in questo senso?».

Quel che è certo è che nemmeno ieri ha trovato spazio la proposta di riforma avanzata dal ministro Savona, che lamenta di non essere ascoltato. «Di queste questioni discutiamo con Tria» ha risposto Moscovici. «Non ne abbiamo discusso perché la proposta di Savona riguarda la riforma dei Trattati» si è giustificato il ministro. —

BREXIT

Via libera dei Ventisette alla bozza di accordo sul divorzio di Londra

L'accordo di divorzio fra Ue e Regno Unito c'è e non si tocca. I puntini sulle "i" sono arrivati ieri all'unisono da Michel Barnier come da Theresa May, nonostante le turbolenze politiche di Londra, mentre a Bruxelles i ministri del Consiglio affari generali dei 27 hanno dato un via libera compatto alla bozza d'intesa destinata, salvo intoppi, a chiudere i conti sul passato.

GRANDI OPERE

L'annuncio di Rixi «Terzo valico si va avanti»

ROMA

«Siamo in attesa di ripartire sul Terzo Valico con il nuovo governo, credo che si sia completata l'analisi costi-benefici e, nelle prossime settimane, il Ministero renderà note le scelte».

Lo ha detto ieri viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, a margine di un convegno. «Ci saranno sicuramente alcune situazioni che dovranno essere affrontate – ha aggiunto Rixi – ma sono certo che l'opera andrà avanti per dare slancio al sistema portuale ligure e, in particolare, al porto di Genova che sta vivendo un momento di difficoltà e deve progettare un futuro ampliamento di traffico». Il viceministro ha spiegato: «C'è la necessità al più presto di portare a compimento l'opera, considerando il Terzo valico non solo la galleria di valico, com'è stata intesa finora, ma l'intera linea che conduce fino al confine svizzero. Questo vuol dire anche riprogrammare gli interventi di ferrovie dal nodo di Tortona fino a quello di Milano che, altrimenti, rischiano di rendere l'opera del valico appenninico sottoutilizzata». In particolare, ha spiegato Rixi «serve anticipare il quadruplicamento dei binari sul nodo di Milano e di Tortona, altrimenti si rischia di avere dei colli di bottiglia».

Il viceministro che ha anche commentato le recenti dimissioni del commissario della Cociv Marco Rettighieri e del commissario del Terzo Valico Iolanda Romano. «Nel primo caso – ha detto – il prefetto di Roma ha deciso di togliere il commissariamento al Cociv e di ritenere che il lavoro fatto da Rettighieri ha riportato in capo alle aziende il consorzio Cociv. Nel secondo caso le dimissioni mi hanno un po' sorpreso». —

Lo scontro politico

Cumoli di spazzatura bruciati per le strade di Torre del Greco (Napoli)

Nella Terra dei Fuochi è gelo tra Di Maio e Salvini

L'esecutivo dà l'ok al Protocollo di intesa per frenare l'emergenza rifiuti campana
Ma il ministro dell'Interno lascia Caserta per Roma prima della foto di gruppo

Fabio Martini
INVIATO A CASERTA

Tutto era pronto per una riparatoria "foto di famiglia". Alle cinque della sera, nella Prefettura di Caserta, stava per scattare una carrellata di primi piani e di immagini edificanti, con i due litiganti seriali del governo, Matteo Salvini e Luigi Di Maio, finalmente sorridenti e uniti al capezzale della "terra dei fuochi". E invece il set è stato smontato improvvisamente e rovinosamente: Matteo Salvini ha fatto saltare tutto con un'improvvisa, inattesa defezione. L'appuntamento per i giornalisti era per le quattro del pomeriggio nella disadorna saletta dai muri giallini della Prefettura di Caserta. Certo l'evento da celebrare era poco più che simbolico – la firma di un Protocollo di intesa – ma per enfatizzare il tutto, erano appositamente arrivati da Roma il presidente del Consiglio Conte, i vice-presidenti Salvini e Di Maio, oltre ad un bel numero di ministri, tutti pentastellati. Ma quando è arrivato il momento di andare sul set, Salvini si è defilato, dicendo a Conte: «Stasera c'è una cena di gala al Quirinale, almeno io devo andare…». Resta Conte, che sul Protocollo dice: «La Terra dei Fuochi ci piacerebbe chiamarla Terra dei Cuori».

Erano le cinque, la cena era fissata alle otto e da Caserta a Roma, con le auto del ministero dell'Interno, in tre ore si va e si torna. A occhio, una scusa: evidentemente Salvini non voleva apparire accanto a Di Maio, tanto più che nelle ore precedenti i due avevano concordato un comunicato congiunto col quale si chiudeva la polemica sui termovalizzatori. E la si chiudeva con una posizione spostata sul fronte Cinque stelle. Nella nota si parlava infatti di «economia circolare», della necessità di «rendere verde il sistema economico», ma degli impianti brucia-rifiuti nemmeno un accenno. Di Maio l'ha spuntata perché stavolta a farsi trovare in una "falsa posizione" è stato Salvini. Aprendo nei giorni scorsi - a freddo e in modo provocatorio - il fronte dei termovalorizzatori, tema sul quale il Contratto di governo va in direzione opposta. Dopo il duello di questi giorni è chiuso, nel senso che il governo giallo-verde non aprirà mai nessun termovalorizzatore. Ma oramai è conflittualità permanente. Lo dimostra il "rilancino" di Salvini che ieri sera ha annunciato che si recherà presto a Copenaghen per ammirare gli ultimi ritrovati della tecnica: «Inaugureranno una pista di sci a nove euro l'ora sopra un inceneritore stupendo architettonicamente, sanitariamente e economicamente». E Di Maio ha ironizzato: «Ce la vedo una pista di sci ad Acerra…». Alla fine della conferenza i portavoce delle due parti hanno fatto sapere che non c'era stato nessuno scontro. Ma il viso di Salvini, mentre lasciava la Prefettura e quello di Di Maio davanti ai giornalisti, erano tiratissimi. Neri come mai .

LUIGI DI MAIO
VICEPREMIER 5 STELLE E MINISTRO DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO

«Ci prepariamo ad andare contro Lega e Forza Italia alle prossime elezioni regionali e comunali»

L'incidente di Caserta conferma che oramai si è aperta, dentro il governo, una "fase 2". A chi chiedeva se fosse infastidito dagli incontri di Salvini con Berlusconi, Di Maio ha risposto: «Mentre al governo noi abbiamo fatto un contratto, loro due sono alleati di centrodestra e noi ci stiamo preparando per andare contro di loro a livello comunale e a livello regionale». Così ha detto Di Maio: contro. Ma tornando dalle sue parti, ha avuto una sorpresa: la contestazione da parte di alcuni studenti nel suo paese, Pomigliano d'Arco, accolto da striscioni che chiedevano «fatti, basta promesse». Non è il primo segnale di disaffezione dal Mezzogiorno. Di Maio, che è un giovane del Sud, lo sa: dalle sue parti se il vento gira, son dolori. —

LE MISURE

Prevenzione e sorveglianza Ecco il piano del governo

CASERTA

Salute, ambiente e territorio sono i cardini del Protocollo d'intesa sulla Terra dei Fuochi in Campania, firmato ieri a Caserta dal premier Conte e sette ministri. Un piano d'azione contro i roghi tossici e gli interramenti abusivi di rifiuti, che punta sulla prevenzione, con un rafforzamento della sorveglianza nei punti sensibili. Per questo saranno impiegati l'esercito – che presidierà i siti di lavorazione dei rifiuti che, secondo le prefetture di Napoli e Caserta, sono a rischio di incendi dolosi – i droni e un centinaio di carabinieri specializzati in reati ambientali. Saranno aumentati i vigili del fuoco pronti a intervenire sul territorio.

L'azione sarà anche affidata alle Asl e ai medici di base, per controllare l'aria e il territorio con la presenza anomala di malattie più o meno gravi legate all'inquinamento da rifiuti. Di qui la presenza della Regione che ha competenza sulla sanità. Il tutto con un livello di coordinamento che si spera migliore di quanto visto finora. La task force che il governo metterà in campo sarà guidata da Palazzo Chigi e vi svolgerà un ruolo di primo piano il ministro dell'Ambiente Costa che, da generale della Forestale, ha perseguito i clan camorristici attivi nel settore.

L'esecutivo gialloverde pensa in prospettiva di esportare il modello Campania in altre regioni, perché come ha detto il vicepremier Di Maio, «i roghi tossici sono un fenomeno che riguarda tutte le zone d'Italia», in misura differente. L'obiettivo a lungo termine è il cosiddetto "end of waste", la fine della dispersione dei rifiuti, la loro trasformazione nell'ambito di un'economia circolare, ha sottolineato il premier. —

CONTRO IL DECRETO 19 FIRME

Sicurezza, fronda nei 5Stelle «Ma l'alleanza non si discute»

ROMA

Anche alla Camera monta l'onda della protesta degli «ortodossi» 5 Stelle contro il decreto sicurezza anche se il destino del provvedimento non pare essere in dubbio.

Dopo palazzo Madama anche Montecitorio dovrebbe dare il suo via libera al provvedimento voluto fortemente dal leader della Lega che ora chiede di fare «in fretta», sostenuto anche da Luigi Di Maio: il testo arriverà in Aula il 23 novembre e il governo potrebbe decidere di mettere la fiducia, come già al Senato.

Una fronda dei pentastellati contrari al provvedimento si è però fatta sentire anche a Montecitorio con una lettera inviata al capogruppo Francesco D'Uva per lamentare scarsa «collegialità» nell'esame del provvedimento che «non trova, in molte sue parti, presenza nel contratto di Governo ed è, in parte, in contraddizione col programma elettorale del M5s».

Obiettivo della lettera di protesta, che riporta 19 firme pure se due di queste – sembra– sarebbero state aggiunte per errore, è quello di testimoniare la contrarietà ad alcune parti del provvedimento anche se, precisano i firmatari, «non è nostra intenzione complicare i già delicati equilibri di governo». «La lotta all'immigrazione clandestina e alla mafia non possono più aspettare» mette in chiaro infatti Matteo Salvini che avverte: «il decreto deve essere approvato, e in fretta». Il vicepremier M5s assicura lealtà anche a nome dei deputati che protestano. «Il decreto è alla sua seconda lettura. Il Parlamento è sovrano, ma come governo auspichiamo che sia approvato in ultima lettura alla Camera. Andare oltre significherebbe far sì che decada» mette in guardia il leader M5s che rassicura l'alleato: «le persone che hanno firmato quella richiesta lo hanno fatto spiegando che riconoscono l'importanza del testo per il governo. Credo che vogliano fare un'azione di testimonianza, ma mi aspetto lealtà al governo».

Il ministro Matteo Salvini

Intanto, gli emendamenti annunciati dai riottosi M5s resteranno agli atti: domani scadono i termini e a meno che non vengano ritirati nella notte dovrebbero essere almeno 8 le richieste di correzione del M5s che si aggiungono ai 100 emendamenti presentati dal deputato radicale di +Europa Riccardo Magi e ad un altro centinaio targato Pd. Il presidente M5s della Commissione e relatore del provvedimento, l'ortodosso Giuseppe Brescia, ricorda i ritocchi migliorativi avvenuti al Senato e annuncia: «Siamo convinti che anche la parte sugli Sprar potrebbe essere perfezionata, ma allo stato non c'è ragione per bocciarla nel suo complesso». —

Regione

IL CASO

I rimborsi degli sconti non arrivano Benzinai in pressing sulla giunta

Ritardi nei pagamenti dei carburanti agevolati. «Gestori piccoli in crisi». Scoccimarro: «Risolveremo»

Andrea Pierini / TRIESTE

Benzinai sul piede di guerra per i ritardi nei rimborsi degli sconti carburanti da parte della Regione. Uno slittamento nei pagamenti che, spiegano, in questo periodo dell'anno non si era mai verificato e che sta mettendo a dura prova alcuni gestori che si ritrovano a non poter pagare i rifornimenti di benzina e gasolio in arrivo e sono costretti a dirottarli ad altri impianti.

Il meccanismo della benzina agevolata, come noto, è stato modificato nel 2010. In sostanza i distributori acquistano il carburante a prezzo pieno e poi, sulla base della rendicontazione, ricevono dalla Regione una quota che va a coprire la differenza rispetto al prezzo scontato. I rimborsi passano prima attraverso la verifica delle Camere di Commercio e sfociano poi in un bonifico che viene effettuato ogni martedì ed ogni giovedì, in base alle spettanze delle settime precedenti, da Unicredit. In queste settimane, però, evidentemente qualcosa non ha funzionato.

«Si sono verificati alcuni casi di slittamento dei pagamenti che dovevano essere fatti giovedì scorso - spiega Bruno Bearzi, responsabile della Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti) Confcommercio e vicepresidente nazionale -. Di certo è una situazione che crea forti difficoltà a noi imprenditori. Ho chiesto chiarimenti e mi hanno parlato di un problema informatico. Speriamo si risolva tutto a breve». Un auspicio condiviso anche da Manuel Rizzi della Faib (Federazione autonoma italiana benzinai), aderente alla Confesercenti. «Ritardi simili capitavano a ferragosto e a Natale, non in questo periodo dell'anno. Tutto è cambiato nel 2010 con la legge 14 che in sostanza ha spostato dalle compagnie petrolifere a noi operatori il peso dello sconto. Per un impianto piccolo non avere la liquidità in cassa significa anche non poter pagare il rifornimento e questo crea problemi a tutto il sistema».

Un'automobilista fa il pieno di benzina in una stazione di servizio della regione

Ma a cosa si deve alla fine il ritardo? Da Unicredit nessuna risposta ufficiale, mentre la Regione parla genericamente di problemi tecnici. «Da parte nostra la procedura è stata seguita correttamente - afferma l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro -. Ho chiesto alla collega Barbara Zilli (responsabile Finanze, ndr), di valutare le azioni possibili nei confronti dei responsabili della grave situazione di disagio per i gestori dei distributori di carburante, messi in difficoltà dal mancato accredito ordinato dall'ente alla banca. Insieme abbiamo sollecitato Unicredit, affidataria del servizio di Tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché risolva l'impasse. A fronte delle nostre richieste abbiamo ottenuto ampie rassicurazioni e già dalle prossime ore contiamo riprendano regolarmente i pagamenti».

Sempre in tema di carburanti, va registrata un'altra iniziativa della Faib: la richiesta di aprire quanto prima in sede regionale un tavolo di crisi del settore per poter valutare quali misure adottate a seguito della crisi che sta colpendo il settore dei distributori di benzina. Entrando nel dettaglio la crisi colpirà soprattutto quelli della fascia confinaria che potrebbero avere ripercussioni molto pesanti se dovessero venire a mancare le agevolazioni per i residenti. —

Sollecitato un rapido intervento di Unicredit che effettua i bonifici

AUTONOMIE

L'addio definitivo ai supercomuni verso lo sbarco nell'aula di Palazzo

Il testo della controriforma degli enti locali ha superato l'esame della commissione e venerdì arriverà al Cal Stop all'obbligo di fusione

Marco Ballico / TRIESTE

Il pensionamento delle Uti arriva in Consiglio regionale. Pierpaolo Roberti ha illustrato ieri alla quinta commissione il testo del disegno di legge 32 approvato una decina di giorni fa in via definitiva dalla giunta, prima tappa di un percorso che proseguirà venerdì con l'audizione del presidente del Cal Antonio Di Bisceglie e dei referenti di Anci e Uncem e successivamente con l'esame dell'articolato.

L'assessore alle Autonomie ha ribadito l'agenda: le modifiche della 6 del 2006 e soprattutto della 26 del 2014 anticipano una controriforma che si concretizzerà entro fine 2019 con la costituzione di un sistema istituzionale già delineato nel ddl 32, la sintesi di Roberti in commissione, «che poggerà sui principi della libera associazione, dell'efficientamento dei servizi e della salvaguardia delle specificità». Per arrivarci serviva smontare l'impianto della 26 e il centrodestra non si è fatto pregare. In primis eliminando l'obbligatorietà di adesione alle Unioni territoriali intercomunali e introducendo la possibilità di scioglimento delle stesse ad eccezione, in questa fase transitoria, delle quattro che includono Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Una precauzione per evitare di mettere in crisi funzioni sensibili quali l'edilizia scolastica. Cancellato l'obbligo di "iscrizione", le Uti diventano dunque forme per l'esercizio associato facoltativo di funzioni comunali, nonché per l'esercizio temporaneo delle funzioni sovracomunali e provinciali.

Resta invece confermata la gestione associata di funzioni, così come del resto dispone la disciplina statale, per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (3.000 per quelli che ricadeva nella giurisdizione delle Comunità montane). Conseguenza del riassetto, il ddl contiene anche modifiche alla normativa sul servizio sociale dei Comuni, per garantire continuità nel funzionamento dei servizi e delle prestazioni offerte ai cittadini.

Dal punto di vista della governance, le norme introducono l'assemblea dei sindaci appunto del servizio sociale dei Comuni che, per composizione e funzioni, ricalca sostanzialmente quanto disposto nella 6 del 2006. Recepita la richiesta del Consiglio delle Autonomie, la delimitazione territoriale degli Ambiti sociali comunali verrà però definita con deliberazione della giunta anziché in legge. Una scelta di semplificazione, il commento dell'assessore, con la precisazione che basterà una delibera pure nei casi in cui un Comune voglia spostarsi d'Ambito. «Fin dal nostro insediamento - rileva ancora Roberti - avevamo affermato la volontà di assicurare al sistema la massima elasticità, garantendo ai territori la possibilità di autodeterminarsi e, quindi, di decidere con chi volevano collaborare». «Il centrodestra, avendo vinto le elezioni, ha fatto legittimamente tabula rasa della riforma – commenta il consigliere del Pd Francesco Russo –. Quello che preoccupa è però l'assenza di un progetto alternativo. Esattamente quello che sta succedendo con la Mia. In settori così delicati, non ci si può limitare ad azzerare quanto c'era prima». —

L'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti

INFRASTRUTTURE

Fedriga rilancia l'alta velocità ferroviaria

TRIESTE

«Sono un convinto sostenitore delle grandi infrastrutture e credo che la linea ferroviaria Trieste-Venezia vada potenziata il più possibile». L'ha detto ieri Massimiliano Fedriga, intervenendo a Milano insieme al ministro dell'Interno, Matteo Salvini, e al governatore della Lombardia, Attilio Fontana, al confronto dedicato all'Europa nell'ambito del forum Italia Destinazione Nord.

Prendendo la parola, il governatore ha espresso forte rammarico per scelte precedenti che hanno allontanato l'alta velocità dalla linea ferroviaria Trieste-Venezia. «Faremo comunque il possibile per potenziarla così come ci attiveremo per valorizzare il complesso intermodale del territorio - ha assicurato - perché non collegare al resto d'Italia il porto di Trieste, ormai il principale scalo nazionale, in grado di attrarre investimenti da Cina, Stati Uniti, Ungheria e tante altre realtà equivale a paralizzare il Paese intero e provocare pesanti aumenti di costi per le aziende».

Nel corso dell'incontro milanese Fedriga ha poi parlato di debito pubblico «sano e giusto se produce investimenti», ribadendo che la Regione accenderà nuovi mutui "per investire in infrastrutture, anche energetiche, e mettere nelle migliori condizioni possibili le imprese per favorirne la competitività. Dobbiamo internazionalizzare ed esportare - ha aggiunto poi il presidente -, ma anche creare le condizioni per fare crescere il consumo interno». A questo tema il governatore ha collegato la propria difesa di quota 100 per i pensionamenti, «puntando anzi a quota 41 anni di contributi per concludere un percorso, favorire il rilancio generazionale e la capacità di spesa. Quota 100 - ha precisato - non produce tagli in quanto è un semplice calcolo contributivo, il resto sono fake news».

Infine una promessa agli amici lombardi e veneti in vista dell'importante sfida all'orizzonte. «Per quanto riguarda le Olimpiadi della neve 2026, proveremo ad essere al fianco di Milano-Cortina quale sede di gara aggiunta di una disciplina nell'ottica di proporre la montagna al completo, includendo nel progetto anche Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia». —

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Popović alla prova del ballottaggio Anche Isola e Pirano tornano alle urne

Capodistria, rebus affluenza per il sindaco uscente Ad Ancarano Strmčnik si conferma con oltre il 74%

Mauro Manzin / LUBIANA

E alla fine sua maestà Boris Popović inciampò. Sul primo turno delle elezioni amministrative in Slovenia. Il sindaco uscente di Capodistria per agguantare il suo quinto mandato consecutivo dovrà affrontare il ballottaggio tra 15 giorni con Aleš Bržan, entrambi capifila delle omonime liste civiche. Popović, infatti, ha ottenuto domenica scorsa il 44,55% dei voti, alle sue spalle è giunto Bržan con il 30,48%. Bottiglie di champagne prontamente rimesse nel frigo nella sede dei seguaci di Popović e via alle ultime due settimane di campagna elettorale.

E per Popović adesso la sfida con Bržan non si presenta come una passeggiata. Molto dipenderà dall'affluenza alle urne il prossimo 2 dicembre anche perché chi non ha votato per Popović al primo turno potrebbe decidere di convogliare il consenso sul suo avversario visto che a Capodistria si è scatenata una sorta di lotta di tutti contro uno dove l'uno è Popović che rischia di affondare proprio per il suo arroccamento politico.

Popović si aspetta comunque un confronto elettorale nella norma e senza colpi bassi, ha dichiarato all'esito dello scrutinio, in modo che i due candidati possano raccontare alla gente quello che più le interessa ovvero come si svilupperà il comune e come in esso vivranno i suoi cittadini. Bržan, dal canto suo, si è detto "super soddisfatto" del risultato ottenuto e si è detto positivamente stupito dal buon numero dell'affluenza alle urne il che il miglior indicatore per vedere che cosa vuole la gente. Spera che il confronto elettorale per il ballottaggio sia basato sui contenuti e preannuncia, in caso di successo, una coalizione di centrosinistra al Consiglio comunale.

Nei quattro comuni costieri solamente Ancarano può festeggiare il suo nuovo-vecchio sindaco. Gregor Strmčnik che è già entrato nella storia come il primo sindaco di Ancarano comune, ora ha raddoppiato il proprio mandato con un più che convincente 74,20% di voti.

A Isola si andrà, dunque, al ballottaggio tra Evgenij Komljanec e Danilo Markočič. Turno suppletivo anche per Pirano che, orfano del sindaco uscente Peter Bossman che ha deciso di non ricandidarsi, dovrà adesso scegliere tra l'ex sindaco Tomaž Gantar che ottenuto il 34,15% dei consensi contro il 33,98 dell'avversario Đenio Zadković (imprenditore). Entrambi sono i leader di due liste civiche. Ricordiamo che Gantar (medico neurologo di professione) è stato anche ministro della Sanità della Slovenia nel governo guidato da Alenka Bratušek. Rimase al suo posto a Lubiana per un anno e mezzo e poi rassegnò le dimissioni affermando allora che la corruzione costituisce un grave vulnus per la sanità slovena. «Adesso ricominciamo da zero - ha affermato Zadković - perché è noto che al secondo turno le carte si rimescolano». —

DOMINA L'INCERTEZZA

L'incognita Capodistria

Adesso per Boris Popović la strada si fa in salita considerando anche il fatto che i suoi avversari hanno già affermato che faranno confluire i voti dei propri elettori sul nome di Aleš Bržan. Per il sindaco uscente, dunque, una sfida tutta nuova per cercare di acciuffare il suo quinto mandato successivo da primo cittadino.

Cavalcata vincente

È quella di Gregor Strmčnik ad Ancarano. Il sindaco riconfermato con oltre il 74% dei voti sarà ricordato come il primo sindaco di Ancarano quale comune indipendente da Capodistria. La piccola località costiera è famosa soprattutto per il suo ospedale specializzato in cure ortopediche.

Il dopo Bossman

A Pirano sarà ballottaggio tra l'ex sindaco ed ex ministro della Sanità Tomaž Gantar e Đenio Zadković. I due avversari sono molto vicini per numero di voti: anche qui ci sarà una lotta all'ultimo voto.

Il sindaco uscente di Capodistria Boris Popović andrà al ballottaggio Foto da primorske.si

LE CIFRE

Partita al fotofinish vittorie e sconfitte decise da un pugno di voti

LUBIANA

Che la partita fosse molto aperta lo si sapeva anche prima di domenica scorsa, ma i risultati che sono saltati fuori dalle urne sono sorprendenti. Non per il risultato che hanno determinato, bensì per il distacco minimo fatto segnare dai primi quattro "classificati", insomma una sorta di volatona che solamente il fotofinish, in questo preciso caso lo scrutinio dei voti giunti per posta (diciassette), potrà definire.

Per adesso colui che a Isola ha ricevuto più consensi è Evgenij Komljanec (sostenuto dalle firme dei cittadini) con il 18,08% pari a 1.154 voti e qui, come vedremo, la cifra precisa non è secondaria. Al secondo posto c'è Danilo Markočič del Partito dei pensionati (Desus) con il 17,65% pari a 1.127 voti. Al terzo posto si trova Aleksej Skok (Sd-socialdemocratici) con il 17,56% pari a 1.121 voti. Al quarto posto troviamo Dario Madžarević (sostenuto dalle firme dei cittadini) con il 16,46% pari a 1.051 voti. Come si vede tra il primo e il secondo classificato c'è una differenza di 27 voti, mentre tra il secondo e il terzo la differenza è di appena sei voti.

Assolutamente giustificabile, quindi, il nervosismo che ha accompagnato nelle sedi dei singoli candidati lo scrutinio dei voti. «A fronte di una bassa affluenza - ha commentato a caldo Komljanec quando ancora non conosceva l'esito dello scrutinio delle urne - è tipico che il più delle volte ad affermarsi sono i partiti con un corpo elettorale stabile sul territorio come sono i socialdemocratici e Desus». «Siamo sportivi e non ci arrendiamo fino alla fine della partita», gli ha fatto eco Dario Madžarević. —

M. MAN.

NUOVI INVESTIMENTI A POLA

Alberghi nelle ex aree militari il ministro firma l'accordo

Fissate con Zagabria le condizioni di attuazione In totale saranno realizzati 5.500 nuovi posti letto che porteranno il totale a 28 mila

POLA

Il maggiore centro istriano aspira a salire in cima all'Olimpo del turismo croato, affiancandosi a località di villeggiatura come Rovigno, Parenzo e Ragusa-Dubrovnik e ciò grazie alla destinazione a uso civile di aree smilitarizzate dove è in progetto la costruzione di altri 5.500 posti. Il loro numero totale salirebbe così a 32.000. Ma non mancano le contestazioni nei confronti dell'amministrazione cittadina di Pola, accusata di puntare in maniera eccessiva sul turismo nelle strategie di sviluppo della città.

Ieri il ministro dei Beni statali Goran Marić ha firmato con il sindaco Boris Miletić l'Accordo sulle condizioni, diritti e doveri nella realizzazione dei progetti turistici a Musil, Saccorgiana e all'Idrobase di Puntisella che una volta definiti saranno assegnati al miglior offerente tramite concorso internazionale. Il progetto più importante riguarda la penisola di Musil, un tempo roccaforte dell'Armata jugoslava e poi dell'Esercito croato dove si prevede la costruzione di alberghi e appartamenti turistici a 4 e 5 stelle per un totale di 2.300 posti letto, ai quali si aggiungeranno un centro nautico, il museo del mare e un campo da golf a 18 buche il che comporterà lo sfoltimento di buona parte dell'area boschiva: il tutto per un investimento tra 150 e 200 milioni di euro.

Non si sono fatte attendere le reazioni degli ambientalisti di Istria verde e dell'associazione Amo Pola che contestano innanzitutto l'assegnazione in concessione dell'immobile per la durata di 99 anni. Un termine di tempo ritenuto catastrofico, tanto che in una nota diffusa ieri le due realtà chiedono l'indizione di un referendum sul "Futuro dei polesani e dei loro figli".

Il sindaco Boris Miletić si difende dicendo che solo il 20% dei 170 ettari di Musil si potrà edificare e che grazie al progetto saranno create centinaia di posti di lavoro, fermo restando che «i cittadini di Pola avranno sempre libero accesso a Musil». Marić intanto ha spiegato che per un progetto

Ma su Musil gli ambientalisti insorgono e chiedono un referendum

di simile portata è necessaria una concessione a lungo termine che permetta all'investitore di recuperare l'investimento. Passando agli altri due progetti va detto che quello dell'area di Saccorgiana pari a 26 ettari prevede la realizzazione di un complesso turistico con un albergo, un campeggio (1.910 posti letto) e punti di ristorazione e divertimento. In questo caso l'investimento è di 80 milioni. All'Idrobase di Pontisella (costruita durante il periodo fascista per le necessità dei collegamenti in idrovolante) si pianifica la costruzione di un albergo, ville e un campeggio per 1.200 posti letto. Nessuna contestazione invece a Valle, dove il ministro Marić ha firmato con il sindaco Edi Pastrovicchio il contratto sulla cessione al Comune di sei fortificazioni ubicate nel circondario di Barbariga. —

P.R.

LE TENSIONI

Negoziato fra Serbia e Kosovo Belgrado ai ferri corti con l'Ue

Pressioni di Bruxelles per la ripresa del dialogo, in bilico l'apertura di nuovi capitoli per l'adesione all'Europa. E i dazi imposti da Pristina fanno dimezzare l'export

Stefano Giantin / UDINE

«Lasciare in eredità uno status che renda impossibile immaginare che i Balcani tornino indietro». È l'obiettivo che si è data qualche giorno fa l'Alto Rappresentante Ue agli Esteri, Federica Mogherini, arbitro-facilitatore del complesso dialogo tra Belgrado e Pristina. Mogherini e Ue che rischiano però di rimanere scottati. Perché sull'asse Serbia-Kosovo lo scenario è sempre più fosco. Lo confermano le indiscrezioni circolate a Belgrado, dove vari media hanno segnalato la profonda irritazione della leadership locale per una sorta di ultimatum che l'Ue avrebbe imposto alla Serbia, suggerendole di giocare al tavolo del dialogo alle condizioni che oggi detta Pristina, ha sintetizzato ieri l'agenzia Tanjug. Leggi, il presidente Aleksandar Vučić torni a Bruxelles a discutere con l'omologo kosovaro Thaci, malgrado il Kosovo non voglia cancellare i dazi sulle merci serbe e bosniache – che stanno provocando un crollo dell'export intorno al 50%. E non abbia di fatto rispettato le condizioni più importanti degli accordi già presi, in testa la creazione della Comunità delle municipalità serbe in Kosovo, giudicata da Pristina come una novella e pericolosa Republika Srpska.

La premier serba Ana Brnabić assieme al presidente Aleksandar Vučić

Resta aperta la battaglia diplomatica sul fronte dell'Interpol

Se Belgrado accetterà, allora Bruxelles darà luce verde all'apertura a vantaggio della Serbia di nuovi capitoli del negoziato d'adesione alla Ue entro dicembre. E se la Serbia non dovesse piegarsi? Allora sarà solo carbone per Belgrado: niente nuovi capitoli negoziali, un vero e proprio «ricatto» a Vučić, hanno denunciato i media locali.

Mancano conferme ufficiali che lo scenario sia reale, ma molti sono i segnali che indicano che la trama sia più che realistica. Come le dichiarazioni della premier serba, Ana Brnabić, che ha ribadito che la Ue è obiettivo-chiave, ricordando però che Pristina discrimina, con i dazi e non solo, tutto ciò che è serbo. E poi la ministra serba per l'Integrazione europea, Jadranka Joksimović, che ha svelato che Belgrado si aspetta l'apertura di almeno tre capitoli negoziali entro fine anno. E ha suggerito a Bruxelles «più tatto nel modo di relazionarsi con la Serbia» perché la tradizionale «politica del bastone e della carota» della Ue «in queste circostanze è diventata eccessiva», ha aggiunto la ministra, citata dal quotidiano Vecernje Novosti.

Ancora più duro il vicepremier Rasim Ljajić, che ha suggerito che Bruxelles non faccia pressioni nella direzione corretta, non chiedendo con sufficiente convinzione al Kosovo di cancellare le tasse sui prodotti serbi, condizione primaria per Belgrado per tornare al tavolo negoziale. «In questa maniera – ha attaccato Ljajić – Bruxelles perde il suo ruolo di mediatore nel dialogo, distruggendo la sua credibilità».

Intanto Pristina mette «nuovi ostacoli alla libera circolazione delle merci». L'ultimo della serie, ieri: l'obbligo di indicare "Repubblica del Kosovo" nei documenti di importazione, una misura inaccettabile per Belgrado. Ma i motivi di pessimismo sono anche altri. Non tanto la formazione dell'esercito kosovaro, processo in apparente rallentamento, quanto l'adesione di Pristina all'Interpol. Oggi, malgrado la forte opposizione di Russia, Cina e Spagna, l'assemblea generale dell'Interpol dovrebbe pronunciare il fatidico sì. Provocando a Belgrado rabbia, forse incontenibile, per l'ennesimo smacco. —

ROMANIA

La bufala del Picasso trovato sotto un albero

In Romania pare essere stato uno scherzo la notizia, diffusa domenica, del ritrovamento d'un quadro che sarebbe potuto essere la "Testa di Arlecchino" di Picasso, rubato nel 2012 dal museo Kunsthal di Rotterdam. La scrittrice Mira Feticu aveva detto di averlo trovato, dopo una informazione anonima, sotto un albero e averlo consegnato all'ambasciata olandese. Il giornalista olandese Frank Westerman, che ha accompagnato la scrittrice, ha detto su Facebook che i due sono stati probabilmente raggirati. Dopo aver detto di essere impegnati a stabilire circostanze e autore del quadro, ieri gli inquirenti romeni non hanno voluto commentare gli sviluppi.

Gas dagli Emirati, così Roma sfida Parigi

L'Eni sbarca per la prima volta nel Golfo. Ripercussioni sull'Egitto e sulla Libia: dove l'Italia gioca la partita con la Francia

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

La strada per la Libia passa per gli Emirati Arabi. L'Eni sbarca in modo massiccio nel Golfo, per la prima volta nella sua storia, e gli accordi strategici con Abu Dhabi si allargano subito all'Egitto e in prospettiva anche al Fezzan, dove l'Italia deve fronteggiare la concorrenza francese. In un Medio Oriente fatto a vasi comunicanti a volte le vie più lunghe sono le più sicure. Il 13 novembre il Cane a sei zampe ha firmato un accordo con la compagnia di Abu Dhabi, l'Adnoc, uno dei giganti mondiali del settore. L'intesa prevede una quota del 25 per cento in una mega concessione offshore, la Ghasha, che comprende tre giacimenti e riserve per «trilioni di metri cubi di gas». A regime i pozzi potranno produrre fino a 1,5 miliardi di piedi cubi di gas al giorno e 120 mila barili di condensati ad alto valore.

È un colpo notevole, in una regione che è stata finora territorio di caccia per le compagnie britanniche e americane. È arriva anche a compensare il ritiro forzato dal mercato iraniano, per via delle nuove sanzioni imposte da Donald Trump. Per l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, è la conferma «della fiducia nel nostro modello upstream, basato sull'integrazione dell'esplorazione e dello sviluppo». Tradotto, significa che Abu Dhabi ha scelto l'azienda italiana perché gli garantiva, prove alla mano, un passaggio rapido dall'esplorazione alla produzione.

Tutto nasce dall'exploit in Egitto, dove in meno di due anni è stato messo a regime il più grande giacimento di gas del Mediterraneo orientale, lo Zohr. Un record mondiale: il Cairo è passato da importatore a esportatore di gas in pochissimo tempo e lo stesso vogliono fare gli Emirati Arabi. Energia, sicurezza e geopolitica sono però un tutt'uno in questa regione, ed ecco che il domino si è subito allargato. Negli stessi giorni Eni ha firmato un accordo con un'altra compagnia emiratina, la Mubadala, per la cessione del 20 per cento della quota Eni nella concessione Nour, al largo del Delta del Nilo in Egitto. L'Eni ha ora una quota dell'85%, il restante 15 è dell'egiziana Egas.

Si formerà così un trio per sfruttare un giacimento più piccolo dello Zohr ma molto promettente, mentre Egitto e Israele hanno firmato un accordo per portare il gas israeliano sulla costa egiziana, dove, a Damietta, c'è un grande impianto di liquefazione dell'Eni che potrebbe diventare un hub per il trasporto verso tutta l'Europa. I nuovi contratti quindi s'iscrivono, secondo Theodore Karasik, senior advisor al Gulf State Analytics di Washington, «in un'intesa strategica che unisce energia e sicurezza, e che l'Italia sta perseguendo da almeno cinque anni». La sfida nei prossimi decenni, sia nel Golfo che nel Mediterraneo, «sarà quella di proteggere le enormi scoperte fatte di recente».

È una partita che ha visto irrompere la Russia su uno scacchiere «sempre più affollato», «sia come player energetico che militare» mentre in questo momento gli Stati Uniti sono «meno presenti di Mosca». Putin si sta aprendo la strada per installare una base militare in Egitto «e forse anche a Tobruk». Di qui la necessità per l'Italia di una alleanza con gli Emirati Arabi, che possono integrare gli investimenti in Egitto, dove hanno un rapporto di ferro con il presidente al-Sisi, mentre in Libia sono fra i principali sponsor del generale Haftar, padrone della Cirenaica e di un fetta del Fezzan. Con l'appoggio di Abu Dhabi l'Eni e l'Italia possono riequilibrare i loro rapporti nello scacchiere libico, e contrastare l'espansione francese dal Sud, dove esistono, puntualizza Karasik «giganteschi giacimenti di gas ancora da esplorare».

Gli accordi firmati ad Abu Dhani hanno preceduto di pochi giorni la visita del premier italiano Conte, reduce dalla conferenza di Palermo che ha visto un riavvicinamento fra Haftar e al-Sarraj. Le tensioni interne ai Paesi del Golfo favoriscono paradossalmente questo processo. Il reciproco interesse è confermato anche da al-Ubaydli, direttore degli Economics and Energy Studies al Centro Derasat, in Bahrein: «I Paesi del Golfo stanno da tempo cercando nuovi partner internazionali, si è parlato tanto di Asia ma c'è spazio per una cooperazione con l'Italia in tutta la regione». L'Eni ha firmato accordi minori in Bahrein ed è in trattative con il Qatar. Nel nome dell'energia e non solo. —

L'ambizione di Mosca è quella di bypassare l'Ucraina con l'impianto sottomarino per Ankara
L'alternativa è la Tap, che porta il metano dall'Azerbaigian passando per la Grecia fino in Puglia

E ad Est arriva il Turkstream Ecco l'asse Putin-Erdogan

IL RETROSCENA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Il TurkStream è quasi pronto. Erdogan e Putin hanno celebrato a Istanbul il completamento del tratto sottomarino del gasdotto che presto porterà in Turchia 31,5 miliardi di metri cubi di metano russo attraversando i fondali del Mar Nero per 930 chilometri.

Le mire di Mosca non si fermano però ad Ankara. Il TurkStream, che inizierà le prime forniture il prossimo anno, ha infatti un enorme valore strategico e il Cremlino vuole prolungarlo fino all'Europa meridionale in modo da aumentare la dipendenza energetica dell'Ue dalla Russia e bypassare l'Ucraina, con cui è in pessimi rapporti. Ci riuscirà? Tutto dipende dalla sfida in corso tra Usa, Russia e Ue per il futuro economico e politico del Vecchio Continente. Putin ha promesso che il TurkStream «diverrà un elemento importante della sicurezza energetica europea».

Ma Mosca in realtà usa il gas come arma di influenza politica. L'anno scorso, il 37% del metano importato dall'Europa veniva dalla Russia. Il Sud Europa ha però una valida alternativa al TurkStream: si tratta della Tap (Trans Adriatic Pipeline), che potrebbe far sbarcare in Puglia il metano azero estratto nel Caspio conducendolo dal confine greco-turco fino alle nostre coste.

La Tap è la parte finale del Corridoio Meridionale del Gas, con cui l'Ue punta a importare entro il 2020 circa 16 miliardi di metri cubi di metano l'anno diversificando così le proprie fonti di approvvigionamento. Gli Usa ovviamente preferiscono la Tap al Turkish Stream. Washington tenta di bloccare i progetti energetici di Mosca per motivi geopolitici. Ma Trump è mosso anche da interessi economici e dalla volontà di promuovere le esportazioni di gas liquido americano in Europa. Per questo il Cremlino non esclude che il TurkStream finisca sotto sanzioni. «Gli Usa - ha dichiarato il portavoce di Putin - hanno applicato tali misure in modo così ampio che nessuno è al sicuro».

I presidenti di Russia e Turchia Putin ed Erdogan ieri a Istanbul

Il TurkStream potrebbe rappresentare la rotta meridionale del gas russo che scalda l'Europa. La Gazprom studia due possibili vie. Una attraversa la Grecia e raggiunge l'Italia, l'altra passa da Paesi "amici" del Cremlino: Bulgaria, Serbia, Ungheria e infine Austria. La rotta settentrionale invece esiste già: è il Nord Stream, che sbocca in Germania passando sotto le acque del Baltico e a cui presto si aggiungerà il Nord Stream 2. Il nuovo metanodotto raddoppierà fino a 110 miliardi di metri cubi l'anno il flusso di gas russo verso Berlino ed è subito finito nel mirino degli Stati Uniti, pronti ad affondare il progetto con nuove sanzioni. E' forse anche per evitare uno scenario del genere che un mese fa Angela Merkel ha offerto il sostegno del governo tedesco per co-finanziare un terminal da 500 milioni di euro per l'import di gas liquido americano nel nord della Germania. La cancelliera chiede inoltre garanzie perché Kiev non perda il suo ruolo chiave nel transito del gas e le preziose entrate che questo comporta.

È proprio l'Ucraina il Paese più a rischio. L'anno scorso è passata dai suoi gasdotti circa metà delle esportazioni russe di metano al di fuori dell'ex Urss. Circa 94 miliardi di metri cubi di gas russo sono arrivati in Europa attraverso l'Ucraina. Nord Stream 2 e TurkStream consentirebbero però alla Russia di aggirare Kiev con una manovra a tenaglia.

Con il nuovo metanodotto Mosca mira anche ad aumentare la propria quota nel mercato turco dell'energia, dove nel 2017 vendeva già 29 miliardi di metri cubi di gas. La Turchia, che spera di diventare un hub del gas verso l'Europa, viene così spinta ad allontanarsi gradualmente dalla Nato avvicinandosi a Mosca, con cui i rapporti sono in continuo miglioramento nonostante alcuni attriti su Siria e Libia. —

ITALIA & MONDO

POMPEI

Dagli scavi emerge un affresco erotico

Il ritratto di Leda, la bellissima regina di Sparta, mentre viene ingravidata da Zeus, il re degli dei che pur di averla si è trasformato in cigno. Esplicito e sensualissimo, ricco di colori e sfumature che ne sottolineano l'altissima qualità esecutiva, è un grande affresco ritrovato nella camera da letto di una casa in via del Vesuvio, l'ultima meraviglia di Pompei. Un ritrovamento «eccezionale e unico», dice il direttore del Parco Archeologico Massimo Osanna. L'affresco è stato scoperto «durante i lavori di riprofilatura dei fronti di scavo», uno dei lavori finanziati con fondi europei dal grande Progetto per la risistemazione di Pompei che si stanno portando avanti nella Regio V della cittadella romana. La domus si affacciava sul lato orientale di via del Vesuvio, «in pratica una parallela della via dei balconi».

NASCOSTI AL FISCO 40 MILIONI

Arrestato il presidente della giapponese Nissan per falso in bilancio

TOKYO

Incredulità e scoraggiamento negli ambienti della Nissan, per lo scandalo che ha coinvolto Carlos Ghosn, il top manager 64enne che da quasi venti anni è ai vertici della seconda casa auto nipponica. Dal 2011 il presidente dell'alleanza Nissan-Renault-Mitsubishi Motors avrebbe omesso al fisco circa 5 miliardi di yen, l'equivalente di 38,5 milioni di euro, oltre ad aver utilizzato beni e asset dell'azienda per interessi personali. Rischia una pena fino a 10 anni di prigione, e una multa di 10 milioni di yen.

Un fulmine a ciel sereno nel grigio panorama finanziario giapponese che tenta nuovamente di sradicare comportamenti illeciti, esponendo pratiche radicate di connivenza, ancora troppo frequenti nella piramide gerarchica del Sol Levante. «Una condotta che deriva da una situazione in cui troppo potere è concentrato nelle mani di una sola persona, e per lungo tempo», ha detto l'attuale amministratore delegato della Nissan, Hiroto Saikawa, nel corso della conferenza che dalle 22, ora di Tokyo, si è protratta fino alla tarda notte, «e che certamente richiederà un processo penale per l'assenza di trasparenza e il mancato rispetto della legge».

Arrivato alla Nissan dalla Renault nel 1999 in qualità di direttore operativo, Ghosn ha impiegato appena due anni per diventare presidente e amministratore delegato della casa auto, allora sull'orlo della bancarotta, e farsi conoscere come un manager risoluto, dopo aver ordinato la riduzione di oltre 20mila posti di lavoro e la chiusura di stabilimenti. Un piano di ristrutturazione che si dimostrò azzeccato per Nissan e che ha portato alla fusione con la francese Renault, di cui Ghosn è diventato presidente nel 2005, prima di decidere l'alleanza globale con la Mitsubishi Motors nel 2016, conquistando la vetta per volumi di vendita, davanti a Volkswagen.

Il suo arresto ha così avuto impatto anche sugli altri marchi. Il titolo della casa alleata francese a Parigi ha perso fino all'11% a metà seduta, per poi chiudere in calo dell'8,4%. Le ultime vicende pongono un grosso interrogativo sul progetto di rilancio del gruppo, che al momento non ha un successore designato. Dopo essere stato ascoltato dagli inquirenti a Tokyo, Ghosn è stato arrestato con l'accusa di aver dichiarato il falso sulla natura dei suoi compensi; cifre da capogiro che facevano di lui uno dei manager più influenti e più riveriti del mercato delle quattro ruote. —

IL MINISTRO SU FACEBOOK

Salvini: boicottano il film “Red Land”

ROMA

«Stanno facendo di tutto per boicottare Red Land (Rosso Istria), il film che racconta la tragedia delle Foibe, il massacro di migliaia di nostri connazionali ad opera dei comunisti jugoslavi durante la Seconda Guerra Mondiale». Lo scrive su facebook il ministro dell'Interno Matteo Salvini postando un elenco dei cinema in tutta Italia dove è possibile vedere la pellicola di Maximiliano Hernando Bruno dedicata a Norma Cossetto. «Per decenni - così Salvini - politici e intellettuali di sinistra hanno fatto di tutto per nascondere questa verità. Ora il regista è stato minacciato, additato come “fascista”... Andatelo a vedere e fate passaparola». Coglie la palla al balzo, sempre via Facebook, il senatore azzurro Maurizio Gasparri: ok Salvini, scrive, «anzi Salvini chiami il ministro dell'Istruzione e gli dica di darsi una mossa e di divulgare la verità della storia».

INDAGINE DELLA POLSTRADA DI UDINE

Cuccioli di cane dall'Est Europa sgominata banda di trafficanti

Animali di meno di un mese di vita trasportati in condizioni terribili: creati documenti falsi per farli apparire nati in Italia, venivano venduti anche online

UDINE

Importavano cuccioli di cane di varie razze tutti in età pre-svezzamento - un mese di vita al massimo - dagli allevamenti di Ungheria, Polonia e Slovacchia. Li trasportavano in piccole gabbie, scatole di cartone o ceste in plastica di solito usate per i pulcini, stipati nei bagagliai, senza acqua e con insufficiente sistema di aerazione: in condizioni «indicibili». Poi, grazie al coinvolgimento di un veterinario della provincia di Milano e a due allevamenti della provincia di Bergamo, che simulavano la nascita dei cuccioli nelle proprie strutture, li dotavano di microchip e producevano i documenti falsi per farli apparire nati in Italia. Infine li vendevano sui normali canali di vendita e anche tramite inserzioni su siti web per il commercio on-line.

Agiva così una banda di otto persone dedita al traffico internazionale di cuccioli di cane, sgominata dalla Polizia stradale di Amaro (Udine) dopo un'indagine coordinata dalla Procura di Udine e avviata a dicembre 2017 dopo un sequestro di 65 cuccioli intercettati in un'auto sulla A23 ad Amaro. Sono sei italiani e due stranieri: i trasportatori che effettuavano i viaggi dai Paesi dell'Est verso l'Italia - utilizzando i valichi confinari in provincia di Udine - una cittadina polacca di 60 anni e un uomo di 72 residente in provincia di Reggio Emilia, deceduto di recente; i referenti di due allevamenti nel bergamasco; la gestrice di un sito di commercio elettronico, 40 anni, della provincia di Como; un veterinario compiacente della provincia di Milano, di 52 anni e il basista slovacco, 43 anni. Accusati di associazione a delinquere finalizzata all'introduzione nel territorio dello Stato, trasporto e cessione di animali da compagnia, sono stati raggiunti

Alcuni dei cuccioli sequestrati

dalla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria e del divieto di espatrio. Dei circa 150 animali sequestrati dalla Polstrada in sei mesi, il 3% è morto malgrado sia stato affidato a personale esperto e sottoposto a apposite cure mediche.

Il traffico fruttava un ingente guadagno. I cuccioli, acquistati all'Est a 50-100 euro, venivano rivenduti in Italia a 750-850 euro; in alcuni casi anche a 1000. Persone senza scrupoli, dicono gli inquirenti: sapevano ad esempio «che il cane non aveva certezza di sopravvivenza», ha spiegato in conferenza stampa la dirigente della Polstrada di Udine, vice questore aggiunto Rita Palladino. I cuccioli avevano una altissima possibilità di ammalarsi e morire. E ciò diventava ulteriore occasione di guadagno: «Se il cucciolo - così Palladino - fosse morto nelle braccia del bambino che lo aveva acquistato, questi avrebbe indotto i genitori a comprarne subito un altro». Intanto l'Enpa rilancia l'importanza delle adozioni: «Non solo per motivi etici - ci sono tantissimi cani e gatti in attesa di una famiglia - ma per togliere linfa vitale ai trafficanti di animali». —

ECONOMIA

Cartiere Burgo al via la procedura di licenziamento per 100 a Duino

Atto legato alla scadenza della solidarietà. Parte la riconversione. il nodo della linea 2: il 30 novembre vertice con l'azienda in Regione

Massimo Greco / TRIESTE

Burgo ha avviato la procedura di licenziamento collettivo per un centinaio di lavoratori impegnati nella duinese "Cartiera del Timavo". La conferma è arrivata ieri sera da fonti sindacali regionali e triestine. La comunicazione è destinata al ministero del Lavoro, all'assessorato competente della Regione, alle organizzazioni sindacali. Una notizia non certo inattesa, perchè collegata, dal punto di vista tecnico, alla scadenza della solidarietà contrattuale prevista per l'inizio del febbraio 2019. La procedura si articola in due fasi, una della durata di 45 giorni, l'altra di 30 giorni: dunque in tutto 75 giorni, che, a partire da adesso, andranno infatti a coincidere con il febbraio del prossimo anno.

Fonti confindustriali precisano che questo "atto dovuto" non interrompe la trattativa in atto con l'imprenditore Giulio Spinoglio, patron della "Cartiera di Ferrara", l'unico che si sia fatto avanti per tentare la riconversione della linea produttiva "2" dal dismesso patinatino ai tubi di cartone. Se il negoziato, che coinvolge in modo importante la Regione Fvg, non dovesse andare in porto, a una parte dei cento esuberi sarà proposta, come alternativa al licenziamento, il trasferimento in un altro sito del gruppo (cinque stabilimenti in Veneto, uno in Lombardia, in Fvg c'è anche Tolmezzo, poi operano due fabbriche nel Lazio e in Abruzzo). Attenzione però: 65 possibili trasferimenti per un totale effettivo di 160 esuberi, perchè Burgo accende la stessa procedura anche nello stabilimento cuneese di Verzuolo. Il 30 novembre il piano di riconversione del gruppo sarà al centro di un incontro in Regione fra azienda e sindacati.

La politica è entrata in campo, con una lettera spedita al vicepremier pentastellato Di Maio dai parlamentari "dem" Ettore Rosato, Debora Serracchiani, Tatjana Rojc. Nel documento si sollecita un intervento d'urgenza del ministero, al fine di esplorare, d'intesa con la Regione Fvg e in stretto rapporto con i rappresentanti dei lavoratori, ogni possibile alternativa all'apertura della procedura di mobilità, convocando a Roma tutte le parti coinvolte. Intanto la partita si gioca a tre: Burgo, Spinoglio, Regione Fvg. Burgo continua a condurre la "linea 3", la sola dedicata al patinatino, ma ha già dichiarato di non aver intenzione di mettere mano alla riconversione della "2". Supporta comunque il progetto di Spinoglio, con il quale dovrà cogestire lo stabilimento di San Giovanni. Poichè il sito è proprietà del gruppo cartario, è proprio Burgo il riferimento ufficiale per la Valutazione di impatto ambientale (Via) necessaria alla realizzazione di un pirogassificatore all'interno della fabbrica.

L'impianto, che sottende un investimento di 6 milioni a carico di Spinoglio, è considerato un passaggio ineludibile dall'imprenditore, che ha più volte chiarito che andrà avanti nella riconversione solo se verrà costruito il pirogassificatore, in quanto gli consentirebbe decisivi risparmi gestionali.

Ma l'eventualità dell'impianto ha acceso il dibattito politico nel territorio duinese, dove è entrato in azione il gruppo "Salute e Ambiente", che ha recentemente invitato a parlare l'ex parlamentare demoproletario e verde Gianni Tamino, che si è espresso sfavorevolmente riguardo il pirogassificatore. Sono inoltre in scadenza i 45 giorni che in ottobre la Regione ha accordato a Burgo-Spinoglio per rispondere a una serie di richieste sul pirogassificatore: coerenza del progetto con ilm Piano di gestione dei rifiuti, interventi programmati che riguardano la "linea 2", il materiale trattato nel futuro impianto, il bilancio energetico dello stabilimento.—

LE REAZIONI

Serracchiani e Rosato: intervenga subito il Mise

Alta tensione alla Cartiera Burgo. I parlamentari del Pd Debora Serracchiani e Ettore Rosato (al centro) si sono attivati chiedendo «un intervento d'urgenza del Ministero dello Sviluppo economico».

DOPO LA VENDITA

Torna il pandoro Melegatti la fabbrica riapre oggi ed è pronta ad assumere

VICENZA

Riapre oggi lo stabilimento Melegatti. La produzione riparte con 35 dipendenti a tempo indeterminato, per lo più ex lavoratori dello storico brand, ai quali seguiranno nei prossimi mesi ulteriori assunzioni. Sono terminate le operazioni di cessione dell'azienda dolciaria da parte della curatela del Tribunale di Verona: il costo d'acquisto - riferisce una nota - è stato di 13,5 milioni. Il noto pandoro veronese, con 124 anni di storia, è di proprietà della famiglia di Roberto Spezzapria, l'imprenditore veneto che intende rivitalizzare il marchio con il figlio Giacomo. La società «Sominor srl» si è trasformata in «Melegatti 1894 Spa» e sono stati formalizzati gli incarichi all'interno del consiglio di amministrazione. Giacomo Spezzapria è il presidente della Melegatti e Denis Moro è l'amministratore delegato. La Melegatti entra a far parte di un gruppo alimentare assieme a tre società di packaging, la vicentina Eriplast, la trentina Fucine Film e la modenese Albertazzi G.

La proprietà conta su integrazione verticale della filiera alimentare ed economie di scala. «Terminate le procedure di acquisto - dichiara Giacomo Spezzapria - da oggi saremo ancor più concentrati sul ritorno del tradizionale pandoro e panettone Melegatti sulle tavole degli italiani. La nostra presenza a Natale sarà importante perchè dimostra la concreta volontà di ripartire con la tradizione, la qualità e il prestigio di un marchio dolciario unico in Italia e nel mondo». In capo alla Melegatti fallita - spiega Daniele Mirandola della Uila di Verona - vi erano 46 lavoratori; di questi 26 torneranno oggi al lavoro. Gli altri 9 sono ex dipendenti dell'azienda. Restano quindi da ricollocare 20 dipendenti, per lo più impiegati, che potrebbero essere riassorbiti in seguito.

Il pandoro Melegatti

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
ESTRELLA	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 1.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 19.00
UN ISTANBUL	DA BARI A ORM. 31	ore 21.15

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
APL NEW JERSEY	DA MOLO VII PER FIUME	ore 0.00
PAQIZE	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore 6.00
MAIRA	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 12.00
UN AKDENIZ	DA ORM. 32 PER PENDIK	ore 14.00
DELTA MED	DA RADA PER PIREO	ore 18.00
SIGNAL ALPHA	DA RADA PER PIREO	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00

L'AGGIORNAMENTO CONGIUNTURALE SULL'ECONOMIA REGIONALE

Bankitalia: effetto spread sull'industria Fvg

Frenano i piani di investimento dopo la buona ripresa di inizio anno in particolare nella cantieristica. Bene il porto di Trieste

Ugo Salvini / TRIESTE

Effetto spread sull'industria regionale: lo certifica Bankitalia. Dopo un inizio d'anno, che aveva fatto registrare la ripresa dell'attività in tutti i comparti produttivi, fra i quali spiccavano gli indici relativi alle vendite dell'industria manufatturiera (+3,1% nel primo trimestre), sostenute dal positivo andamento delle esportazioni (+ 17,5%), trainate principalmente dalla cantieristica (+ 8,4%) e dalla metallurgia, il quadro nell'ultimo trimestre si è complicato. Frenano i piani di investimento per il 2019 anche in connessione con l'aumento dei rischi per le prospettive dell'economia nazionale e internazionale.

IL RAPPORTO BANKITALIA

Questi i dati salienti dell'aggiornamento congiunturale reso noto ieri dalla sede di Trieste della Banca d'Italia e nel quale si legge fra l'altro che «il sondaggio effettuato dalla Confindustria regionale conferma un rallentamento per il terzo trimestre con vendite scese al + 1,9% e la produzione al -0,7%)». Diverso il quadro per i mesi precedenti: «Nei primi mesi del 2018 – ha spiegato il direttore della Banca d'Italia di Trieste, Luigi Bettoni – l'economia del Friuli Venezia Giulia ha continuato a manifestare, in tutti i settori, quei segni di ripresa di cui si aveva avuto prova anche nel corso del 2017, e che avevano caratterizzato l'intero Paese, pur a ritmi meno brillanti di quelli evidenziati in altre parti del mondo, soprattutto nei paesi più evoluti». Le punte più rilevanti si sono avute nel comparto della cantieristica, del turismo (+ 5,3 % le presente nel primo semestre in Friuli Venezia Giulia), dei trasporti merci (+ 5,6 % il traffico nei porti di Trieste e Monfalcone nei primi 8 mesi del 2018), dell'edilizia.

LA FRENATA

«Per quanto concerne invece l'ultima parte dell'anno in corso – ha osservato Bettoni – c'è minore ottimismo, fattore che potrebbe tradursi in una maggiore cautela nel processo di accumulazione industriale, in vista del 2019. Nei primi tre trimestri del 2018 – ha aggiunto il direttore della Banca d'Italia di Trieste – le imprese della regione hanno aumentato fatturato, redditività e le condizioni di liquidità. Poi, a causa delle tensioni internazionali finanziarie e dei problemi sul commercio mondiale, oggi si va verso un rallentamento della crescita». Le prospettive a breve termine indicano infatti un indebolimento della domanda nella parte finale dell'anno e nei primi mesi del 2019, con un saldo negativo tra aziende che esprimono aspettative di crescita degli ordini e quelle che prevedono un calo.

L'espansione dell'attività economica nella prima parte dell'anno si è associata a un miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, con un aumento del numero degli occupati in regione dello 0,6 % nel primo semestre, anche se va precisato che la maggioranza dei casi ha riguardato contratti a tempo determinato. L'orientamento alla cautela sta incidendo anche sul risparmio dei privati. Nel primo semestre dell'anno i depositi bancari delle famiglie sono cresciuti del 4,6 %. Tra le forme tecniche è proseguito il processo di sostituzione dei depositi a risparmio con i conti correnti. —

L'aggiornamento congiunturale di Bankitalia sede di Trieste sull'economia regionale

DAL GIORNO DELL'INAUGURAZIONE

100 mila in aeroporto via treno

Sono oltre 100 mila i passeggeri che hanno scelto la fermata di Trieste Airport per i loro viaggi in treno dal giorno dell'inaugurazione del polo intermodale, il 19 marzo scorso, a oggi. Di questi 95 mila hanno scelto convogli regionali, 8 mila l'Alta velocità. In 46.500 hanno usufruito del servizio ferroviario bikefriendly.

LA NUOVA GARA PER LO SCALO

Trieste Airport, sì del Mit alla privatizzazione con la cessione del 55%

IL BANDO

C'è il via libera del ministero delle Infrastrutture sul bando bis per la privatizzazione di Aeroporto Friuli Venezia Giulia. Un parere, quello del Mit, che segue il nulla osta del ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre che dell'Enac, organi competenti. Prima della pubblicazione in Gazzetta, non resta che attendere in settimana la delibera della giunta regionale (contenente gli atti di gara: disicplinare, accordo di investimento, opzione di riacquisto da parte della Regione, nuovo statuto societario), giunta che si è vista recapitare dal cda di Aeroporto il dossier per la cessione del 55% delle quote. La caccia è a un partner industriale e non finanziario che si affianchi al socio pubblico per un'azione di sviluppo dello scalo. Nelle intenzioni societarie, fa sapere il direttore Marco Consalvo, la scadenza verrà fissata a gennaio, in modo da lasciare ai potenziali interessati un tempo sufficiente per preparare un'offerta da una quarantina di milioni. I paletti della gara restano quelli fissati dalla giunta lo scorso 10 agosto su proposta dell'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti. Cessione dunque del 55%, senza ulteriori opzioni di acquisto, a favore di un unico investitore di profilo nazionale o internazionale, che dimostri un *Work Load Unit* (unità di carico corrispondente a un passeggero o a 100 kg di merce) superiore a 10 milioni, determinato dalla somma dei Wlu delle imprese aeroportuali partecipate con quote azionarie non inferiori al 30% del capitale sociale per gli anni 2015, 2016 e 2017, e che sia in grado di supportare finanziariamente il piano degli investimenti 2016-23 della società e, parallelamente, migliorare le previsioni dei principali parametri tecnico-economici. Tra gli ulteriori paletti che il nuovo socio di maggioranza si dovrà impegnare a rispettare c'è l'incremento dei livelli occupazionali. —

Marco Consalvo

E' mancato

Adriano Camerini

Lo annunciano i figli DAVID e ANDREA, la sorella MARGHERITA e i nipoti.

Il funerale avrà luogo oggi alle 14 al cimitero israelitico.

Ti salutiamo con grande amore:
- DAVID e ANDREA

Trieste, 20 novembre 2018

Ci ha lasciato

Sergio Zampieri

Lo annunciano la moglie MARIUCCIA, il figlio FABRIZIO, le sorelle, nipoti, amici e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 24 dalle 12 alle 12.50 in via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2018

Un abbraccio la cognata, le sorelle e nipoti.

Trieste, 20 novembre 2018

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Lauda ved. Seriani

Addolorati lo annunciano il figlio FRANCO con DORIANA, il nipote ALESSIO con MARINA, la pronipote SARA.
I funerali seguiranno giovedì 22 alle ore 09.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2018

L'AGENZIA DI RATING USA

Moody's non vede rischi per i big Ue delle polizze

MILANO

Moody's mantiene stabile l'outlook per il settore assicurativo europeo a fronte dell'ancor solida crescita economica che favorisce la vendita di polizze e del probabile graduale aumento dei tassi d'interesse. Tuttavia - sottolinea l'agenzia - la prospettiva di altre operazioni di M&A e i continui cambiamenti del mix delle attività sono fonti di rischio per il settore, così come lo sono «rischi-chiave», quali una Brexit dura e un ulteriore peggioramento della qualità del credito sovrano italiano.

Nell'area euro Moody's si aspetta che la crescita resti robusta anche se meno che nel 2018, con un aumento del Pil dell'1,8% circa nel 2019. Un andamento che aiuterà l'espansione dei premi danni. D'altro canto, anche se le compagnie resteranno disciplinate nell'assunzione dei rischi, la forte concorrenza nella maggior parte dei mercati frenerà la loro capacità di aumentare i prezzi e controbilanciare l'aumento delle richieste di risarcimento. Questo comporterà un qualche peggioramento del combined ratio nella maggior parte dei mercati. Moody's si aspetta che l'aumento graduale dei tassi allenti le pressioni sui rendimenti degli investimenti degli assicuratori danni, anche se i rendimenti scenderanno anche nel 2019. Le compagnie vita, che detengono asset con una duration più lunga rispetto agli assicuratori danni, dovranno fare i conti invece con prolungate pressioni sui risultati degli investimenti.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 19-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5080**	+1,7000	0,4320	0,6207	-13,5300	319
A2A	**1,5120**	+0,0700	1,3920	1,6865	-1,9500	4737
Acea	**12,2000**	-1,7700	11,1800	16,4300	-20,7800	2598
Acsm-Agam	**2,1900**	+0,0000	2,0600	2,5100	-5,1100	432
Aedes	**1,6760**	-0,5200	1,6760	5,2800	-64,1900	54
Aegon	**5,2940**	-0,4900	5,1120	6,1180	-0,4000	-
Agatos	**0,1260**	-3,8200	0,1170	0,3577	-57,6600	12
Ageas	**44,5400**	+1,7600	40,5800	46,9100	+7,2500	0
Ahold Del	**22,9400**	+0,1700	17,2480	23,0750	+25,2200	-
Alerion	**2,8100**	-0,3500	2,6900	3,6000	-5,8300	144
Allianz SE	**188,6000**	-0,2600	171,5000	205,6000	-1,7700	85445
Ambienthesis	**0,3530**	-3,0200	0,3470	0,4080	-12,0100	4
Ambromobiliare	**3,9400**	+1,0300	3,4500	4,3400	+3,6800	10
Anima Holding	**3,4440**	-0,9800	3,3620	6,5475	-39,0200	1309
Askoll EVA	**3,0000**	+0,0000	2,9490	4,5900	-	47
Assiteca	**2,3600**	+2,1600	2,1000	2,9000	-5,9800	77
Astaldi	**0,5210**	-18,4700	0,4100	3,1800	-75,4200	51
ASTM	**16,9200**	-0,4700	15,4400	25,0000	-30,1700	1675
Atlantia	**18,0150**	-1,2900	17,2050	28,4000	-31,5500	14876
Autogrill Spa	**8,2700**	-0,3000	8,2150	11,5000	-28,0900	2104
Autostrade Meridionali	**27,8000**	+2,2100	22,5000	34,8000	+0,3600	122
Axa SA	**21,7300**	+0,5800	20,6350	27,4400	-12,2700	-
Azimut Holding	**10,7100**	+1,3700	10,5650	18,9700	-32,9400	1534
B B.F.	**2,4400**	+1,6700	2,0800	2,7900	-1,8500	254
Banca Carige	**0,0018**	+5,8800	0,0017	0,0095	-77,7800	99
Banca Carige ris	**35,4000**	+7,2700	33,0000	93,0000	-55,0500	0
Banca Farmafactoring	**4,5600**	+0,9700	4,3060	6,6100	-28,7500	776
Banca Generali	**17,8700**	-0,3900	17,0300	30,8400	-35,5800	2088
Banca Intermobiliare	**0,3230**	+0,3100	0,2840	0,6860	-31,5200	50
Banca Mediolanum	**5,0350**	-1,8500	5,0100	7,9500	-30,2100	3727
Banca Monte Paschi Siena	**1,3800**	+0,1500	1,3700	4,0180	-64,7400	1574
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3870**	+0,9200	3,2130	5,1480	-19,5500	1630
Banca Popolare di Sondrio	**2,7400**	-0,3600	2,7260	4,0120	-9,9900	1242
Banca Profilo	**0,1660**	-1,5400	0,1582	0,2665	-30,1900	113
Banco BPM	**1,8028**	+3,2800	1,5560	3,1455	-31,1900	2732
Banco di Desio e Brianza	**1,7550**	-1,6800	1,7000	2,3900	-23,6300	205
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,6950**	-4,5100	1,6950	2,3600	-19,3600	22
Banco di Sardegna risp	**5,9600**	+0,0000	5,9600	7,3200	-12,0300	39
Basf	**69,1400**	-0,6600	65,6600	98,7000	-24,7700	-
Basicnet	**4,3800**	+0,2300	3,4800	4,8450	+19,0200	267
Bastogi	**0,8380**	+2,4400	0,8100	1,1950	-29,6400	104
Bayer	**62,3500**	-0,9700	62,3500	107,3648	-39,6600	0
Beghelli	**0,2370**	+3,0400	0,2300	0,4480	-43,0300	47
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7365**	-0,6700	0,6520	0,7900	-4,4700	1672
Bialetti Industrie	**0,3535**	+1,5800	0,2880	0,5980	-32,1500	38
Biancamano	**0,2160**	+2,3700	0,2090	0,3690	-34,4700	7
Bio On	**68,4000**	+0,5900	24,3000	70,0000	+135,7800	1288
Biodue	**5,1600**	-0,3900	4,6200	7,1000	-4,8800	58
Bioera	**0,0876**	+16,8000	0,0750	0,2300	-52,2100	4
Blue Financial Communication	**1,0100**	+0,0000	0,7750	1,6800	-38,1900	3
BMW	**74,3700**	+0,8500	72,5000	96,1500	-13,0200	-
BNP Paribas	**45,3050**	+0,1100	45,2550	68,5400	-27,1000	-
Bomi Italia	**2,3100**	-0,4300	2,2400	3,6505	-14,9700	35
Borgosesia	**0,6250**	+0,0000	0,4800	0,8500	+4,8700	8
Borgosesia r	**1,5000**	+0,6700	0,3200	1,8500	+368,7500	1
Brembo	**9,3550**	+0,3200	9,0050	13,6000	-26,1600	3124
Brioschi	**0,0600**	+0,3300	0,0546	0,0840	-26,6500	47
Brunello Cucinelli	**29,9000**	-3,3900	25,1000	40,8000	+10,7000	2033
Buzzi Unicem	**16,0300**	-0,5600	15,6900	24,4400	-28,7600	2651
Buzzi Unicem rnc	**9,5000**	-1,3500	9,3600	13,8800	-25,3700	387
C Caleffi	**1,4300**	-0,3500	1,3400	1,5050	-4,0300	22
Caltagirone	**2,4900**	+1,6300	2,3900	3,4000	-17,5000	298
Caltagirone Editore	**1,2000**	+0,0000	1,1900	1,4450	-6,3200	150
Campari	**7,6800**	-0,1300	5,7450	7,7850	+19,1600	8921
Carraro	**1,8840**	-1,8800	1,8600	4,3100	-51,4400	150
Carrefour	**17,4600**	+1,1300	13,1700	19,6600	-3,0000	-
Casta Diva Group	**0,9800**	+2,0800	0,9480	1,8800	-31,8500	12
Cattolica Assicurazioni	**7,1500**	+1,9200	6,7850	10,7300	-20,9900	1246
CdR Advance Capital	**0,7800**	+0,0000	0,7800	1,0850	-24,2700	9
Cerved Group	**6,6950**	-2,1200	6,6950	11,7000	-36,8400	1307
CHL	**0,0167**	+10,6000	0,0106	0,0214	-18,1400	6
CIA	**0,1240**	+0,0000	0,1240	0,2054	-29,5500	11
Cir	**0,9080**	-0,3300	0,8980	1,2380	-22,0600	721
Class Editori	**0,2050**	-1,4400	0,2050	0,4110	-45,9000	20
CNH Industrial	**8,4740**	-0,4200	8,4740	12,4800	-24,1400	11562
Cofide	**0,4400**	+0,5700	0,4225	0,6050	-24,0100	316
Conafi	**0,2530**	+1,6100	0,1866	0,3802	+17,9900	11
Credem	**5,0800**	-0,7800	4,7750	7,8500	-28,2000	1689
Credit Agricole	**10,9180**	+0,4600	10,8680	15,4400	-21,1700	-
Credito Valtellinese	**0,0825**	-0,6000	0,0825	0,1783	-52,7100	579
CSP	**0,8340**	+0,2400	0,7780	1,1000	-19,3400	28
Culti Milano	**3,5600**	+1,4200	3,2700	4,9100	-24,5800	11
D Daimler	**50,7400**	+0,4400	50,0000	75,8500	-28,2300	-
Damiani	**0,8320**	-1,1900	0,8320	1,0840	-23,2500	69
Danieli	**15,8200**	-1,6200	15,5000	23,8000	-20,1400	647
Danieli rnc	**11,8000**	-1,8300	11,8000	16,9800	-14,8600	477
Danone	**64,9900**	+0,3600	61,8400	71,2000	-7,4200	-
De' Longhi	**22,3400**	-0,1800	22,2600	28,3400	-11,4500	3340
Deutsche Bank	**8,5680**	-0,6400	8,5070	16,3200	-45,9400	-
Deutsche Borse AG	**111,9000**	+1,2700	97,9000	119,4500	+14,3000	-
Deutsche Telekom	**15,1800**	+0,1000	12,7600	15,1800	+2,7100	-
Diasorin	**81,0000**	-0,2500	66,1000	98,2000	+9,4600	4532
Digital Magics	**6,2800**	-1,2600	6,0400	8,8200	-20,4100	47
DigiTouch	**1,2950**	-0,7700	1,2150	1,9400	-15,1400	18
doBank	**9,2500**	-0,0500	8,7500	13,7100	-31,7300	-
E E.ON	**9,2390**	+1,0800	7,9000	9,9100	+0,7500	0
Ecosuntek	**4,3800**	-3,7400	4,3300	8,3000	-45,3200	8
Edison rnc	**0,9240**	-0,4300	0,8880	1,0150	-2,6300	102
EEMS	**0,0610**	+0,0000	0,0590	0,1020	-26,6800	3
Enav	**4,1900**	+1,8500	3,9300	4,6100	-7,1000	2270
Enel	**4,5620**	+1,3800	4,2430	5,3900	-11,0700	46380
Enertronica	**2,1700**	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	**3,2200**	-0,9200	2,9500	3,6300	-5,8500	57
ENGIE	**12,2700**	+0,4100	11,3200	14,7050	-15,0300	-
ENI	**14,7200**	-1,2100	13,3300	16,7640	+6,6700	53495
ERG	**16,9000**	-0,2900	14,8567	20,1480	+12,2000	2540
Eukedos	**0,9980**	+0,0000	0,9100	1,1000	-2,5400	23
EXOR	**50,6200**	-0,2800	48,8300	65,4200	-0,9400	12199
Expert System	**1,2150**	+1,6700	1,1450	1,4640	-15,0900	44
F Ferrari	**95,2600**	-1,4900	87,3000	127,6500	+8,9300	18473
Fiat Chrysler Automobiles	**14,3740**	+0,0800	13,4420	19,8440	-3,5900	22275
Fincantieri	**1,0570**	-2,7600	1,0300	1,5240	-15,5800	1789
Finecobank	**9,6820**	+0,5200	7,9560	11,8900	+13,4400	5891
Fintel Energia Group	**2,5600**	+0,0000	2,4000	3,9000	-29,5900	66
First Capital	**10,8000**	+0,0000	9,7000	11,0000	+8,0000	28
FNM	**0,4870**	-2,6000	0,4870	0,8210	-27,7400	212
Fope	**6,2500**	-0,7900	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	**0,3350**	-3,4600	0,3200	0,4800	-1,2100	20
Fullsix	**0,9600**	-1,0300	0,9020	1,2970	-25,9800	11
G Gabetti Property Solutions	**0,2300**	+1,3200	0,2080	0,4350	-43,6800	13
Gas Plus	**2,1800**	-1,8000	2,1000	2,6600	-16,6700	98
Generali	**14,4600**	+0,1000	13,7500	17,0550	-4,8700	22632
Geox	**1,2200**	+1,3300	1,2040	3,0060	-57,8100	316
Gequity	**0,0334**	+0,9100	0,0330	0,0507	-32,9300	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2050**	+0,0000	0,2030	0,3060	-27,0500	17
Gruppo Green Power	**1,4000**	+3,7000	1,3500	7,4200	-79,0700	4
H Hera	**2,4800**	-0,2400	2,4020	3,1000	-14,7800	3694
I I Grandi Viaggi	**1,6700**	-2,7900	1,5900	2,2900	-15,9500	80
Il Sole 24 Ore	**0,4070**	-0,7300	0,4070	0,8850	-54,0100	23
IMMSI	**0,3990**	-0,9900	0,3990	0,8190	-43,6000	136
Imvest	**1,8600**	+0,0000	1,8400	3,3700	-11,0000	79
Ing Groep NV	**10,9000**	-2,6800	10,2040	16,6900	-28,8500	42094
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0210**	-4,5500	0,0210	0,0539	-58,5000	7
Intek Group	**0,3200**	+0,3100	0,2698	0,3975	+18,6100	125
Intek Group risp	**0,3630**	+1,1100	0,3560	0,4720	-20,5300	18
Intesa Sanpaolo	**1,9262**	+0,3500	1,9006	3,2100	-30,4600	33721
Intred	**2,9910**	-1,9000	2,7000	3,1600	-	42
Iren	**2,0380**	+0,4900	1,9040	2,7400	-18,4800	2651
It Way	**0,4040**	-0,2500	0,3900	1,3900	-67,0500	3
Italgas	**4,7270**	-0,5300	4,3060	5,3660	-7,1300	3825
Italia Independent	**2,7300**	-1,8000	2,7300	5,1976	-42,9100	18
Italiaonline	**1,9320**	-0,7200	1,9240	3,2900	-37,8000	222
Italiaonline R	**388,0000**	+0,5200	292,0000	388,0000	+29,3300	3
Italmobiliare	**18,8000**	+1,0800	17,2000	25,3000	-21,1700	896
IVS Group	**10,5400**	-3,3000	10,3400	13,4400	-19,4200	411
J Juventus FC	**1,0450**	-2,4300	0,5900	1,6720	+36,6900	1053
K K.R.Energy	**2,3400**	-4,4100	2,3400	4,6587	-48,8300	111
Kering	**383,2000**	-1,7400	340,0294	516,0000	+4,7600	0
Ki Group	**1,2400**	+0,8100	1,2300	2,7400	-48,7600	7
L L'Oreal	**206,9000**	+0,0000	170,7500	214,0000	+11,4800	-
Leonardo	**8,3240**	-1,6300	8,3160	11,2900	-16,0900	4813
Leone Film Group	**4,7000**	+0,0000	4,3400	5,2000	+2,1700	67
LU-VE	**9,6400**	-0,2100	9,4000	11,5000	-10,0700	214
Lucisano Media Group	**1,6150**	+2,2200	1,3800	2,5900	-33,0400	24
Luxottica	**52,8800**	-2,1500	48,2200	59,1400	+3,3800	25655
LVenture Group	**0,5920**	-1,6600	0,5520	0,7100	-12,1000	18
Lvmh	**260,0000**	-1,7000	233,3000	311,5500	+5,2600	-
M M&C	**0,0310**	-11,9300	0,0310	0,1815	-75,1800	15
Mailup	**2,5000**	+2,0400	2,0400	2,7500	-0,8700	36
Maire Tecnimont	**3,1700**	-1,8000	3,1700	4,6540	-26,5900	1042
Masi Agricola	**3,6600**	-0,5400	3,5000	4,5500	-17,3800	118
Mediacontech	**0,4990**	-3,6700	0,4990	0,6720	-16,8300	1
Mediaset	**2,4870**	-0,2400	2,4620	3,3800	-23,0000	2938
Mediobanca	**7,4000**	-4,8800	7,4000	10,4500	-21,7800	6564
Merck KGaA	**97,0000**	+0,2500	76,0000	97,0000	+7,0000	-
Micron Technology	**34,6000**	+2,0600	30,3000	55,2000	-3,3000	-
Microsoft Corp	**94,3000**	+1,6200	70,5000	100,4000	+31,4300	-
Mittel	**1,7800**	+0,0000	1,6018	1,8293	+10,1000	156
Molmed	**0,2800**	-3,7800	0,2610	0,5880	-41,1100	130
Moncler	**29,9900**	-2,4400	25,1600	42,1800	+14,9900	7665
Mondo TV France	**0,0404**	+2,0200	0,0396	0,0948	-56,8800	4
Mondo TV Suisse	**0,5780**	+11,1500	0,5200	1,1850	-49,3400	6
Monnalisa	**10,0000**	-1,4800	10,0000	14,1780	-	52
Monrif	**0,1550**	-0,3200	0,1470	0,2900	-19,1000	23
Munich Re Ag	**191,6500**	-0,2600	176,7000	199,7500	+6,0000	-
N Net Insurance	**4,0500**	+1,7600	3,7000	6,2000	-30,1100	28
Netweek	**0,2055**	-2,8400	0,2055	0,5480	-16,5000	23
Neurosoft	**1,3300**	-2,9200	1,3300	2,5000	-36,6700	34
Nokia Corporation	**5,0940**	+0,2000	3,8590	5,3480	+31,0200	-
Notorious Pictures	**3,7400**	+3,3100	1,1050	3,7400	+174,3900	84
Nova Re	**4,2000**	+5,0000	3,8100	6,5100	-35,4800	44
O Orange	**14,5700**	+0,1400	13,4050	15,1700	+0,6900	-
Orsero	**6,9800**	+0,8700	6,9000	9,3600	-24,5400	123
OVS	**1,5180**	+1,2700	1,4880	6,1900	-72,6700	345
P Parmalat	**2,8050**	+0,0000	2,5900	3,1600	-9,5200	5204
Philips NV	**33,4300**	+1,5300	29,5300	39,7200	+5,6200	-
Piaggio	**1,8000**	+1,4700	1,7200	2,6400	-21,7400	645
Pierrel	**0,1400**	-1,4100	0,1400	0,2170	-25,5900	32
Pininfarina	**2,1250**	+0,2400	1,9780	3,4450	+7,0500	115
Piquadro	**1,7100**	+0,8800	1,6150	2,0300	-5,3200	86
Pirelli & C	**6,2920**	+1,3500	5,8600	7,9450	-13,2100	6292
Plc	**1,7900**	-0,4200	1,6400	3,7000	-44,9200	43
PLT Energia	**2,7500**	+0,7300	2,4300	3,0100	+10,8000	7
Poligrafici Editoriale	**0,1775**	-2,4700	0,1775	0,3450	-7,3600	23
Poligrafici Printing	**0,6100**	-6,1500	0,5240	0,7360	-12,4800	19
Poste Italiane	**6,5540**	+0,5800	5,9980	8,2180	+4,4500	8560
Prismi	**2,4600**	+0,8200	1,0800	2,9600	+78,9600	24
Prysmian	**16,0450**	-0,5900	16,0450	28,5398	-38,9600	4302
R Rai Way	**4,1850**	-0,9500	3,9950	5,4100	-17,5400	1138
Ratti	**2,8600**	+2,1400	2,3400	3,2000	+18,3800	78
RCS Mediagroup ord	**0,8960**	-0,6700	0,8340	1,2860	-26,6800	468
Recordati	**28,7900**	-1,2000	27,5200	38,7000	-22,3200	6021
Renault	**59,0300**	-8,7200	59,0300	99,0000	-29,3900	-
Risanamento	**0,0204**	-1,4500	0,0204	0,0354	-39,4700	37
Rosss	**0,7140**	+8,8400	0,6560	1,2250	-37,8600	8
RWE	**19,2700**	+1,2600	15,1500	22,5000	+13,5500	-
S S.S. Lazio	**1,3880**	+4,9900	1,1440	1,9620	+18,7300	94
Safe Bag	**3,8150**	-3,3000	3,5400	5,6500	-28,0200	56
Safilo Group	**1,5040**	-1,0500	1,5040	5,2800	-68,4400	94
Saint-Gobain	**32,0450**	+0,0000	31,1650	48,1400	-30,7700	-
Saipem	**4,0000**	-3,6100	3,0810	5,4800	+5,1000	4044
Saipem rnc	**41,8000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	**1,8600**	-1,6900	1,7900	3,4620	-42,2000	915
Salini Impregilo rnc	**5,1500**	-2,8300	5,1500	7,0500	-26,0100	8
Salvatore Ferragamo	**20,0600**	-3,3300	18,1700	25,2900	-9,4400	3386
Sanofi	**78,4200**	-0,4700	63,1800	80,2400	+8,9900	-
SAP	**91,9900**	+1,0900	82,4200	107,8600	-1,3500	-
Saras	**1,6710**	-0,4200	1,5980	2,2380	-16,6200	1589
SIAS	**12,0600**	-3,6700	11,7500	18,3900	-22,2900	2744
Siemens	**100,0400**	-1,6100	99,3100	125,3000	-15,9300	-
SITI - B&T	**5,1400**	+0,3900	5,0600	9,7000	-39,0600	64
Smre	**6,4200**	-1,2300	4,3800	6,6600	+6,6400	140
Snam	**3,8870**	-0,1000	3,4400	4,1420	-4,7300	13484
Societe Generale	**33,0000**	-0,1500	32,0000	47,2700	-23,3300	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,2000**	-2,8600	9,9000	12,1400	-4,0500	925
Stefanel	**0,0890**	-6,3200	0,0850	0,1838	-50,3900	8
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**12,1950**	+0,2900	12,0800	22,6800	-32,9900	11111
T TAS	**1,4300**	-4,6700	1,4120	2,1000	-31,7100	119
Technogym	**9,6100**	-0,8800	7,9550	10,9400	+19,0100	1932
Telecom Italia	**0,5470**	+3,9500	0,4830	0,8802	-24,0800	8316
Telecom Italia R	**0,4721**	+4,3300	0,4185	0,7566	-20,7900	2846
Telefonica	**7,5000**	+0,5900	6,6340	8,5050	-7,5200	0
Tenaris	**12,1050**	-2,0600	12,1050	17,1650	-8,0200	14290
Terna	**4,8830**	-1,5300	4,4110	5,0520	+0,8100	9815
TerniEnergia	**0,3335**	+1,0600	0,3300	0,6730	-45,2400	15
Tiscali	**0,0183**	+10,9100	0,0087	0,0392	-48,7400	58
Titanmet	**0,0500**	+0,0000	0,0392	0,1160	-56,9000	2
Tod's	**43,8000**	-0,9900	43,8000	64,3000	-28,0800	1449
Toscana Aeroporti	**14,0500**	-1,7500	13,2500	16,1800	-13,0000	261
Total	**49,5000**	-1,0200	43,8600	56,4900	+7,2600	-
Trevi	**0,2500**	-1,5700	0,2500	0,4920	-20,4100	41
Triboo	**1,5950**	+7,4100	1,4400	2,5700	-36,1000	46
U UBI Banca	**2,6080**	+1,8800	2,5600	4,4000	-28,4700	2984
Unibail-Rodamco-Westfield	**157,8000**	-1,9400	156,1000	213,8000	-25,1800	-
UniCredit	**10,8240**	-0,6400	10,8240	18,2120	-30,5300	24139
Unilever	**48,7500**	+0,0000	42,2000	50,0500	+3,4400	-
Unipol	**3,6990**	+1,1500	3,2790	4,5180	-5,4000	2654
UnipolSai	**2,0410**	+0,9400	1,8400	2,2500	+4,8300	5775
V Valsoia	**12,1500**	-1,2200	11,5500	16,8000	-26,5900	129
Vianini	**1,1300**	+0,4400	1,1100	1,3500	-8,5000	34
Visibilia Editore	**0,0450**	+0,0000	0,0450	0,1548	-70,9300	2
Vivendi	**21,6900**	-0,5500	20,3600	24,4800	-3,6000	-
Vonovia SE	**43,3500**	+0,0000	36,7000	44,8000	+6,2200	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2900**	-6,3600	0,1612	0,4000	+12,0600	4
War Clabo 2015-2019	**0,0290**	+0,0000	0,0240	0,4700	-93,5600	0
WM Capital	**0,3320**	+6,0700	0,3130	0,6800	-34,2600	4
Z Zucchi	**0,0193**	-1,5300	0,0190	0,0269	-24,6100	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,7300**	-3,1900	2,6500	4,9700	-37,6700	14
Aeffe	**2,2800**	-2,3600	2,1000	3,4300	+1,3300	245
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,6400**	-2,7700	12,0400	16,2400	-21,2000	457
Amplifon	**13,8500**	-4,3500	12,8400	20,4800	+7,8700	3135
Ansaldo Sts	**12,7000**	-0,1600	11,6000	12,9200	+5,8300	2540
Aquafil	**9,2600**	-1,0700	9,2600	13,2000	-26,5100	40
Ascopiave	**3,0000**	-1,3200	2,8200	3,6900	-15,4000	703
Avio	**11,1400**	-0,8900	10,9000	15,9800	-17,4200	294
B&C Speakers	**11,6400**	-0,5100	10,4000	13,5600	+6,6900	128
Banca Finnat	**0,2930**	+1,7400	0,2880	0,4760	-26,6400	106
Banca Ifis	**16,0500**	+2,6900	13,5900	40,7700	-60,6300	864
Banca Sistema	**1,5560**	+0,5200	1,5360	2,4650	-31,3900	125
BB Biotech	**54,9000**	-0,3600	53,7000	64,8000	-0,5400	3041
BE	**0,8750**	+0,3400	0,8050	1,0920	-11,9300	118
Biesse	**17,7100**	-1,5600	17,7100	53,1000	-58,1300	485
CAD IT	**4,8900**	+3,1600	4,2380	5,9400	+15,3800	44
Cairo Communication	**2,9100**	-2,8400	2,6350	3,9500	-21,5600	391
Carel Industries	**9,4890**	+1,8600			-	949
Cembre	**20,9000**	+0,4800	19,2600	27,4000	-3,2400	355
Cementir	**4,9600**	-3,3100	4,8400	8,0900	-34,3000	789
Centrale del Latte d'Italia	**2,7700**	+0,0000	2,6400	3,6100	-19,9900	39
D'Amico	**0,0986**	+2,7100	0,0880	0,2700	-61,8600	64
Datalogic	**21,3500**	+0,7100	21,1000	34,2500	-30,7300	1248
Dea Capital	**1,2720**	+0,0000	1,2020	1,4723	+2,2200	390
Digital Bros	**7,5700**	-1,4300	7,5700	11,3800	-30,0400	108
EL.EN.	**14,5000**	-3,4600	14,5000	34,5400	-44,3000	280
Elica	**1,6520**	-0,1200	1,6520	2,5900	-31,7900	105
Emak	**1,2600**	-3,6700	1,1580	1,6400	-12,2000	207
ePrice	**1,4700**	-1,4700	1,2620	2,9750	-41,9400	61
Esprinet	**3,7500**	-4,3400	3,4850	4,6800	-8,8900	197
Eurotech	**3,4950**	-5,5400	1,3100	4,3500	+158,3100	124
Exprivia	**0,8720**	-1,8000	0,8720	1,6900	-42,0600	45
Falck Renewables	**2,2100**	+0,0000	1,7120	2,3550	+1,8400	644
Fidia	**4,1200**	+0,2400	4,1100	10,3000	-40,4200	21
Fila	**14,5600**	+3,4100	13,5000	21,1000	-26,0200	506
Gamenet	**7,8700**	-2,4800	7,0900	9,6500	+0,2500	236
Gefran	**5,7700**	-1,3700	5,7000	11,4800	-41,8600	83
Giglio Group	**2,4600**	-1,2000	2,4600	7,3400	-64,4000	39
Gima TT	**7,1500**	-4,4100	7,1500	19,3000	-56,9500	629
IGD	**5,9510**	-1,0500	5,8000	9,3150	-33,6000	657
Ima	**53,8500**	-1,5500	52,2000	84,7000	-20,5800	2114
Interpump	**27,0400**	+0,6000	24,2400	30,8000	+3,1300	2944
Irce	**1,8800**	+0,0000	1,8750	3,1200	-28,3000	53
Isagro	**1,3600**	-1,5900	1,3380	2,1850	-20,7900	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1900**	+0,4200	1,1070	1,3750	+7,5000	17
La Doria	**8,7200**	-5,7300	8,7200	16,5000	-46,8000	270
Landi Renzo	**1,0220**	-3,2200	0,9340	1,6300	-34,9000	115
Marr	**20,1600**	+0,7000	20,0200	26,4200	-6,3200	1341
Massimo Zanetti Beverage	**5,6700**	-1,0500	5,4000	7,8600	-23,3800	194
Mondadori	**1,3180**	-4,6300	1,2040	2,4850	-36,7000	345
Mondo TV	**2,2200**	+13,6100	1,9540	6,4800	-65,2000	76
Mutuionline	**16,9800**	-1,2800	12,5200	17,9000	+28,0500	679
Nice	**2,6000**	-1,8900	2,5200	3,7500	-25,2900	302
Openjobmetis	**7,7400**	+0,7800	7,3600	14,0000	-39,9100	106
Panariagroup	**1,8880**	-5,2200	1,8880	6,2800	-67,4500	86
Piovan	**8,9000**	-0,3200			-	477
Poligrafica S.Faustino	**5,8800**	+1,3800	5,7200	7,1400	-15,8200	7
Prima Industrie	**18,1000**	-2,1600	18,1000	42,5000	-46,4500	190
Reno De Medici	**0,6930**	-3,4800	0,5055	1,1500	+37,0900	262
Reply	**44,6200**	-7,3100	43,5400	61,0000	-3,3600	1669
Retelit	**1,4930**	+1,0800	1,2740	2,0340	-10,3300	245
Sabaf	**13,8800**	+0,0000	12,8400	21,0500	-30,2900	160
Saes Getters	**18,6000**	-1,4800	17,0800	27,2000	-22,0100	273
Saes Getters rnc	**16,4600**	+1,4800	14,6000	18,2600	+9,5100	121
Servizi Italia	**3,1500**	-3,0800	3,1500	6,8200	-52,9900	100
Sesa	**22,5000**	-3,8500	22,5000	31,2500	-12,1800	349
Sogefi	**1,4710**	+0,7500	1,4600	4,3300	-63,3200	177
Tamburi	**5,5800**	-0,3600	5,5000	6,6900	+0,4500	918
Tesmec	**0,4270**	+0,2300	0,4050	0,5620	-15,4500	46
Tinexta	**6,3700**	+0,1600	5,3500	7,3800	+6,3400	299
TXT e-solutions	**7,8100**	+0,1300	7,7300	12,9600	-12,4700	102
Unieuro	**10,2700**	-0,7700	10,0800	15,3000	-27,8800	205
War Guala Closures	**0,2510**	-16,0500	0,2510	1,3980	-79,9200	5
Zignago Vetro	**8,7300**	-0,4600	7,7100	8,9000	+7,2500	768

IL PUNTO

Mediobanca perde colpi scivola il comparto lusso Bene banche e petroliferi

Sandra Riccio

Le Borse europee hanno chiuso una seduta volatile in generale ribasso. Piazza Affari (-0,29%) ha retto meglio grazie alle banche e all'exploit di Telecom (+3,95%), sulla nomina del nuovo Ceo Luigi Gubitosi. Mediobanca (-4,88%), invece, ha subìto un crollo dopo lo stacco della cedola che ha pesato anche su Terna (-1,53%), Banca Mediolanum (-1,85%), Tenaris (-2,06%) e Recordati (-1,2%). Società che hanno offerto ai soci un acconto sul dividendo. Oltre a Ferragamo, scivola tutto il comparto del lusso, con Moncler in discesa dello -2,44% e Ferrari, associata per via dei multipli al settore, in calo dell'1,49%. Continua il momento positivo delle utility, iniziato la settimana scorsa, con Enel in evidenza (+1,38%) alla vigilia del Capital Market Day e della presentazione del piano strategico al 2021. Fuori dal listino principale, da segnalare la buona performance di Carige (+5,88%) dopo che Fitch ha rimosso l'outlook negativo. In generale il comparto bancario è in recupero dopo i ribassi della scorsa settimana. Perde terreno Astaldi che colleziona un - 18,57 dopo aver recuperato il 20% venerdì. Il calo del prezzo del greggio penalizza i petroliferi (-3,61% Saipem e -1,21% Eni). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**26,0130**	100	3,8442	+0,1100
Corona Danese	**7,4625**	10	1,3400	+0,0100
Corona Islandese	**140,7750**	100	0,7104	+0,1400
Corona Norvegese	**9,6493**	10	1,0363	+0,3900
Corona Svedese	**10,2815**	10	0,9726	+0,1900
Dollaro	**1,1427**	1	0,8751	+0,7100
Dollaro Australiano	**1,5660**	1	0,6386	+0,2400
Dollaro Canadese	**1,5055**	1	0,6642	+0,6700
Dollaro di Hong Kong	**8,9491**	1	0,1117	+0,7000
Dollaro N. Zelanda	**1,6740**	1	0,5974	+0,5200
Dollaro Singapore	**1,5684**	1	0,6376	+0,4600
Fiorino Ungherese	**321,6500**	100	0,3109	-0,0900
Franco Svizzero	**1,1391**	1	0,8779	-0,3500
Leu Rumeno	**4,6666**	10000	2.142,8878	+0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0735**	1	0,1646	-0,0300
Rand Sud Africano	**16,0122**	1	0,0625	-0,6600
Sterlina	**0,8908**	1	1,1225	+0,8300
Won Sud Coreano	**1.287,6300**	1000	0,7766	+0,3000
Yen	**128,8900**	100	0,7759	+0,4100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-11-2018	11	100,0180	**-0,4681**
14-12-2018	25	100,0150	**-0,1953**
31-12-2018	42	100,0050	**-0,0415**
14-01-2019	56	100,0600	**-0,3834**
31-01-2019	73	100,0430	**-0,2091**
14-02-2019	87	100,0510	**-0,2187**
28-02-2019	101	100,0340	**+0,1001**
14-03-2019	115	99,9790	**+0,0712**
29-03-2019	130	99,9820	**+0,0497**
12-04-2019	144	99,9490	**+0,0124**
30-04-2019	162	99,9660	**+0,0752**
14-05-2019	176	99,9060	**+0,1949**
14-06-2019	207	99,8640	**+0,3009**
12-07-2019	235	99,8120	**+0,4479**
14-08-2019	268	99,7400	**+0,3320**
13-09-2019	298	99,7560	**+0,2962**
14-10-2019	329	99,5800	**+0,4941**

OBBLIGAZIONI 19-11-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,8400**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**100,6900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,7500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,0300**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,0100**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**89,0600**
Btp 4% 01.02.2037	**101,7500**
Btp Italia 20.04.2023	**95,3700**
Bund 1% 15.08.2025	**106,7200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,5600**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**93,2000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**90,6900**
Comit 1998/2028 ZC	**72,1000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,9600**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,9100**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,1100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,2800**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,6300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,6600**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,0800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,2600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,0600**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,5800**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,0000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**101,7600**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,0600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**107,5100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**103,6500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**103,4400**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**99,8500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,3600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,6300**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,5600**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3500**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**100,3000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	518,9000	**-0,6800**
Bruxelles (Bel 20)	3.503,4000	**-0,7500**
EuroParigi (Cac 40)	4.985,4500	**-0,7900**
Francoforte (Dax Xetra)	11.244,5400	**-0,8500**
Hong Kong (Hang Seng)	26.372,0000	**+0,7200**
Londra (FTSE 100)	7.000,8900	**-0,1900**
Madrid (Ibex 35)	9.006,3000	**-0,5600**
New York (S&P 500)	2.693,4400	**-1,5700**
Sidney (AllOrd)	5.786,4000	**-0,6300**
Tokyo (Nikkei 225)	21.821,1600	**+0,6500**
Zurigo (SMI)	8.812,6100	**-1,0600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3380	-0,3430
3 mesi	-0,3160	-0,3200
6 mesi	-0,2570	-0,2610
9 mesi	-0,1960	-0,1990
12 mesi	-0,1470	-0,1490

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	19-11-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**425,7860**	429,0200	-0,7500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.221,6000**	1.222,4000	-0,0700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,7060**	34,8200	-0,3300

MONETE AUREE

Quotazioni del 19-11-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**195,61**	**211,58**
Sterlina	**246,66**	**266,79**
4 Ducati	**463,93**	**501,80**
20 $ Liberty	**1.014,02**	**1.096,80**
Krugerrand	**1.048,06**	**1.133,61**
50 Pesos	**1.263,61**	**1.366,76**

LE IDEE

LE PROMESSE DEL GOVERNO E QUATTRO CONTRADDIZIONI

ALESSANDRO VOLPI

La politica intende riprendersi lo spazio che l'economia le ha sottratto: la forza della volontà che prevale sui vincoli della ragione. Questo, in sintesi, pare il messaggio del nuovo sovranismo che si scontra però con quattro contraddizioni.

1) La volontà di avere favorevoli previsioni in relazione all'andamento del Pil per rendere credibile la Legge di bilancio risulta davvero troppo distante dalla realtà. Quando l'Istat e l'Ufficio parlamentare di bilancio, due istituti indipendenti, avanzano seri dubbi circa la possibilità di realizzare una crescita dell'1,2% quest'anno e dell'1,5 il prossimo, è probabile che non si tratti di un complotto.

È inverosimile che nell'ultimo trimestre del 2018 si siano ancora esplicati, si possa immaginare un incremento del Pil dello 0,4%, dopo che la produzione industriale a settembre è scesa dello 0,2% e dopo una crescita nulla nel trimestre precedente. In simili condizioni, centrare l'1,2% è impossibile e di conseguenza diventa impraticabile ipotizzare una crescita dell'1,5% nel 2019 quando la stima dell'Ufficio parlamentare di bilancio è molto inferiore all'1%.

Matteo Salvini, Giuseppe Conte e Luigi Di Maio: il terzetto che sta guidando il Paese

2) La volontà di promettere misure efficaci è troppo lontana dalla realtà. È complesso immaginare una politica economica efficace senza mettere mano, in un Paese come l'Italia, ad alcuna misura fiscale che garantisca la tenuta e la ripresa del sistema economico. Nella Legge di bilancio, il fisco, al netto delle misure sul condono, è il grande assente e anzi, sempre secondo le recenti valutazioni dell'Istat, nonostante l'immaginata e rinviata *flat tax*, tasse e imposte aumenteranno del 2,1% per oltre un terzo delle imprese italiane, in particolare per quelle con meno di 10 dipendenti, a fronte di una riduzione per il solo 7% delle aziende, senza contare gli effetti dello sblocco delle aliquote del fisco locale.

La retorica gialloverde afferma che le misure saranno fulminee ma manca il tempo per gli eventuali effetti

Anche le ricadute dell'operazione pensionistica Quota 100 sono assai difficili da misurare in termini di efficacia: a fronte di un provvedimento di cui non è chiaro il costo, che potrebbe arrivare fino a 13 miliardi già nel 2019, non esistono elementi per affermare che alle fuoriuscite si accompagneranno nuove assunzioni in maniera tale da rendere sostenibile la spesa a regime e soprattutto da far ripartire in maniera efficace la produzione di ricchezza nel Paese.

3) La volontà di dare certezze è troppo lontana dalla realtà. Questo è il punto più critico dell'ottimismo della volontà dei sovranisti. Rispetto ai contenuti della Legge di bilancio, infatti, non ci sono garanzie sia perché non è ancora stata definitivamente confezionata sia perché, appunto, contiene molte aleatorietà. Oltre alla già ricordata incertezza sugli effetti delle misure relative alle pensioni, ne esiste una enorme sul gettito del condono inserito nel decreto fiscale e sul reale costo, sulle modalità di applicazione e sugli effetti del reddito di cittadinanza che, secondo l'Istat, pur costando una decina di miliardi, genererebbe un effetto sul Pil appena dello 0,2%, dunque assai inferiore del costo.

Rispetto al tema dell'incertezza, così cruciale per infinite ragioni – basti pensare alle scelte di risparmiatori e mercati – ha davvero poco senso dichiarare, da parte del governo, che nel caso in cui il rapporto deficit-Pil sforasse il 2,4 si procederebbe a introdurre nuovi tagli: tagliare quando il Pil non cresce significa, spessissimo, frenarlo ulteriormente. Così come sono poco credibili i 30 miliardi di euro provenienti dalle privatizzazioni entro il 2020, quando si è a lungo sostenuta l'esigenza stringente di nazionalizzare Alitalia, autostrade telecomunicazioni.

4) La volontà di cancellare il tempo è troppo lontana dalla realtà. Ciò che colpisce delle dichiarazioni dei principali esponenti dell'esecutivo Conte è la fiducia nella possibilità di superare tutte queste difficoltà, e ancora più lo stato di disastro in cui affermano di aver trovato il Paese, nel giro di pochi mesi, fidando nella natura veramente fulminea della loro azione amministrativa: al di là dei contenuti, le misure proposte in finanziaria non potranno certo partorire i risultati attesi in tempi brevi. La politica pare voler condizionare l'economia solo con il racconto e il sovranismo corre il serio rischio di coltivare la sua passione storicamente più accesa, la retorica della propaganda. –

LA GUERRA DELLA "MONNEZZA" ULTIMO FRONTE TRA LEGA E M5S

MASSIMILIANO PANARARI

La "guerra della monnezza" e il conflitto intorno ai termovalorizzatori sembra una nuova madre di tutte le battaglie tra i partner del cosiddetto «governo del cambiamento». E la martoriata Terra dei fuochi, dove l'apocalisse ambientale ha prodotto tante morti e devastazioni, ne sembra la linea Maginot. Anche se il presidente del Consiglio ricorre al consueto *storytelling* ribattezzandola la «Terra dei cuori», la tensione tra Movimento 5 Stelle e Lega rimane tutta (e, difatti, Matteo Salvini, pur negando divisioni, non si è presentato alla conferenza stampa sulla firma del protocollo in materia di contrasto del rogo di rifiuti tossici). E la scelta di schierare l'esercito appare soprattutto una risposta di tipo comunicativo – orientata in senso «muscolare» (come ha detto lo stesso ministro dell'Ambiente, Sergio Costa) – con la finalità di mandare un messaggio all'opinione pubblica e di occultare la fibrillazione presente in seno all'esecutivo (anche perché le forze armate sono già presenti dal 2008 per combattere il traffico di rifiuti).

I due partiti di maggioranza diversamente populisti incarnano, nuovamente, due linee differenti sul tema delle politiche di gestione e smaltimento rifiuti. E anche i luoghi da espugnare, come in ogni battaglia, diventano fondamentali. Il M5s brandisce – come succede costantemente nel caso di punti di frizione – il testo del «contratto di governo», ricorda sul suo blog tutte le località in cui il "leghismo di lotta" guida proteste e partecipa a movimenti locali contro gli inceneritori (tra cui la lombarda Busto Arsizio), e cita il "modello Treviso" della raccolta differenziata quale cammino virtuoso da contrapporre agli impianti di termovalorizzazione. Mentre nella sua campagna di espansione al Sud, mandando su tutte le furie i leader grillini, Salvini ha scelto proprio la Campania di Luigi Di Maio e Roberto Fico per annunciare la volontà di costruire un impianto di termocombustione dei rifiuti in ogni provincia, e la Lega rivendica l'esperienza positiva delle tecnologie avanzate impiegate a Brescia.

Le visioni contrastanti su temi strategici dilaniano sempre più i due partiti al potere

Termovalorizzatori in ogni provincia e produttori di ricchezza (come dice Salvini) vs. inceneritori zero e «roba *vintage*» (come afferma Di Maio), insomma, è soltanto l'ultimo volto dello scontro ideologico in corso all'interno del governo tra due alleati che presentano piattaforme inconciliabili (sia per *vision* di fondo che per elettorati) su varie questioni. A partire giustappunto dalla politica industriale, dove lo sviluppismo leghista sta entrando in contrasto a più riprese con il decrescismo pentastellato, e dove ambedue i contendenti vogliono mandare segnali alle rispettive *constituencies* di consenso. La Lega si rivolge così al mondo produttivo e al Settentrione, i grillini parlano al Mezzogiorno e ai comitati Nimby, oltre che alle associazioni ecologiste – con un tentativo di entrismo anche in ciò che rimane dei Verdi, al cui congresso è in corsa un candidato a loro molto vicino, sponsorizzato da Alfonso Pecoraro Scanio (tra i suggeritori del M5s). E la guerriglia continua. –

SE LA SFIDA ALLE REGOLE UE DIVENTA INACCETTABILE

ROBERTA CARLINI

L'Italia tira dritto. E l'Europa anche. Agli amanti del genere, può sembrare una versione, in salsa politico-finanziaria, del "chicken game", gioco del pollo (o meglio del coniglio): perde chi molla per primo, ma se non molla nessuno dei due vanno a schiantarsi entrambi. Solo che l'eurogruppo non è un gioco, e probabilmente non è vero che gli sfidanti se la giocano alla pari.

L'AZZARDO ITALIANO

Finora, è su questa supposizione che si è giocata la strategia italiana: nella convinzione che, se noi siamo danneggiati dalla minaccia e dall'attuazione della procedura di infrazione, anche l'Unione europea sarebbe inevitabilmente molto danneggiata da una crisi finanziaria dell'Italia, o peggio dall'uscita dall'ambito comunitario della terza economia continentale. Ma se questo stato dei rapporti di forza ha comportato finora la concessione di una certa flessibilità ai conti italiani, con i passati governi, la sfida adesso portata alle regole europee è troppo netta e plateale per poter essere accettata.

Ribadendo ieri la volontà del governo di andare avanti con la sua manovra, il ministro Giovanni Tria ha confermato la linea, ma ha anche detto cose contraddittorie. Da un lato, i suoi azionisti di maggioranza rivendicano la netta rottura con il passato. Dall'altro, il titolare dell'Economia minimizza, dice che in fondo il deficit del 2019 non sarà tanto diverso da quelli del passato né da quelli praticati da altri Paesi Ue. La speranza è quella di prendere tempo, evitare che la procedura d'infrazione scatti subito, arrivare all'approvazione della manovra, dopo la quale siamo in campagna elettorale (per le Europee) piena e tutto può succedere.

TUTTI GLI ELEMENTI IN CAMPO

Nel frattempo però molte cose sono già successe. La prima è nel rallentamento, già in atto, dell'economia, che fa sballare i conti sul nascere: il governo prevede un Pil a più 1,5% l'anno prossimo, il Fmi si ferma all'1%. La seconda è nell'impennata dello *spread*, e nell'aumento dei tassi che il Tesoro deve corrispondere per piazzare il suo debito. La terza, conseguente, è la fuga degli acquirenti stranieri di titoli italiani: meno 68 miliardi da maggio a settembre. La quarta, in una catena perversa, è l'indebolimento delle banche, che hanno titoli di Stato in portafoglio: sempre ieri l'Abi ha registrato il peggioramento delle condizioni del credito a famiglie e imprese. Tutto ciò per una manovra che è ancora un mistero. Del reddito di cittadinanza nulla si sa, se non che, volendo instaurare un sistema del tutto nuovo invece di potenziare il preesistente Rei, richiederà tempi lunghi. Il condono cambia ogni giorno. L'assaggio di *flat tax* ci sarà, ma solo per le partite Iva. La quota 100 ci sarà, ma ballano i dettagli.

La rivoluzione promessa è in ritardo, mentre sono arrivati i contraccolpi europei: forse è proprio quello che serve ai partiti di maggioranza per continuare la loro infinita campagna elettorale. Ma certo non è quello che serve al Paese, neanche a quella sua parte che si è affidata ai partiti populisti sperando in un cambiamento. –

TRIESTE

Progetti

Lifting sull'ex Intendenza "ingabbiata" da anni aspettando un albergo

Restauro esterno per il palazzo di largo Panfili. Cronoprogramma da 275 giorni
Trattative per cederlo a un investitore austriaco. Ipotesi ricettiva all'orizzonte

Massimo Greco

Anni di ponteggio inscurito a coprire le scrostate facciate fine Ottocento, dalle quali ogni tanto qualcosa cascava in basso.

L'ex Intendenza di finanza, "gemella" delle Poste affacciate su piazza Vittorio Veneto, stona obiettivamente in quella piazzetta intitolata all'ufficiale medico caduto in Africa Orientale Odorico Panfili, dove l'ex squero liftato ospita l'Agenzia delle dogane, la succursale del Carducci si presenta ringiovanita, la fresca pavimentazione dello slargo davanti alla chiesa evangelica aiuta a conferire all'insieme una certa distinzione. Il tutto addirittura servito da una ciclabile apprezzata in particolare dai pedoni.

Ma dal 22 ottobre scorso anche l'ex Intendenza ha deciso di sottrarsi a un impietoso declino: più correttamente, la proprietaria del grande stabile, Cdp Immobiliare srl (controllata di Cassa depositi e prestiti), ha imboccato la strada del restyling esterno. Il progetto - comunica un piccolo cartello comunale - è a cura di Mario Bucher, della consulenza storico-artistica si occupa Pietro Cordara, il restauro è affidato alla gallaratese Gasparoli. Il cronoprogramma dei lavori suggerisce una durata di 275 giorni, che dovrebbero assicurare il completamento dell'opera entro la fine dell'estate 2019.

Dagli ambienti immobiliari triestini si vocifera che sia in corso una trattativa per cedere l'immobile a un possibile acquirente austriaco, con interessi a Grado, intenzionato a un investimento alberghiero. La cifra di acquisto - sempre secondo l'ufficiosità della fonte - oscillerebbe tra i 5 e i 6 milioni di euro. Se fosse confermata tale quotazione, essa risentirebbe delle cattive condizioni degli interni, antica sede di uffici ma da molti anni inutilizzata. Tra l'altro il palazzo ha cambiato varie volte proprietà, restando essa comunque sempre pubblica: si ricordano Fintecna, Italia Turismo, da un anno Cdp.

> La superficie interna supera i 13 mila metri quadrati. Tre cortili e tre gruppi di scale

In realtà l'edificio è in vendita da tempo, ma, come per altre illustri testimonianze della Trieste-che-fu, al mercato la storia interessa fino a un certo punto. Per renderlo più appetibile, ecco la cosmesi delle facciate voluta da una proprietà «sensibile - dice Mario Bucher - alle necessità di decoro». Lo stesso Bucher racconta caratteristiche e dimensioni (notevoli): a partire da una superficie superiore ai 13 mila metri quadrati, per proseguire con i cinque piani fuori terra, l'ultimo dei quali composto da interessanti soffitte che si estendono sotto lignee trabeazioni. Tre gruppi di scale, con una scalea d'onore. Tre cortili interni. Il tetto è stato provvisoriamente sistemato.

Certo, gli interni - come s'è detto - sono completamente da ripensare e da rifare. Bucher è convinto che la schematica disposizione ereditata dall'originaria destinazione a ufficio renda possibile una vasta gamma di trasformazioni, tra cui il residenziale e l'alberghiero potrebbero essere le più gettonate.

L'isolato, formato dalle Poste e dalle ex Finanze, venne progettato nell'ultima parte del XIX secolo da Friedrich Setz, architetto-ingegnere specializzato nella realizzazione di sedi postali. Ne disegnò più di venti, comprese quelle di Trento e di Bolzano. —

LA SCHEDA

L'isolato

Venne progettato a fine Ottocento da Friedrich Setz, tecnico specializzato nella realizzazione di palazzi postali. Si estende tra piazza Vittorio Veneto, via Galatti, via Milano, largo Panfili. L'ex sede delle Finanze occupa la parte posteriore e ha una superficie di oltre 13 mila metri quadrati.

I progetti della proprietà

L'attuale proprietaria è Cdp Immobiliare srl (controllata da Cassa depositi e prestiti), che ha commissionato il restauro delle facciate. Il progettista del recupero è Mario Bucher. La società è intenzionata a cedere lo stabile, da anni sul mercato.

Le trattative

Il settore immobiliare triestino vocifera di un negoziato con un interlocutore austriaco, che vorrebbe farne un albergo.

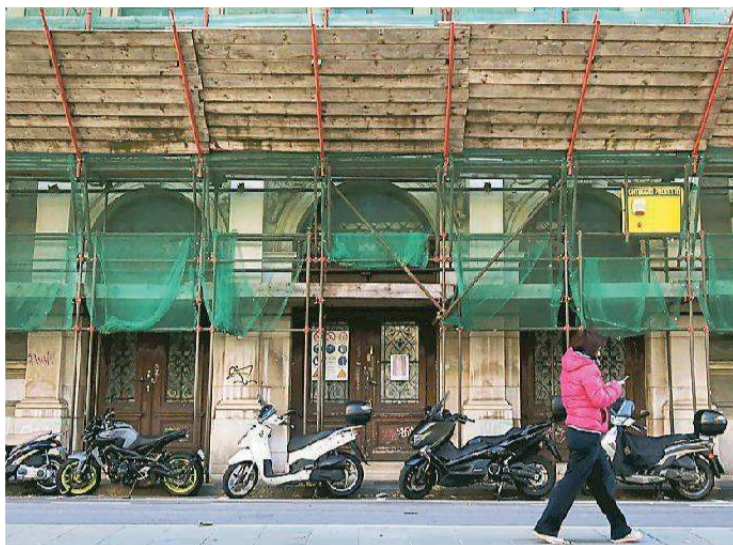
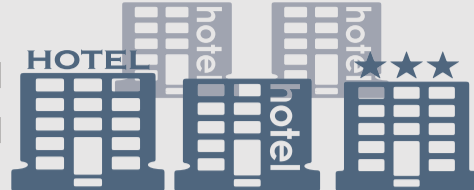
I NUOVI ALBERGHI A TRIESTE

ENTRO FINE 2019

- Hilton double tree Trieste – piazza delle Repubblica – 125 stanze
- Hotel della Golden Hotel & Resorts – corso Italia 12 – 55 stanze
- Struttura ricettiva di Golden Hotel & Resorts – piazza della Borsa
- Relais di lusso Villa Hausbrandt di Magesta – strada Costiera
- Residence – viale XX Settembre 25
- Albergo – via Milano 16

DAL 2020 IN POI

Progetti su

- palazzo Carciotti
- ex palazzo Borsa vecchia
- Porto vecchio

L'ex Intendenza di Finanza all'angolo tra largo Panfili e via Galatti, coperta dai ponteggi. In alto a sinistra uno scorcio di largo Panfili con la succursale del Carducci, in mezzo le impalcature coprono l'orologio, a destra il vecchio ingresso dell'edificio. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Interrogativi aperti su palazzo Carciotti, ex Borsa vecchia e magazzini Greensisam

Nel 2019 una fioritura di strutture dal Viale fino alla Costiera Incognite su tre fronti

IL PUNTO

I prossimi anni vedranno un fiorire di nuovi alberghi in città. Per l'ottobre 2019, infatti, è prevista in primis l'attesa inaugurazione del nuovo "Hilton double tree Trieste" di piazza della Repubblica. L'antica sede della Ras, assorbita dal gruppo Allianz, si sta trasformando in un hotel a quattro stelle, dotato di 125 stanze.

Il 2019 sarà l'anno di apertura anche di un albergo in corso Italia, dove al civico 12 la Golden Hotel & Resort srl, che già gestisce a Trieste i quattro stelle Hotel Continentale di via San Nicolò e Palace Suite di via Dante, si appresta a fare un tris con un nuovo tre stelle, da 55 stanze. Per la riqualificazione del palazzo e per la sua trasformazione in albergo, inclusi gli arredi, verranno investiti quattro milioni e mezzo di euro. Una spesa che verrà sostenuta in parte dalla Golden Hotel & Resorts e in parte dalla Fondazione Ananian che è proprietaria dell'immobile. La Golden Hotel & Resorts farà presto partire i lavori per trasformare in una struttura ricettiva anche Casa Romano, il palazzo all'angolo tra piazza della Borsa e via Roma.

C'è poi l'ambizioso progetto che ruota attorno a Villa Hausbrandt che entro un anno diventerà un relais di lusso: a investire è la Magesta spa, già proprietaria del Grand Hotel Duchi d'Aosta, del Vis à Vis e del Riviera & Maximilian's Hotel. È già stata fissata per la prossima primavera invece l'inaugurazione della nuova struttura a vocazione turistica che verrà realizzata al numero 25 di viale XX Settembre, la prima di questo genere ad affacciarsi sul viale alberato. La ristrutturazione del palazzo è a carico della proprietà, mentre la società Novecentotre, che vede tra i soci l'ex assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, provvederà agli interni, agli arredi e alla successiva gestione.

Imprenditori macedoni

Golden Hotel & Resort investe in corso Italia e all'angolo fra piazza della Borsa e via Roma

realizzeranno poi un nuovo albergo a quattro piani al civico 16 di via Milano, in una palazzina rimasta per decenni in stato di abbandono. Ci sono poi due incognite che potrebbero regalare a Trieste due nuovi alberghi di altissimo livello: palazzo Carciotti ed ex Borsa vecchia. Se i tentativi di vendita dovessero andare a buon fine, sembra scontata la vocazione ricettiva. E poi ci sono i magazzini oggi in concessione a Greensisam in Porto vecchio: la vendita è in via di definizione e, dalle anticipazioni, in quegli spazi è prevista la realizzazione di due grandi hotel sul fronte mare. —

L.T.

TOLTE LE IMPALCATURE NEI GIORNI SCORSI

Svelata la prima delle facciate del futuro "Hilton double tree"

Prosegue il cantiere dell'ex palazzo Ras in piazza Repubblica: ultimato il restauro del versante che dà su via Dante

Micol Brusaferro

Giù le impalcature da una delle facciate del futuro "Hilton double tree Trieste", l'ex palazzo Ras in piazza Repubblica, che svela nuovamente parte della splendida architettura.

Nei giorni scorsi sono state infatti eliminate poco alla volta le strutture in ferro che avvolgevano l'edificio, necessarie per gli interventi di pulizia e sistemazione, in particolare la parete rivolta verso via San Nicolò, il cui restauro è stato da poco concluso. E sono molti i triestini che si sono accorti della novità, passeggiando su via Dante e alzando gli occhi, per ammirare un primo tassello ultimato dell'albergo a quattro stelle, che sarà inaugurato tra un anno, con 150 stanze, pronto ad accogliere più di 250 clienti. Restano "coperte" le altre facciate, in particolare quella su via Santa Caterina, dove è situato l'ingresso del cantiere, al sicuro dietro a divisori di ferro e legno, attraverso i quali ogni tanto la gente più curiosa sbircia. Dentro infatti continuano senza sosta i lavori, in una superficie complessiva da 17 mila metri quadrati, dove è in atto la completa trasformazione degli interni, salvaguardando alcune parti storiche e di pregio, e ammodernando tutti gli spazi che serviranno a realizzare un hotel dotato di ogni comfort. La metratura delle camere varia dagli 80 metri quadrati dell'"historical suite" ai 23 della tipologia "standard". Gli ambienti, come già annunciato, saranno a disposizione non solo dei clienti che pernotteranno nell'hotel: ci saranno anche il bar, il ristorante, la biblioteca e la sala convegni per il pubblico. "Hilton double tree Trieste" darà lavoro a 50-60 persone, ora nel cantiere ne sono impiegate un'ottantina, destinate ad aumentare nei prossimi mesi. —

La facciata svelata del futuro "Hilton double tree Trieste". Foto Lasorte

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Partecipata unica, titoli di coda Rossi resiste sulla pala d'altare

Ritiro definitivo per la proposta della società di servizi del duo Cason-Panteca
A bilancio spunta una posta da 28 mila euro: è il costo dell'opera sacra di Cavana

Alcuni dipendenti della scuola mentre assistono alla seduta del Consiglio comunale di ieri. Foto Bruni

Giovanni Tomasin

La seduta del Consiglio comunale ieri sera è stata segnata da due eventi portanti. Il primo è il funerale della delibera dei dipiazzisti Roberto Cason e Francesco Panteca per la società "Trieste Servizi". Il secondo è la comparsa in aula dei 28 mila euro da destinare alla pala d'altare per la cappella di Cavana, tema che ha costretto la maggioranza a qualche contorsionismo.

Prima di arrivare alle porte forti, però, l'antipasto: la domande d'attualità, introduzione tradizionale a ogni seduta del Consiglio, ieri sono saltate per la prima volta da molto tempo. Le domande c'erano, mancavano però tutti gli assessori interpellati. Sono state rimandate al prossimo appuntamento.

Quanto alla delibera, Cason stesso l'ha ritirata di fronte al folto pubblico dell'aula, composto principalmente da lavoratori comunali e sindacalisti di varie sigle, come Cisl e Ugl (commenta la segretaria Maria Giovanna D'Este: «La delibera era un rischio anche per le cooperative»). «Io e Panteca - così Cason - abbiamo dato il nostro contributo per una possibile soluzione al problema dei precari del Comune. Un passaggio del testo, però, è stato compreso alla lettera, e si è dedotto che noi intendevamo trasferire dipendenti e servizi. Non è così, ma viste le proteste ritiriamo la delibera». Analoga la posizione di Panteca. Il ritiro, ha precisato il capogruppo Vincenzo Rescigno, è «definitivo».

Poco dopo l'assessore al Bilancio Giorgio Rossi ha presentato la variazione di bilancio. Il capogruppo M5S Paolo Menis ha però rilevato che tra le poste c'erano 28 mila euro dedicati a uno scopo assimilabile ai fondi che lo stesso Rossi vorrebbe impiegare per l'ormai celebre pala di Cavana. In sostanza la variazione crea lo spazio per lo stanziamento previsto nella delibera rimandata venerdì dalla commissione competente. Il M5S ha proposto un emendamento per spostare i fondi e dedicarli al fondo per l'assistenza economica: «Meglio aiutare le persone in difficoltà». La proposta ha trovato l'assenso del centrosinistra ma non della maggioranza. I consiglieri Everest Bertoli (Lega), Bruno Marini (Fi) e Alberto Polacco (Fi) in tre interventi diversi hanno sottolineato come i fondi non siano dedicati esplicitamente alla pala: «Potrebbero servire ad esempio per interventi su edifici analoghi danneggiati dal maltempo», ha detto Bertoli, che pure con Marini si è opposto con forza alla donazione in commissione. La maggioranza ha quindi bocciato l'emendamento pentastellato, mantenendo lo spazio in bilancio. Ha commentato Menis: «Fatico a comprendere i processi logici di questi interventi. Quasi tutti concordiamo sullo spostare quei fondi altrove, questa era l'occasione per intervenire in bilancio». La variazione alfine è stata approvata. —

IL CASO

La conclusione anticipata fa arrabbiare Pd e Sel

La seduta d'aula di ieri sera si è conclusa poco dopo le 21, con grande anticipo, su proposta del capogruppo leghista Antonio Lippolis. La cosa ha indignato la capogruppo Pd Fabiana Martini e la consigliera di Sel Sabrina Morena: «Avevamo molte mozioni da discutere. In particolare una di solidarietà alla stampa di lingua italiana e slovena, una sulla violenza sulle donne e una sulla Mia».

IL PRESIDIO

Stranieri al 30% in asilo La protesta sotto l'aula di "Trieste antirazzista"

Lilli Goriup

Da mattina a sera, ieri, nuove voci di dissenso si sono levate contro la bozza di regolamento per le scuole dell'infanzia. Sindacati, associazioni e movimenti politici della città hanno, in due diverse occasioni, ribadito la propria contrarietà, in primis, al tetto al 30% per le presenze di alunni stranieri. Verso le 19, durante la riunione del Consiglio comunale, un gruppo di manifestanti si è infatti riunito in piazza Unità, nonostante il tempo, attorno allo striscione "Trieste antifascista-antirazzista" posato sulla fontana dei Quattro continenti (*qui nella foto di Francesco Bruni*). «Domani (oggi, *ndr*) è la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia: modo ironico di festeggiarla da parte della giunta – hanno detto al megafono gli organizzatori –. Il nuovo regolamento infatti impone ai bambini una disparità di trattamento, basata sulla nazionalità. Il diritto all'istruzione dev'essere inalienabile, per tutti, senza discriminazione».

Al presidio antirazzista si sono viste anche le bandiere di Usb, Usi-ait e Cobas. Nel frattempo, a pochi passi di distanza, davanti all'ingresso del Municipio, erano presenti pure i confederali. Ma per un'altra ragione: manifestavano contro la proposta di esternalizzazione a firma Cason e Panteca. Tornando alle proteste contro il regolamento per le materne, invece, in mattinata il Coordinamento immigrazione di Trieste aveva indetto una conferenza stampa. Il coordinamento raggruppa 23 realtà che, in città, operano a vario titolo nell'ambito dell'accoglienza. Ne fanno parte, tra gli altri, Cgil, Cisl e Uil, Comitato pace Danilo Dolci, Ics - Ufficio rifugiati onlus e Casa internazionale delle donne.

«Il problema – hanno dichiarato i rappresentanti delle sigle aderenti – è politico, non di numeri: si dice che ci sono problemi di integrazione ma al contempo si riducono i fondi per l'integrazione. Il re è nudo. La variazione dal 40% al 30% è insensata. Se poi la questione è l'integrazione delle famiglie, ci si confronti con le operatrici delle scuole comunali, che sono bravissime». «Da anni in città è in corso una guerra ideologica contro l'accoglienza – hanno continuato –. Ma Trieste è cosmopolita nel dna. Il triestino è il risultato di un incrocio di nazionalità. Ci sono dubbi anche giuridici: si può applicare una simile discrimine anche a membri della comunità europea?». Lunedì prossimo, con ogni probabilità, il Consiglio discuterà il "famigerato" regolamento. E in piazza, è stato annunciato, scenderanno Pd, Giovani democratici, Cgil, Cisl e Uil. —

NELLA MAGGIORANZA DI CENTRODESTRA

Addio alla lista Dipiazza Il passaggio di Bettio alla Lega ora è cosa fatta

Il gruppo consigliare della Lega conterà a breve un nuovo membro: è Francesco Bettio, l'ex effettivo della Lista Dipiazza che ha formalizzato ieri sera al sindaco la sua intenzione di lasciare il gruppo e quella di entrare a far parte del Carroccio. Le formalità per il cambio di gruppo si concluderanno durante la prossima seduta del Consiglio.

Il neoleghista Francesco Bettio

La defezione di Bettio, anticipata nei giorni scorsi, doveva esser seguita da un periodo di incubazione nel gruppo misto e poi dall'approdo alla Lega. Il diffondersi della notizia, però, ha fatto sì che diversi esponenti di altre forze di maggioranza siano andati dal consigliere transfugo proponendogli di unirsi alle loro compagini. Con il risultato che tanto Bettio quanto i leghisti hanno preferito accogliere il prima possibile il nuovo membro nell'abbraccio padano.

Quanto alla riunione della Lista Dipiazza, quando si è conclusa il sindaco ha commentato: «È andata bene. Bettio se n'è andato ma resta nella maggioranza e con il gruppo abbiamo chiarito». In discussione c'era anche la gestione interna del gruppo, visto che all'origine dell'addio di Bettio e anche della recente defezione di Barbara Dal Toè (sempre passata alla Lega) c'erano anche le loro perplessità al riguardo. Il capogruppo della Lista, Vincenzo Rescigno, è rimasto comunque al timone della compagine, anche perché ormai il gruppo conta tra i suoi componenti soltanto Francesco Panteca, Roberto Cason, Massimo Codarin e il presidente del Consiglio Marco Gabrielli. I primi due costituiscono con il capogruppo un solido sodalizio e la linea del sindaco pare esser quella di concedere autonomia decisionale ai consiglieri sulla loro organizzazione interna. —

G.TOM.

LA REPLICA AL VICESEGRETARIO DEL PSI

De Gioia: «Progetto Fvg attrae molti socialisti»

«Non credo di aver tradito i miei valori, che ho sempre ostentato, e che sono quelli socialdemocratici, guardando ad un progetto civico "regionale" che mira a far dialogare laici, liberali, moderati e riformisti con l'obiettivo di rilanciare questa Regione». Roberto de Gioia, il camaleontico consigliere comunale di Trieste, replica alle accuse arrivate dal vicesegretario del Psi Claudio Mella. De Gioia sembra pronto a scendere dalla bicicletta Psi-Verdi con cui è stato eletto per salire sull'automezzo Progetto Fvg di Sergio Bini. «Se Mella non capisce che la gente sente il bisogno di incontrarsi e confrontarsi al di là delle rigide enunciazioni di partito faccia pure – continua de Gioia –, sappia però che già diversi socialisti, prima del sottoscritto, hanno chiesto l'iscrizione a Progetto Fvg». —

PROVVEDIMENTI EMESSI DALLA QUESTURA

Accattonaggio e ubriachezza molesta In tre puniti con i primi Daspo da 6 mesi

Misura applicata a una donna troppo insistente a Cattinara e a due uomini che in piazza Libertà infastidivano i passanti

Laura Tonero

A Trieste sono scattati i primi tre Daspo urbani della durata di sei mesi. La misura viene adottata nei confronti di chi è fermato due volte in 48 ore per ubriachezza molesta, bivacchi, elemosina aggressiva e non, attività di parcheggiatore abusivo. Le segnalazioni sono state inviate dalla polizia locale alla questura che ha emesso i tre ordini. Il primo provvedimento di questa durata impartito da quando, il 5 giugno scorso, è stata introdotta questa misura, è datato 6 settembre e riguarda una donna rumena di 40 anni, che da tempo praticava accattonaggio molesto nel parcheggio attiguo all'ospedale di Cattinara.

Molti cittadini lamentavano l'insistenza di quella donna e i modi di fare non sempre "gentili". Gironzolava tra le auto o si sistemava accanto al punto d'accesso al parcheggio e, anche inseguendoli, importunava con insistenza i fruitori di quegli stalli. Le lamentele raccolte dall'amministrazione sono state diverse, per mesi. La polizia locale aveva emesso un avviso di allontanamento di 48 ore. Ma la donna, con nonchalance, poche ore dopo era ritornata a Cattinara ed era stata pizzicata nuovamente dagli agenti della municipale mentre infastidiva i clienti del park e chi si recava al nosocomio. A quel punto la polizia locale ha notificato il fatto al questore che ha emesso il Daspo di sei mesi. Alla donna sono interdetti quel parcheggio e pure gli altri in città di proprietà del Comune.

Ma come funziona il Daspo? Chi viene sorpreso dalla polizia locale a compiere determinate attività, oltre alla sanzione già prevista, riceve anche un "avviso" di allontanamento. Se nelle successive 48 ore la persona viene nuovamente scoperta a reiterare il medesimo comportamento, il fatto viene notificato alla questura. Quest'ultima potrà poi emanare un ordine di allontanamento dalle aree interessate della durata massima di sei mesi. In caso di inottemperanza all'ordine impartito, il provvedimento amministrativo rischia di trasformarsi in una denuncia penale per il reato previsto dall'articolo 650 del codice penale (Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità).

Gli altri due cittadini colpiti a Trieste dal provvedimento di sei mesi sono due uomini di 37 e 47 anni, anche loro di nazionalità rumena. Sono stati raggiunti da Daspo per "ubriachezza molesta". Avevano l'abitudine di bere e poi di molestare chi passava nella zona di piazza Libertà. Anche loro erano stati raggiunti da un avviso di allontanamento di 48 ore della polizia locale, ma il 30 ottobre scorso, a poche ore dalla notifica del provvedimento, erano ritornati su quella stessa piazza ubriachi, iniziando ad infastidire i passanti. Così è scattato il Daspo da sei mesi che prevede in questo caso l'interdizione da piazza Libertà e dalla zona davanti alla stazione ferroviaria, inclusi i sottopassaggi.

Il vicesindaco Polidori: «Queste disposizioni funzionano e sono un deterrente»

«Questi provvedimenti sono sinonimo di attenzione sul territorio – sottolinea il vicesindaco Paolo Polidori –. Queste tre persone, per ora – precisa –, non sono tornate nei luoghi a loro interdetti, il che significa che il sistema funziona, serve da deterrente. Molti ci segnalano il persistere della presenza di parcheggiatori abusivi sulle Rive e in altre zone cittadine: prima o poi riusciremo a colpire anche quel fenomeno, se non ci riusciremo con il Daspo da sei mesi (alcuni parcheggiatori abusivi sono già stati raggiunti dall'avviso di allontanamento di 48 ore e l'hanno rispettato, *ndr*), ci arriveremo in altro modo». Polidori, poi, fa presente che le novità introdotte dal decreto Salvini «daranno all'amministrazione comunale altri validi strumenti che potranno servire da forte deterrente». —

Nella foto in alto il parcheggio a pagamento dell'ospedale di Cattinara, dove una donna è stata sorpresa due volte a chiedere l'elemosina in modo molesto nel giro di 48 ore. In basso, a sinistra polizia in piazza Libertà e a destra il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Paolo Polidori

AL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Il blogger Del Grande tra i relatori del focus sulle migrazioni di oggi

Domani dalle 9.30 alle 12.30, nella Sala Atti Arduino Agnelli del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università a Campo Marzio, nell'ambito del "Progetto altrestorie/otherstories" si terrà "Raccontare le migrazioni del presente", corso di aggiornamento per giornalisti, studenti e operatori culturali. Interverranno Gabriele Del Grande (blogger e regista italiano che cura il blog "Fortress Europe", in cui sono raccolti e catalogati tutti gli eventi riguardanti le morti e i naufragi dei migranti africani nel Mediterraneo nel tentativo di raggiungere l'Europa), Fabiana Martini (giornalista e referente di Articolo 21, vicesindaco nella precedente amministrazione comunale), Marianna Ginocchietti (dottoressa di ricerca in Filosofia) e Giulia Zanfabro (dottoressa di ricerca in Teoria della Letteratura, attualmente assegnista di ricerca all'Università di Trieste).

L'INIZIATIVA GRILLINA

I 5 Stelle diffidano il sindaco sulla rumorosità della Ferriera

L'offensiva di Bertoni: «Il livello dell'inquinamento acustico è ben superiore ai limiti consentiti dalla legge Rischi concreti per la salute»

Ugo Salvini

Una diffida al sindaco, Roberto Dipiazza, affinché intervenga urgentemente «con un'ordinanza, sull'inquinamento acustico provocato dalla Ferriera di Servola». Scatta l'offensiva del Movimento 5 Stelle «su uno dei problemi originati dallo stabilimento su cui finora ci è soffermati meno – spiegato la portavoce dei 5S, Cristina Bertoni – e che invece causa ai cittadini che abitano nei dintorni dell'impianto seri problemi di salute».

«Il livello di inquinamento acustico – spiega la consigliera grillina – è infatti ben superiore ai limiti consentiti dalla legge, come certificano i dati raccolti dall'Arpa regionale. L'Organizzazione mondiale della sanità documenta in questi casi problemi legati al mancato riposo notturno, ad alterazioni del funzionamento del sistema nervoso, a un aumento dei problemi cardiaci». Bertoni, a sostegno dell'iniziativa del suo gruppo, ha presentato un'ottantina di firme «raccolte in sole quattro ore – sottolinea – nei banchetti che abbiamo allestito». I Cinque Stelle si erano già attivati in più occasioni su questo fronte. «Per richiamare il sindaco alle sue responsabilità di tutore della salute dei cittadini – ha continuato Bertoni – abbiamo depositato, tra settembre e ottobre, ben tre mozioni urgenti, con le quali gli si chiedeva di intervenire emettendo un'ordinanza sindacale per sospendere temporaneamente le attività rumorose. La maggioranza ha sempre risposto dicendo che la questione non è urgente, quando invece gli sforamenti dei limiti di inquinamento acustico sono quotidiani».

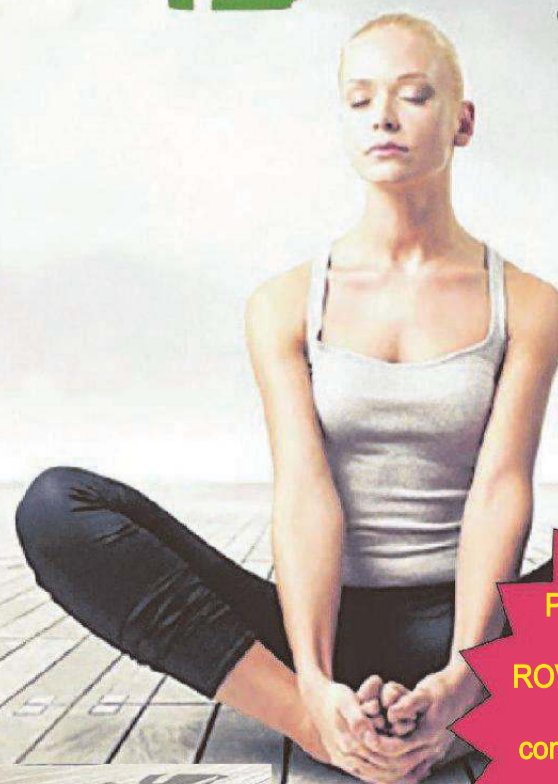
Dalla data della notifica, Dipiazza avrà 30 giorni di tempo per ottemperare alla diffida. «Trascorsi i quali – insiste Bertoni – senza azione pratica, il sindaco avrà mancato ai suoi doveri d'ufficio, con ciò rendendosi responsabile per non aver tutelato la salute dei cittadini, il che aprirà la porta a denunce di carattere penale che, come M5S, supporteremo con convinzione» . «Anche a livello regionale – ricorda il portavoce regionale, Andrea Ussai – abbiamo sollecitato la giunta a intervenire, ma nulla ci è stato detto sulla promesse revisioni dell'Autorizzazione integrata ambientale e dell'Accordo di programma. Nello scorso gennaio la Regione aveva inviato una diffida all'azienda, imponendo interventi di mitigazione del rumore da eseguire entro il 31 dicembre 2018».

E Ussai rincara la dose: «Se il primo cittadino resterà inattivo, dovrà intervenire la Regione»

«Oggi – prosegue Ussai – non è più tollerabile l'immobilismo della politica davanti ai poteri economici. Se il sindaco rimarrà inattivo, saremo costretti a chiedere un intervento della Regione». L'avvocato Fulvio Vida ha osservato che «il termine di 30 giorni può essere considerato addirittura pleonastico, in quanto, davanti a un problema di salute il sindaco dovrebbe intervenire immediatamente». –

Be-Total
IMMUNO PLUS

Termoidraulica Lanza S.r.l.
TRIESTE
Via Mazzini, 40
VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SHOWROOM COMPLETAMENTE RINNOVATO!
040 0645028
GARANZIA 4 anni!
CLIMATIZZATORI
DAIKIN
da 9000 BTU A+++/A+++
699 € + IVA*
CALDAIA
IMMERGAS
pompa a condensazione
da 24 Kw
GARANZIA 10 anni!
fino al 31.12.2018
900 €**
CALDAIA
JUNKERS
pompa a condensazione
da 24 Kw
900 €**
* Prezzo per installazione impianto clima monosplit serie M, lunghezza linea fino a 3 m € 1.398 + IVA 10% (se immobile ad uso abitativo) al netto detrazione fiscale al 50% in 10 anni = € 699 + IVA (ove applicabile)
** Prezzo per sostituzione caldaia con scarico a parete € 2.337 + IVA 10% = € 2.571 IVA inclusa (immobili ad uso abitativo) al netto detrazione fiscale al 65% in 10 anni = € 900 (ove applicabile)

abitare
• PAVIMENTI PREFINITI in LEGNO e in LAMINATO
• MOQUETTES e SUGHERI
• CARTA da PARATI con TESSUTI COORDINATI
• STUCCHI e DECORAZIONI in GESSO
OFFERTA
PAVIMENTO PREFINITO
MADE IN ITALY
ROVERE OLIATO NATURALE
SPESSORE 11 mm
con 4 mm di LEGNO NOBILE
€ 70,00 al mq
SCONTO 50% = € 35,00 al mq
iva esclusa
Fino esaurimento scorte
Via Molino a Vento, 5 Trieste telefono 040/762643 www.abitaretrieste.com

INCONVENIENTE ALL'ISTITUTO DI VIA TIGOR

Scuola Sauro al gelo Alunni costretti a casa o a cambiare sede

Impianto di riscaldamento ko. Venti i ragazzini "traslocati" Intervento di riparazione dei tecnici. Oggi lezioni regolari

Simone Modugno

Impianto di riscaldamento fuori uso, ieri mattina, alla scuola primaria Nazario Sauro di via Tigor. Il sistema non è entrato in funzione e così gli alunni sono stati prelevati dai genitori oppure hanno dovuto trascorrere il resto della mattinata alla scuola Dante Alighieri.

Il Comune è stato immediatamente informato del malfunzionamento e si è attivato per risolvere il problema, ma a causa di una serie di disguidi non è stato possibile riattivare l'impianto per tempo. Infatti, prima sarebbe stata chiamata la vecchia ditta che si occupava della manutenzione del sistema di riscaldamento, poi, una volta contattata quella vincitrice dell'ultimo appalto, essa si sarebbe recata nella sede in disuso di via Madonna del mare. Alla fine, una volta chiariti gli equivoci, quando le prime famiglie si sono recate a prelevare i loro figli verso le 11, l'impianto era già tornato in funzione grazie all'intervento dei tecnici. Non in tempo, però, per permettere il regolare svolgimento delle lezioni poiché il raggiungimento delle temperature minime richiede alcune ore.

Una ventina di studenti, per i quali invece non è stato possibile l'immediato rientro a casa con i genitori, è stata trasferita alla scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" fino al termine dell'orario delle lezioni. La vicepreside Giorgia Capitano rassicura sul fatto che si sia trattato di un malfunzionamento temporaneo e che le lezioni odierne si svolgeranno regolarmente.

Sempre alla scuola Sauro, inoltre, giovedì 22 novembre alle 14 verrà inaugurata la mostra sulla figura di Jella Lepman (giornalista e scrittrice tedesca di origini ebree che al termine della seconda guerra mondiale si occupò di ri-educare le donne e i bambini della Germania a una cultura di pace) e che ricorda la prima mostra europea di letteratura per ragazzi che si svolse nel 1946 con libri donati ai bambini tedeschi da case editrici di moltissimi Paesi. Alla presenza della dirigente scolastica, dei docenti dell'istituto e dei referenti delle Biblioteche diffuse della città, gli alunni e le alunne delle classi III C e III D esporranno i loro lavori e faranno da guide alla mostra. Che rientra nel progetto "Biblioteche e sistema lettura" dell'istituto. —

Bambini della scuola Sauro mentre, assieme ad alcuni genitori, lasciano l'istituto ieri. Foto Lasorte

LA SITUAZIONE METEO

Primi fiocchi di neve ieri sul Carso Oggi bora e pioggia in attenuazione

Primi fiocchi di neve, ieri, sul Carso e possibile bis, secondo le previsioni, fra la notte appena trascorsa e la mattinata di oggi. In città è prevista pioggia, moderata. Il tutto in un contesto che ha visto l'intensificazione della bora dalla seconda parte della giornata di ieri. Le raffiche erano annunciate anche molto forti nel corso della nottata, con la previsione di punte da 120 chilometri all'ora. Dal pomeriggio di oggi, secondo il report della Protezione civile regionale, pioggia e vento andranno in attenuazione. A causa delle forti raffiche, ieri, AcegasApsAmga ha attivato il piano bora. Gli addetti della multiutility hanno provveduto a mettere in sicurezza i cassonetti ancorandoli o ruotandoli in senso contrario alla direzione del vento. Inoltre l'attività di vuotatura dei cassonetti durante la notte è stata sospesa nella zone più a rischio. Nelle vie periferiche in forte pendenza a ridosso della zona alta della città sono stati posizionati sacchi di sale ad uso esclusivo dei residenti.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Prevenzione dell'infarto: specialisti in cattedra

Ogni anno in Italia ci sono 160 mila nuovi casi di infarto miocardico. A Trieste l'incidenza annuale è di circa 500 nuovi casi d'infarto miocardico acuto e 200 arresti cardiaci. Ogni 30 minuti di ritardo nei soccorsi, l'incremento del rischio relativo di mortalità a 1 anno è del 7,5 per cento.

Il tema è importante e riguarda tutte le fasce d'età, ma in particolar modo chi ha superato gli "anta". A parlarne in un incontro aperto al pubblico saranno, oggi a partire dalle 17 al Circolo della stampa, Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento Cardiotoracovascolare, Paolo Manganotti, direttore della Clinica Neurologica, e Alberto Peratoner, Responsabile Sistema 118 dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste.

L'iniziativa rientra nel progetto di Amici del cuore e Circolo della stampa per informare la cittadinanza sulle problematiche cardiache e la loro prevenzione con una serie di conferenze, che coinvolgono medici e specialisti attivi all'interno delle strutture sanitarie triestine con l'obiettivo, nel caso specifico, di sensibilizzare tutti al precoce riconoscimento dei sintomi d'allarme. —

SOLIDARIETÀ

Una volontaria impegnata nella raccolta benefica organizzata dalla Fondazione Banco alimentare

Il Banco alimentare prepara la nuova Colletta e chiama altri volontari

La raccolta benefica si terrà sabato prossimo. Gli operatori stazioneranno davanti ai supermercati chiedendo un aiuto destinato ai più fragili

Emily Menguzzato

«Ascoltate i volontari e dedicate loro il tempo necessario per spiegarvi l'iniziativa». L'appello arriva da Raffaele Apicella, referente per l'area di Trieste della Fondazione Banco Alimentare che, anche quest'anno, organizza la Giornata nazionale della Colletta Alimentare destinata alle persone in difficoltà economica. La raccolta, giunta alla sua ventiduesima edizione, si terrà il 24 novembre, come di consuetudine nell'ultimo sabato di questo mese. «In una quarantina di supermercati della provincia ci saranno i nostri volontari - racconta Apicella-. All'ingresso verranno distribuiti dei volantini e verrà spiegata l'iniziativa: si tratta di raccogliere cibo non deperibile che poi verrà distribuito durante tutto l'anno a varie associazioni di Trieste. Noi chiediamo ai clienti la gentilezza di donare qualcosa entro le loro possibilità: prevalentemente cibi come olio, pelati e vari prodotti che possono essere conservati nel corso dell'anno».

Sono trentuno le strutture caritative triestine tra parrocchie, associazioni e onlus come Caritas, Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin e Trieste Recupera, che partecipano attivamente all'iniziativa e beneficiano del progetto. «I volontari che ci danno una mano sono persone che provengono dal mondo delle associazioni, scout, studenti universitari, ma anche gruppi giovanili, religiosi e cattolici di diverse estrazioni».

Un'attività che non solo garantisce un aiuto per i più poveri, ma regala un arricchimento umano a chi se ne occupa. Anche per questo la Fondazione spera che un numero sempre maggiore di persone decida di fare questa esperienza. «Al di là della raccolta e del fare del bene per gli altri, i vantaggi li ricevono i volontari: donare il proprio tempo è una gratificazione che supera abbondantemente la fatica. Ci sono volontari che vengono con l'idea di stare 2 o 3 ore e poi, per la bellezza del gesto, si fermano per il resto della giornata. A volte, all'ingresso dei supermercati le reazioni delle persone possono essere inizialmente brusche, ma spesso ci ripensano e donano qualcosa».

La Fondazione Banco Alimentare Onlus, nata nel 1989, coordina una rete nazionale formata da diverse organizzazioni territoriali. Gestisce quotidianamente sia la raccolta delle eccedenze alimentari, sia la redistribuzione nelle strutture bisognose, in un'ottica pedagogica e rispettosa dell'ambiente. Inoltre, la fondazione favorisce politiche di lotta allo spreco e all'esclusione sociale, collaborando attivamente con le istituzioni italiane ed europee.

Ma l'appello del Banco Alimentare per la Colletta del 24 novembre risponde anche all'invito di Papa Francesco, rivolto in occasione della Giornata Mondiale del Povero di sabato scorso. «Probabilmente- ha detto il Santo Padre nel suo messaggio- è come una goccia d'acqua nel deserto della povertà; e tuttavia può essere un segno di condivisione per quanti sono nel bisogno, per sentire la presenza attiva di un fratello o di una sorella». —

MERCATI

Il mondo non si ferma mai andiamo oltre il breve periodo

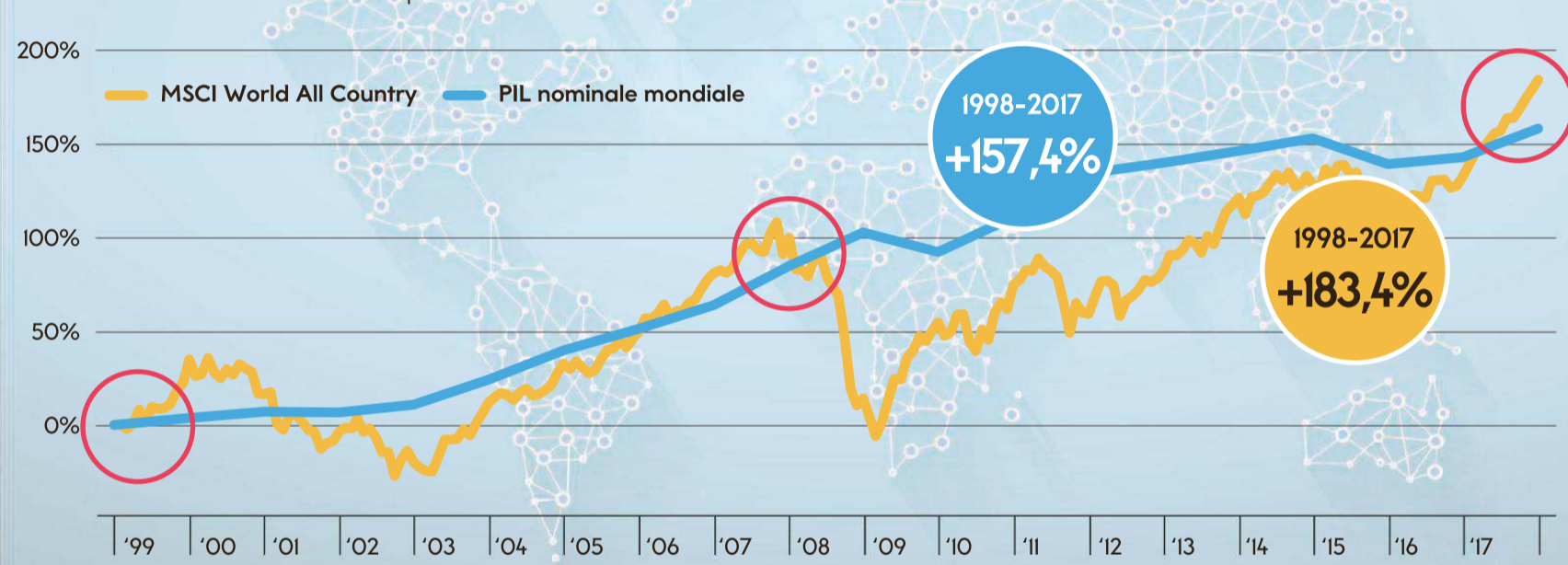
Dal 1998 al 2017 il PIL nominale mondiale è cresciuto del 157,4%, mentre la capitalizzazione dell'indice MSCI World All Country ha visto un incremento, in 19 anni, del 183,4%

di **Ennio Doris***

Dopo quasi 40 anni di risultati positivi il mondo obbligazionario si misura con performance negative. Il rialzo dei tassi, dettato anche dall'aumento dello spread, sta creando oscillazioni e flessioni su un mercato che tutti noi consideravamo tradizionalmente sicuro. In questi momenti incerti è facile sentirsi disorientati e lasciarsi condizionare dall'emotività e dalle notizie che non sono sempre semplici da interpretare. La volatilità dei mercati finanziari, soprattutto di quelli che storicamente erano considerati un porto sicuro, è vissuta dall'investitore in maniera soggettiva. Una soggettività spesso influenzata dall'emotività. Ed è così che arrivano le scelte sbagliate: i momenti di crescita generano euforia e spingono a investire, mentre quelli di ribasso creano preoccupazione e la tentazione di uscire dal mercato. Spinti dal principio emotivo del "salvare il salvabile" corriamo il rischio di consolidare le perdite. La razionalità, invece, di fronte all'incertezza della quotidianità induce ad aspettare proteggendo il capitale investito. Ma c'è una terza via virtuosa che conduce gli investitori a guardare oltre il breve periodo.
L'esperienza di Banca Mediolanum insegna che, come già successo in passato, questi momenti di ribasso si tradurranno nelle migliori occasioni di investimento per tutti coloro che saranno riusciti ad operare con un'ottica di lungo periodo. I mercati finanziari da sempre premiano chi sa resistere anche di fronte a fasi di grande volatilità, e il modo migliore per ottenere un tale risultato è andare oltre il singolo fotogramma. Dobbiamo osservare l'economia nel suo insieme. Dobbiamo osservare il modo in cui mercati finanziari ed economia reale si sono sviluppati nel corso del tempo. Se ripercorriamo la storia del mondo dal 1960 ad oggi ci scontriamo con numerose crisi: il blocco navale di Cuba del 1961, la crisi del Vietnam nel 1966, la crisi petrolifera del 1973, la Guerra del Golfo del 1990, l'attacco alle Torri Gemelle del 2001, la crisi di Lehman Brothers del 2008. Tutti eventi che, nel momento in cui venivano vissuti, facevano pensare che tutto sarebbe finito. E invece? Cosa ha fatto il mondo in questi anni? È cresciuto.
Non c'è niente che ferma lo sviluppo del mondo, l'inarrestabile progresso. Il PIL mondiale cresce continuamente perché le imprese non si fermano mai. E dal momento che molte imprese sono quotate, con il PIL mondiale crescono anche i mercati finanziari. La conferma arriva dalla storia, dai numeri (evidenziati dai cerchi rossi nel grafico a fianco). A fine 1998 il PIL nominale mondiale era pari a 31.346,6 miliardi di dollari, diventati nel 2007 57.833,3 e, nel 2017, 80.683,8 miliardi di dollari: stiamo parlando di una crescita del 157,4% in 19 anni. Parallelamente la capitalizzazione dell'indice MSCI World All Country, nel 1998, era pari a 16.190 miliardi di dollari, diventati 32.252 nel 2007 e, nel 2017, 45.889 miliardi di dollari, corrispondenti a una crescita del 183,4%. La storia insegna che è questo il momento per avere coraggio. È il momento di affrontare a viso aperto e con fiducia ogni situazione. Io sono Consulente da sempre. Faccio questa professione da tanti anni e ho vissuto molte situazioni come questa. Le conosco, so come si governano, so quali comportamenti adottare con metodo e lungimiranza. Lo sanno anche i miei collaboratori, i Family Banker di Banca Mediolanum. Lasciatevi guidare da chi ha il coraggio di guardare al lungo periodo.

Presidente di Banca Mediolanum

MAI SOLI

Sono Consulente da sempre. Conosco le situazioni come queste. So quali comportamenti adottare con metodo e lungimiranza. Lo sanno anche i Family Banker

Fonte: elaborazione dati World Bank e Bloomberg; creato da: Freepik

INIZIATIVE SPECIALI PER I NUOVI CLIENTI

La convenienza di Mediolanum

In un contesto altamente complesso e volatile, come quello attuale, è necessario per i risparmiatori andare oltre il breve periodo e considerare l'evoluzione dei bisogni su tutto il ciclo di vita dell'intero nucleo familiare. Occorre, oggi più che mai, considerare l'intero patrimonio personale e analizzare obiettivi e progetti di lungo termine. Per questo è fondamentale poter contare sulla competenza di un professionista della consulenza finanziaria come i Family Banker. I clienti di Banca Mediolanum già ne sono consapevoli e conoscono i vantaggi di un modello di servizio unico.
Oggi i nuovi clienti hanno 6 mesi di tempo per scoprire la qualità, il metodo e il valore di Banca Mediolanum e per scegliere le soluzioni di pianificazione finanziaria più adatte alle loro esigenze. Come? Approfittando di un'offerta di ingresso, a loro riservata, che si distingue per un tasso netto tra i più elevati sul mercato. Fino al 31 dicembre 2018, per tutti i nuovi clienti sarà possibile approfittare di Mediolanum PCT che offre un tasso di interesse dell'1,70% annuo netto per sei mesi e sottoscrivibile fino a un massimo di 500.000 euro.
Non solo, con Banca Mediolanum tutti i nuovi clienti avranno anche conto corrente e carta di credito a canone zero per un anno, prelievi da qualsiasi sportello in Italia senza costi e la principale operatività bancaria gratuita. In più i nuovi clienti scopriranno subito la qualità e competenza dei Family Banker, professionisti pronti ad ascoltare le loro esigenze e a individuare le soluzioni più adatte a soddisfarle. Affidati a chi è consulente da sempre. Scopri il valore di Banca Mediolanum.

Messaggio pubblicitario. Mediolanum PCT: tasso annuo al netto delle ritenute fiscali di legge. Offerta valida dal 1/11/2018 al 31/12/2018, salvo esaurimento Plafond, riservata esclusivamente ai nuovi clienti persone fisiche che non siano stati intestatari dopo il 1/5/2018 di rapporti contrattuali con Banca Mediolanum o con società del Gruppo Mediolanum. Importo sottoscrivibile: minimo 15.000€ massimo 500.000€. Ai fini dell'operazione di Pronti Contro Termine è necessaria l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli presso Banca Mediolanum. Scheda informativa e norme contrattuali di Mediolanum PCT disponibili sul sito bancamediolanum.it e presso i Family Banker. Conto Mediolanum, Carta di credito e Deposito Titoli: per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento al Foglio Informativo, alle Norme Contrattuali e al Documento "Promozioni su tassi e condizioni applicate ai servizi bancari e d'investimento" disponibili presso i Family Banker e su bancamediolanum.it.

PRONTI CONTRO TERMINE A 6 MESI

Condizioni
- tasso dell'1,70% netto annuo
- sottoscrivibile entro il 31/12/2018

Importi sottoscrivibili
minimo 15.000 euro, massimo 500.000 euro

Durata
6 mesi

1,70%
TASSO NETTO

I FUNERALI DELL'EX CAMPIONESSA IN ATTESA DEI RISULTATI DELL'AUTOPSIA

Oggi a San Sergio e Muggia l'addio a Marianna

La salma esposta fino alle 10 in via Costalunga. Poi la messa nel rione. A mezzogiorno la sepoltura nel cimitero rivierasco

È il giorno dell'ultimo saluto a Marianna Pepe, la 39enne ex campionessa di tiro la cui morte, l'8 novembre, ha sconvolto la comunità muggesana, il mondo sportivo, l'ambiente dell'Esercito nel quale lavorava e Trieste tutta. La salma sarà esposta in via Costalunga dalle 8.30 alle 10. Alle 10.20, invece, inizierà la messa nella chiesa di San Sergio Martire di Borgo San Sergio, il rione in cui era cresciuta, cui seguirà a mezzogiorno la sepoltura, nel cimitero di Muggia, la sua cittadina "d'adozione".

I funerali di Marianna sono ora possibili, a quasi due settimane dalla sua morte, per effetto del "nulla osta" alla sepoltura dato dalla Procura dopo l'autopsia, compiuta nel pomeriggio di mercoledì scorso su disposizione del pm Lucia Baldovin, il magistrato titolare del fascicolo aperto a Foro Ulpiano. Un esame-chiave, questo, dal momento che, contestualmente all'autopsia stessa, sono stati eseguiti i test tossicologici del caso. Per i risultati ci vuole, di prassi, una quindicina di giorni. Entro la prossima settimana, dunque, potrebbero arrivare le risposte a quelle domande che ruotano attorno alla tragedia.

Al momento la traccia su cui s'innesta l'inchiesta è quella del cocktail letale di alcol e psicofarmaci ed è anche per questo che risulta indagato (per presunta cessione di sostanze che potrebbero averne causato la morte) il 40enne Antonio Vidmar, l'amico che aveva ospitato Marianna nella sua casa di Muggia la sera del 7 novembre e che l'aveva trovata senza vita il giorno dopo. Marianna, stando a quanto ha ricostruito Vidmar, aveva bisogno di un "rifugio" insieme al suo bimbo di cinque anni perché aveva paura del'ex, il 42enne Demis Corda, attualmente sotto processo per violenza proprio ai danni di Marianna.

Marianna e Vidmar, quella sera, avevano bevuto. Poi lei, che stava vivendo un momento di pesanti difficoltà personali legate anche all'ex, gli aveva chiesto "qualcosa di forte". Si era scolata tre quarti di boccetta di Diazepam, sempre stando ai racconti dell'amico, che non ha escluso che Marianna, una volta che lui dormiva, possa aver preso dell'altro. —

RED.

Marianna Pepe in una foto che la ritrae nei momenti d'oro della sua carriera da tiratrice

IN BREVE

Vigili del fuoco
Incendio nel sottotetto di una casa a Opicina

L'altra notte i vigili del fuoco del Comando provinciale di Trieste sono intervenuti, con la squadra del distaccamento di Opicina, l'autoscala e l'autobotte in via della Vena a Opicina per l'incendio del sottotetto di una casetta. Il pronto intervento ha fatto sì che il fuoco non si propagasse al tetto e agli altri locali dell'abitazione. L'incendio, le cui cause sono ancora da accertare, non ha coinvolto persone. L'abitazione è stata dichiarata momentaneamente inagibile.

Polizia locale
Mappa degli autovelox di questa settimana

Questa settimana le pattuglie della Polizia Locale con l'autovelox si posizioneranno lungo strada di Fiume, Passeggio Sant'Andrea e via Carnaro. In caso di maltempo l'autovelox verrà posizionato in uno dei tre box fissi (via Marchesetti, viale Miramare e via Flavia). «L'intenzione della Polizia locale e dell'amministrazione – si legge nel comunicato – non è sanzionare ma far rispettare il limite di velocità per garantire maggiore sicurezza sulle strade, soprattutto nelle strade che nel passato si sono dimostrate maggiormente pericolose». –

ALTRO INCIDENTE A BARCOLA

Investita da un'auto mentre attraversa sulle strisce pedonali

Un altro pedone investito nella zona di Barcola. Ieri mattina verso le 7.30, infatti, all'altezza della fontana, una ragazza è stata centrata da un'auto – una Dacia Sandero Stepway – mentre stava attraversando le strisce pedonali. Sul posto un'ambulanza del 118, che ha trasportato la giovane all'ospedale di Cattinara, e i vigili urbani, che si sono occupati dei rilievi per ricostruire la dinamica del sinistro. La ragazza non sarebbe in gravi condizioni.

Il punto dell'investimento

Dopo la rimozione del mezzo, la polizia locale ha riaperto la corsia precedentemente chiusa e annullato il doppio senso alternato che aveva disposto. Il traffico ha subito dei rallentamenti con code di due chilometri fino a Grignano.

Il 18 ottobre scorso, proprio a Barcola, si era verificato un investimento mortale: a perdere la vita era stato il sessantasettenne Paolo Marsilli, ex professore di Religione di varie scuole superiori triestine. L'ex docente era stato travolto sulle strisce pedonali da una Volkswagen Polo, con alla guida un ventitreenne che si stava recando al lavoro. L'investimento si era verificato attorno alle sette all'altezza del bar "Franza", mentre il professore stava attraversando la strada per spostarsi sull'altro marciapiede, quello che dà sul lungomare. L'impatto, violentissimo, aveva sbalzato il corpo per qualche metro. Il sessantasettenne probabilmente aveva sbattuto la testa. La polizia locale, intervenuta assieme all'ambulanza, aveva ricostruito la dinamica della tragedia. Il traffico era rimasto congestionato a lungo sull'intera corsia verso Miramare, con inevitabili contraccolpi per la viabilità della zona: la municipale aveva dovuto infatti chiudere l'intero tratto dall'incrocio di via del Boveto al punto dell'incidente. Alcuni esercenti, residenti e passanti avevano soccorso l'uomo, già privo di sensi, in arresto cardiaco e con un grave trauma cranico, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Poi i disperati tentativi dei sanitari del 118, risultati purtroppo vani. —

ALLA "BIANCHI"

"Parole_Ostili" in piscina

Il manifesto delle Parole_Ostili fa bella mostra all'ingresso della piscina "Bianchi" di Trieste. «È la prima volta che il nostro manifesto –spiega Rosy Russo, ideatrice del progetto– entra in un impianto sportivo ed apre la strada all'estensione del nostro progetto anche al mondo dello sport».

IN PIAZZALE EUROPA ALLE 8.30

Venerdì la prova 2018 del Premio Ande Scuola Rinnovata la formula

Venerdì 23 novembre alle 8.30 nell'aula "Felice Venezian" dell'Università degli studi di Trieste, in piazzale Europa 1, avrà luogo la prova del concorso "Premio Ande Scuola 2018", giunto alla sua nona edizione. Vi parteciperanno gli studenti delle ultime due classi delle scuole secondarie di secondo grado di Trieste.

Il Concorso Ande Scuola 2018 propone ai candidati una prova diversa dagli altri anni: ascolto di una lezione magistrale della durata di un'ora, che sarà tenuta dal professor Paolo Giangaspero, ordinario di Diritto costituzionale all'Ateneo triestino, su un tema costituzionale a sua scelta. A seguire, svolgimento scritto con riflessioni dei concorrenti su quanto ascoltato.

La prova avrà la durata di un'ora e mezza dal momento della consegna dei quesiti. Gli studenti dovranno presentarsi all'appuntamento di venerdì mattina in piazzale Europa muniti di documento di identificazione.

Si istituiscono un premio "Ande Scuola" di 1.000 euro, un premio di 500 euro in ricordo di Guido Segre, offerto dalla presidente Ande Trieste Etta Carignani, e un premio di 500 euro in ricordo di Alvise Barison, offerto dalla socia Ande Trieste Silva Bogatez.

Ai partecipanti finalisti o segnalati verranno assegnati dieci buoni libri da 50 euro ciascuno alla Libreria Lovat. Verrà inoltre offerto a tutti i partecipanti un omaggio al termine dello svolgimento della prova.

Gli elaborati, che dovranno essere anonimi e privi di segni di riconoscimento, verranno valutati da una commissione costituita dal Gruppo Scuola dell'Ande di Trieste e inoltre da una giuria composta da Etta Carignani, presidente dell'associazione Ande Trieste, da Paolo Giangaspero, da Cristina Benussi, prorettore e docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università degli studi di Trieste, da Enzo D'Antona, direttore del quotidiano "Il Piccolo", e da Marina Bartolucci Sedmak, coordinatrice del Gruppo Scuola dell'Ande Trieste. —

TOP 100

LE PRIME AZIENDE DEL NORDEST

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 | ORE 17.30
KUBE | PIAZZA ALDO MORO 26
VIA GIUSEPPE ZWIRNER | PADOVA

www.interlaced.it

il mattino di Padova
la tribuna di Treviso
la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere Alpi
Messaggero Veneto
IL PICCOLO
FONDAZIONE NORD EST forum economico del nordest

ORE 17.30 - SALUTO DI APERTURA

Paolo Possamai | Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi - Direttore

ORE 17.40 - INIZIO LAVORI

LE PERFORMANCE DELLE PRIME 100 AZIENDE DEL NORD EST

Filippo Zagagnin | PwC - Partner
Gianluca Toschi | Fondazione Nord Est - Ricercatore senior

TAVOLA ROTONDA: ESPERIENZE A CONFRONTO
Modera: **Paolo Possamai**

Michele Aracri | De Rigo SpA - Amministratore Delegato
Michele Bauli | Bauli SpA - Presidente
Massimo Finco | Officine FACCO & C SpA - Presidente
Paul Klotz | Aspiag Service - Amministratore Delegato

ORE 19.30 - CHIUSURA LAVORI

ISCRIZIONI - **www.nordesteconomia.it/eventi**
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti

Al termine della serata sarete nostri graditi ospiti per un brindisi

Il caso

Mostra di anatomia al Molo Quarto L'attesa si fa mistero

"Body Exhibition" è prevista nel weekend. Biglietti in vendita ma i promotori non hanno ancora pagato l'affitto degli spazi

Corrado Premuda

"Per me è super interessante!", "Ma proprio nel weekend in cui sono fuori Trieste...", "Lo sconto studenti è applicato anche per gli universitari?" Un evento creato su Facebook, dal titolo "Mostra di veri corpi Trieste", postato il 12 novembre scorso, ha scatenato, in pochi giorni, l'interesse e la curiosità di moltissimi triestini. Prova ne sono i commenti pubblicati sul social network. Si tratta della mostra "Body Exhibition" in cui il pubblico può osservare da vicino una serie di parti anatomiche umane opportunamente sottoposte a "plastinazione", un procedimento che permette la conservazione del corpo umano tramite la sostituzione dei liquidi con polimeri di silicone, rendendo in questo modo i reperti organici rigidi e inodori.

La mostra, annunciata per il fine settimana prossimo, venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 novembre, al Magazzino Uno del Molo Quarto, non è però corredata chiaramente su Facebook dai dati degli organizzatori. L'unico dato certo via social è il link per acquistare i biglietti online, che rimanda al sito tedesco *www. bms.visitate.net*.

Da qui un piccolo giallo che ha acceso, in questi giorni, sia gli addetti ai lavori che i semplici interessati all'evento, molti dei quali, sempre su Facebook, scrivevano: "Nessuno risponde alle nostre domande". Ad alimentare nelle ultime ore il mistero è stata anche l'incertezza manifestata dalla stessa Trieste Terminal Passeggeri, contattata a suo tempo per l'utilizzo degli spazi del Molo Quarto, che fino a ieri, a pochi giorni dunque dall'inaugurazione della mostra, non aveva ricevuto né il pagamento dell'affitto né la conferma dell'appuntamento.

La mostra in questione, per argomento e per titolo, assomiglia molto alla celebre "Real Bodies" che da anni gira le maggiori città del mondo e che di recente ha fatto discutere nelle tappe italiane di Roma e Milano per alcuni dubbi etici sollevati da più parti ("È corretto esporre corpi di persone morte?", "Qual è l'esatta provenienza di questi cadaveri?"). La società che organizza "Real Bodies", la veneziana Venice Exhibition, si dichiara comunque estranea all'operazione in quanto, si fa sapere, la sua mostra necessita di diverse settimane per l'allestimento e rimane visitabile per mesi interi, non per soli tre giorni.

L'evento "Body Exhibition", invece, risulta essere andato in scena a gennaio a Brescia e di recente a Trento, entrambe le volte per un weekend, entrambe le volte allestito in un hotel. "Ma chi organizza questa mostra?". "E Perché non si fa più vivo?" Quando ormai tutto sembrava avvolto nel più fitto dei misteri, ieri pomeriggio, come detto, l'amministratore delegato di Ttp Franco Napp ha fatto sapere di essere stato finalmente contattato dal soggetto promotore: è una società tedesca di Boddin, la Huppertz Global GmbH, il cui referente è Jan van Bergen.

Tutto risolto, allora? La mostra si farà? Sì, sempre che Ttp riceva in tempo il bonifico per l'affitto degli spazi. Insomma, chi è curioso di osservare da vicino, "da dentro", lo scheletro e l'apparato motorio, il cervello, il sistema nervoso e gli organi sessuali piuttosto che il cuore potrebbe venir soddisfatto nel weekend. Se l'evento verrà confermato.

Sul sito web - che nel frattempo, finalmente, al pari del soggetto promotore, è saltato fuori, *www.vari-corpi.it* ("vari" e non "veri" come recitava invece il titolo dell'evento Facebook) - si legge che in esposizione ci sono duecentocinquanta "pezzi" di una collezione scientifica che comprende arti, blocchi di organi, simulatori funzionali e modelli tattili. Sempre che i cadaveri non si ribellino, trasformandosi in fantasmi... —

LA SCHEDA

L'evento Facebook

A scatenare interesse e curiosità è stato il post social che annunciava una mostra "di veri corpi" al Molo Quarto per il prossimo weekend.

Date e location

La mostra è stata annunciata per il fine settimana prossimo, venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 novembre, al Molo Quarto.

I primi dubbi

Su Fb mancavano però riferimenti alla società organizzatrice. L'unico dato certo restava il rimando internet per l'acquisto dei biglietti. Tale società si è palesata solo nelle ultime ore: è la tedesca Huppertz Global GmbH.

Il ruolo di Ttp

La stessa Trieste Terminal Passeggeri fino a ieri pomeriggio non aveva ricevuto la conferma della necessità, da parte della Huppertz Global GmbH, di disporre di quegli spazi nel prossimo weekend come da richieste originarie. E al momento, conferma Ttp, continua a mancare il bonifico per la copertura dell'affitto.

Un'immagine degli allestimenti tratta dal sito www.vari-corpi.it

LA RASSEGNA ISPIRATRICE

La sorella "Real Bodies" gira il mondo da anni

"Body Exhibition", in programma da venerdì al Molo Quarto, sempre che l'appuntamento venga effettivamente confermato, è la "sorella" minore della più famosa "Real Bodies", tornata recentemente anche in Italia, che gira da anni il mondo non senza polemiche, se è vero mette in vetrina cadaveri umani "imbalsamati", ovvero preservati in maniera permanente tramite un processo chiamato "plastinazione" che, con siliconi al posto dei fluidi, ne previene il decadimento.

Il visitatori che non si lasciano impressionare troppo (anche se non mancano quelli che comprano il biglietto per il puro sapore del macabro) possono così comprendere come sono fatti "dal vivo" sistema muscolare, sistema nervoso, sistema circolatorio, sistema digerente, apparato respiratorio, apparato urinario, apparato riproduttivo ed evoluzione fetale. —

Nel 2014 gli organizzatori di un evento analogo nella località veneta chiesero invano il reperto al Civico museo di Storia e Arte

La mummia egizia di Trieste che disertò la rassegna di Jesolo

IL PRECEDENTE

Una mummia si è messa di mezzo tra Trieste e i "real bodies". Quasi una maledizione sulla mostruosa mostra dei corpi plastinati accadde nel 2014 a Jesolo. Gli organizzatori della mostra "Real Bodies" (che avrebbe aperto il 26 dicembre nella città balneare, testimonial Alessando Cecchi Paone) chiesero in prestito al Civico museo di Storia ed Arte di San Giusto (ora Museo d'antichità "Winckelmann") una mummia sbendata di Trieste contenuta in un sarcofago della XXI Dinastia. «Troppo stress per il reperto, la mummia resta a Trieste», rispose in una lettera la funzionaria Marzia Vidulli su indicazione della direttrice dei Musei civici di allora Maria Masau Dan. Il diniego non fu preso bene in Veneto. Per smuovere la mummia triestina scese in campo anche la parlamentare trevigiana del Pd Simonetta Rubinato che chiese l'intervento del sindaco dem Roberto Cosolini. «Certe forme di snobismo culturale oggi sono anacronistiche», sentenziò la Rubinato.

«Se il Comune ci presta la mummia siamo disponibili a veicolare i nostri 200 mila ingressi, di cui 40 mila solo dal Friuli Venezia Giulia, verso i Musei civici triestini opportunamente pubblicizzati nella sala della mostra dedicata all'imbalsamazione, oltre a garantire il costo del restauro del reperto», assicurarono gli organizzatori di "Real Bodies". Ma non ci fu verso di smuovere Maria Masau Dan, che trovò il sostegno dell'allora assessore alla Cultura Paolo Tassinari.

«Non ho proprio alcun dubbio sul diniego per la mummia. È una mostra senza un comitato scientifico, senza un impianto di mostra. Non si può dare una mummia egiziana a una roba fatta dagli albergatori dell'Ascom di Jesolo» aggiunse caustica la direttrice che non le mandò a dire neppure all'onorevole Rubinato: «Si vede che vuol farsi pubblicità con la nostra mummia. Speriamo che sia carina così c'è il contrasto tra la mummia e la deputata». Così a Jesolo la "camera ardente" in stile egizio, allestita all'interno della mostra per accogliere il "real body" triestino rimase vuota. Sfumata la villeggiatura a Jesolo, la mummia non si mosse da via della Cattedrale, mentre la Masau Dan se n'andò in pensione due anni dopo. —

FA.DO.

UNA SALA RIMASTA VUOTA
LO SPAZIO ALLESTITO A JESOLO PER LA MUMMIA TRIESTINA

Fu l'allora direttrice Maria Masau Dan a negare il prestito «Non cedo il bene a una roba fatta dagli albergatori»

VIABILITÀ

Nuova rotatoria al centro Lanza Scatta a Sgonico l'iter dei lavori

In moto le procedure che porteranno all'inaugurazione dell'opera entro fine 2020 Si parte ora con la progettazione. Nel 2019 sarà la volta dell'apertura del cantiere

Ugo Salvini / SGONICO

L'avvio della fase progettuale entro la fine di quest'anno. L'inizio dei lavori nel 2019 e, infine, l'inaugurazione entro il 2020.

Scatta l'operazione per la realizzazione della rotatoria destinata a sostituire l'incrocio fra la Strada provinciale 35 e la bretella che porta a imboccare da una parte il raccordo autostradale e dall'altra l'ingresso della frazione di Prosecco, noto ai più come "il crocevia del centro Lanza".

Un intervento atteso da anni, percorso quotidianamente da migliaia di mezzi, dai pesanti Tir che devono raggiungere la vicina zona artigianale di Sgonico, Comune nel cui territorio si trova l'area che sarà soggetta alla realizzazione della rotatoria, fino alle vetture di coloro che dall'altipiano devono imboccare l'autostrada, passando per quanti si muovono nei dintorni di Prosecco. L'annuncio è stato dato da Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale.

Un dettaglio dell'incrocio davanti al centro Lanza. Andrea Lasorte

«L'intero territorio – spiega Hrovatin – aspettava da almeno una quindicina di anni che si facesse quest'operazione, destinata a garantire maggiore sicurezza per tutti.

Il sindaco Hrovatin: «Intervento atteso da 15 anni. Garantirà più sicurezza a tutti»

Quello – aggiunge il sindaco – è un incrocio pericoloso, attraversato spesso da chi non rispetta le regole del Codice della strada che, in quel punto, impongono di non superare il limite di 50 chilometri all'ora».

A tutto questo va aggiunto il fatto che, soprattutto nelle giornate prefestive, la zona è frequentata da diverse famiglie che vanno a fare acquisti nei negozi che si affacciano sul piazzale, perciò il rischio di incidenti è ancora più elevato.

«Per realizzare l'opera – fa sapere la stessa Hrovatin – saranno utilizzati 550 mila euro messi a disposizione dall'Uti, che sta distribuendo le risorse per il triennio 2018-2020. Sono molto contenta che si parta con la progettazione – conclude il sindaco di Sgonico – in quanto con questa rotatoria si migliorerà il traffico su tutto il Carso». Nel corso della seduta, il Consiglio comunale ha anche approvato la variante al Piano regolatore comunale.

«Un iter – precisa a propria volta il vicesindaco Rado Milic – iniziato nell'ottobre del 2016, con l'adozione, da parte del Consiglio comunale, delle direttive proposte dalla giunta, con cui si dava anche mandato all'Ufficio tecnico di predisporre tutti gli atti necessari non solo alla stessa adozione ma anche e soprattutto alla successiva approvazione della variante parziale».

Queste le principali caratteristiche della variante: riduzione delle zone edificabili, trasformazione di zone E3 in altre zone agricole, ulteriore trasformazione delle zone militari dismesse, definizione delle zone omogenee in corrispondenza del tracciato del metanodotto, revisione delle norme tecniche di attuazione del Prgc, per allinearne le prescrizioni agli obiettivi perseguiti dal piano, in particolare riguardo le zone A "dei nuclei storici", riformulazione degli obiettivi e delle strategie di piano relativamente alle zone produttive agricole, in modo da aumentare la flessibilità dell'utilizzo agricolo del territorio, nonché degli obiettivi e delle strategie di piano relativamente, invece, alle zone destinate alle attività estrattive. —

SABATO A MUGGIA

Segrè chiude le "eco-mostre" alla Sala Millo

Sabato alle 18, alla Sala Convegni "Gastone Millo" di piazza della Repubblica 4 a Muggia, andrà in scena "Il gusto per le cose giuste: lo spreco come risorsa", l'incontro con Andrea Segrè, presidente della Fondazione Fico e fondatore del Last Minute Market, la campagna "Spreco Zero".

L'appuntamento coincide con la conclusione delle mostre con laboratori didattici "Tutti su per terra" ed "Energeticamente" organizzate da Comune di Muggia e Arapa Fvg - Larea in collaborazione con Eupolis. Info: Comune di Muggia - Assessorato alla Cultura, telefono 040 3360340, mail ufficio.cultura@comunedimuggia.ts.it, web www.benvenutiamuggia.eu.

La nave bianca di "piccolo taglio", con a bordo una cinquantina di turisti americani, farà tappa da queste parti ogni settimana

Stagione invernale delle crociere inaugurata a Sistiana da Arethusa

IL BATTESIMO

DUINO AURISINA

Il fascino del Carso in autunno, i colori del Sommaco che infiammano il paesaggio, il mare che rimanda l'immagine delle Falesie. Questo lo spettacolo che hanno potuto ammirare ieri, appena sbarcati, i passeggeri giunti al porticciolo di Sistiana a bordo della Arethusa, l'unità "armata" dalla Gran Circle Cruise Line, che ha inaugurato la stagione invernale delle crociere nell'alto Adriatico. Si tratta di una cinquantina di turisti, quasi tutti di origine statunitense, partiti da Rovigno e arrivati per l'appunto sotto le rocce di Duino ieri mattina, per una sosta durata l'intera giornata che prevedeva, fra le altre possibilità, un'escursione ad Aquileia per visitare la storica Basilica.

Ma per tutti c'è stata anzitutto l'opportunità di ammirare le bellezze che li hanno accolti, come il Castello di Duino, i ruderi dell'antico maniero, il ciglione carsico, la chiesa di San Giovanni in Tuba, fotografate a più riprese. Ieri sera il breve trasferimento a Trieste, dove la nave rimarrà attraccata fino a domani, quando, alle 18, partirà nuovamente, alla volta di Venezia.

La nave Arethusa ormeggiata nella baia di Sistiana

«Lo scalo a Sistiana dell'Arethusa – spiega Franco Napp, amministratore delegato della Trieste terminal passeggeri - è stato da noi fortemente voluto, perché sappiamo si tratta di una zona che riscontra sempre molto successo fra chi arriva qui. Sistiana è un vero gioiello dell'Adriatico e siamo lieti di farla conoscere alla clientela internazionale».

L'Arethusa farà scalo sia a Sistiana sia a Trieste ogni settimana fino al 9 gennaio, per poi ritornare, sempre con cadenza settimanale, dal 28 gennaio al 27 febbraio.

«Ma stiamo già lavorando – annuncia Napp – per avere conferma della presenza di quest'unità della Gran Circle Cruise Line anche nella stagione invernale 2019-2020. La nostra società ha saputo ritagliarsi un ruolo importante anche nell'ambito delle crociere di lusso di piccolo taglio, facendo leva su una destinazione di fatto unica nel suo genere». —

U.SA.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17
L'arresto cardiaco al Circolo della stampa

Ogni anno in Italia ci sono 160.000 nuovi casi di infarto miocardico. A Trieste l'incidenza annuale è di circa 500 nuovi casi d'infarto miocardico acuto e 200 arresti cardiaci. Il tema è importante e riguarda tutte le fasce d'età, ma in particolar modo chi ha superato gli "anta". A parlarne in un incontro aperto al pubblico saranno, alle 17 al Circolo della stampa, Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento cardiotoracovascolare, Paolo Manganotti, direttore della Clinica neurologica, e Alberto Peratoner, Responsabile sistema 118 AsuiTs. L'iniziativa rientra nel progetto di Amici del cuore e Circolo della Stampa per informare la cittadinanza sulle problematiche cardiache e la loro prevenzione.

17
Unione ciechi

Alle 17 all'Unione ciechi di via Battisti 2 - II piano - per l'incontro degli Amici della poesia l'attrice Liliana Saetti tratterà l'argomento: "Moissi: anima di Trieste". Presentazione di Rosanna Puppi.

18
Conferenza Tam

Alle 18, nella sede della XXX Ottobre in via Battisti 22, l'ornitologo Paolo Utmar terrà la conferenza "Dalla conservazione alla gestione delle zone umide" con successiva escursione guidata domenica nella Riserva naturale Isola della Cona e Val Cavanata.

18.30
Madonna della Salute

Alle 18.30, a Santa Maria Maggiore, proseguono i festeggiamenti all'interno della rassegna di musica sacra "Magnificat". Il Coro Città di Trieste accompagnerà la liturgia eseguendo la Missa Brevis di De Haan e mottetti sacri polifonici in onore della Beata Vergine Maria. Domani, dalle 6 alle 22, divieto di transito, di sosta e fermata lungo tutta via del Collegio.

20.30
Rotary Club Trieste Nord

Riunione alle 20.30 al Savoia. Giorgio Conetti terrà la conferenza: "I 300 anni del Porto franco". Prenotazione in sede.

Sport
Associazione podistica

La Fiamma continua gli allenamenti del settore giovanile, tra gli 8 e i 15 anni, ogni lunedì e venerdì 16.30-17.30, a Cologna anche in inverno. Info: gral95@virgilio.it o al cell. 3289271254 (Sandro).

Corsi
Giocare a scacchi

La Società scacchistica triestina organizza un corso per principianti, articolato in 10 lezioni. Il corso è riservato a ragazzi dai 7 ai 16 anni e si svolgerà nella sede della società, in via Trento 16. Informazioni sul sito www.sst1904.com o telefonare al 340 9563123.

Gite
Ferrovie austriache

Ferstoria promuove due escursioni con i treni storici a vapore: il 1 dicembre gita a Ferlach (Carinzia) per il treno a vapore con San Nicolò e i Krampus; 7-9 dicembre escursione a Linz e Steyr. Info e adesioni da Mittelnet, via S. Giorgio 7, tel. 040-9896112, www.mittelnet.com.

DA DOMANI

Ventiquattro uomini sette cani e due gatti L'avventura artica di Carl Weyprecht

Tre giorni di eventi per ricordare la complicata e dimenticata esplorazione polare del 1872

Giulia Basso

Un momento del ritorno della spedizione sui ghiacci del 1872 del triestino Carl Weyprecht

Una tre giorni di eventi a ingresso libero, da domani a venerdì, per ricordare l'esploratore polare Carl Weyprecht, figura ingiustamente dimenticata della Trieste scientifica dell'800. È la proposta dell'associazione Friedrich Schiller, che nella sua sede di via del Coroneo 15 celebrerà - con una tavola rotonda, uno spettacolo a base di musica e letture e la presentazione di un libro - la vita e le opere di questo ufficiale della Marina austroungarica con il pallino per la scienza, che per primo creò un legame invisibile tra Trieste e l'Artico dando il via alle attività di esplorazione e ricerca che in anni a noi più vicini hanno portato decine di ricercatori e tecnici triestini ad affrontare delle spedizioni scientifiche tra i ghiacci dei Poli.

Nato nel 1838 e trasferitosi a Trieste a 18 anni, Weyprecht fu il primo triestino a organizzare e guidare, nel 1872, una spedizione polare decisamente avventurosa, con un equipaggio composto da 24 tra triestini, istriani, dalmati, 7 cani e 2 gatti. A seguito di quel viaggio denso di difficoltà che lo portò in uno dei lembi più settentrionali dell'Eurasia, Weyprecht diede vita, grazie a un'attività di lobby, al primo trattato moderno di ricerca internazionale gettando le basi per l'Anno polare internazionale del 1882. Nonostante queste sue formidabili conquiste Weyprecht, e con lui molti altri personaggi che hanno fatto la storia della scienza nella Trieste dell'800, sono rimasti nell'ombra. Ci si chiederà dunque come restituirli alla fama domani, alle 10, con la conferenza "La memoria storico-scientifica a Trieste. Quali azioni per la sua valorizzazione?", moderata dal giornalista scientifico Fabio Pagan e che si avvarrà della relazione introduttiva dell'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi e di numerosi interventi di esperti e rappresentanti di enti scientifici del territorio.

Ufficiale della Marina asburgica fu il primo triestino a organizzare una spedizione

Giovedì - alle 18 - invece spazio a uno spettacolo di forte impatto, la rievocazione della spedizione del 1872-1874: alla lettura di pagine scelte dei diari di Weyprecht e del compagno di spedizione Julius von Payer saranno associate musiche dell'epoca al pianoforte ispirate dalle loro imprese, come la Weyprecht-Payer-Marsch di Eduard Strauss. Infine venerdì, alle 17.30, presentazione del libro del saggista e storico Enrico Mazzoli, edito anche in tedesco e inglese, "Carl Weyprecht: alle origini della ricerca scientifica internazionale". —

SCUOLA

"Il pescatore di sogni", una favola per festeggiare i diritti dei bambini

In occasione della Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il Teatro degli Sterpi in collaborazione con le circoscrizioni Prima (Altopiano Ovest), Seconda (Altopiano Est), Terza (Roiano-Gretta) e Quinta (San Giacomo-Barriera Vecchia) del Comune di Trieste, vuole onorare la festività presentando a titolo gratuito ai bambini delle scuole dell'infanzia delle relative circoscrizioni lo spettacolo "Il pescatore di sogni" (regia di Manuela Dessanti, interprete Sergio Pancaldi), da oggi a venerdì.

Progetto del Teatro degli Sterpi in collaborazione con le circoscrizioni

L'importante tema educativo verrà affrontato grazie al potente linguaggio del teatro, coinvolgendo l'interesse del piccolo pubblico con canzoni, coreografie e giocoleria. "Il pescatore di sogni" e i numerosi burattini presenti nello spettacolo danno un'idea concreta dei principi fondamentali contenuti nella Dichiarazione dei diritti del fanciullo. Un largo spazio viene dato anche all'interattività col pubblico, il quale è invitato a intervenire durante lo spettacolo per aiutare l'attore a ricordare tutti i diritti. A spettacolo terminato i bambini più coraggiosi delle scuole coinvolte aiutano il Pescatore di sogni a costruire la "Città dei diritti", un posto speciale dove "tutti stanno bene e nessuno sta male", portando i lavori preparati a scuola.

Avendo coinvolto le scuole dell'Altipiano è stata preparata inoltre una versione bilingue dello spettacolo, cosicché le scolaresche delle due comunità possano fruire contemporaneamente dell'evento, creando il pretesto per un momento di unione e scambio. Per info: info@teatrodeglisterpi.org, tel. 040-0643023, cell. 3883980768 e 3808990075.

SALUTE

Le nuove frontiere del cancro al seno

Prosegue il ciclo di conferenze "L'arte di vivere tra rischi e opportunità", organizzato dall'associazione In prospettiva e dall'Ordine dei medici. Oggi alle 17, nella sala Bazlen di palazzo Gopcevich, a ingresso libero, si tratterà il tema "Il cancro al seno: una patologia che interessa tutta la società. Le nuove frontiere nella prevenzione, diagnosi, trattamento e ritorno alla vita di prima". L'incontro si propone di svolgere un'azione di informazione e di prevenzione sul cancro al seno, molto diffuso nel mondo femminile, nonché di illustrare i trattamenti utili per la guarigione (è il tumore più frequente in assoluto). Con Bruna Scaggiante, Massimo Bazzocchi, Fabrizio Zanconati, Marina Bortul, Rita Ceccherini, Nadia Renzi, Giulia Abram. Al termine verrà lasciato ampio spazio alle domande del pubblico.

SEGNALAZIONE

Via Romagna riasfaltata sempre a pezzi dopo l'ennesimo scavo

LA LETTERA DEL GIORNO

Ancora una volta via Romagna è stata interrotta per problemi alle reti dei servizi, stavolta (16 novembre) per una fuga di gas. L'azienda erogatrice sta lavorando per la riparazione (da una settimana) e quando sarà completata, e lo scavo ricoperto, verrà messo un rattoppo di asfalto, aumentando il campionario di rappezzi già esistente, e tutto sarà come prima fino alla prossima buca.

Tra l'altro ce n'è già una, esistente da parecchi mesi, che viene accuratamente trattata con transenne e segnali, rinnovati ogni tanto, ma mai riempita. Eppure la via è caratterizzata da una percorribilità, sia pedonale che veicolare, abbastanza complessa, a causa della morfologia della zona, del diffuso dissesto del manto stradale caratterizzato da buche e avvallamenti, della ristrettezza della carreggiata e dei marciapiedi e da un notevole traffico, soprattutto nelle ore di punta, in quanto utilizzata sia dai residenti, sia da coloro che, in numero sempre maggiore, se ne servono come scorciatoia verso il centro città.

Ma nonostante questa situazione, non s'interviene in maniera definitiva su sottoservizi e pavimentazione al fine di rendere la strada transitabile in sicurezza, mentre invece si attuano numerosi interventi di ripavimentazione di altre vie, reputo evidentemente giudicate più meritevoli di attenzione.

Sarà forse che la via Romagna non appartiene più al comune di Trieste? Se si considera anche che non si provvede nemmeno a sanzionare le vetture che, sfacciatamente in divieto di sosta in zona rimozione, aggravano le difficoltà di circolazione sopra descritte, viene proprio da pensare di no.

Franco Scubogna

Un tratto di via Romagna

LE LETTERE

Ricordo

I progetti di Visintini siano realizzati

Italia Nostra nell'esprimere cordoglio per la scomparsa dell'arch. Claudio Visintini, vuole ricordare il suo impegno per il Porto vecchio, il progetto di restauro dell'Ursus e per i suoi numerosi studi e rilievi dei magazzini. In particolare dell'edificio n. 5, già Casa degli operai, che dovrebbe essere destinata a " Palazzina della diplomazia del mare", secondo il masterplan di Italia Nostra, al quale ha dato un notevole contributo. L'architetto ha partecipato assiduamente agli incontri di coordinamento di Italia Nostra mettendo a disposizione le sue competenze e i suoi studi per la rigenerazione del distretto storico portuale.
Italia Nostra confida nella realizzazione dei suoi progetti e nella conservazione del suo archivio di studi e progetti.

Antonella Caroli Palladini
Italia Nostra – Trieste

Pavimentazioni

I masegni sono preziosi

Autori gli architetti Andrea Benedetti e Giancarlo Viecelli, è uscito il corposo trattato "Le pavimentazioni storiche di Trieste – Analisi per una tutela". È in effetti, a mio avviso, un eccellente de profundis dei nostri masegni visto che da tutelare c'è rimasto poco o niente a causa delle infinite "riqualificazioni" che, nel tempo summenzionato, hanno a mio parere distrutto buona parte dell'immagine storica e culturale della città devastando strade e piazze e attentando a qualche edificio.
Un patrimonio immenso: il testo informa che, alla vigilia della Grande guerra, il Comune disponeva di strade lastricate di ben 403.000 mq, senza contare i marciapiedi, gli acciottolati, il porfido e il granito. Tutto questo ben di Dio era, in teoria, protetto da leggi severissime, che in 19 anni di impegno abbiamo ricordato a tutta la filiera delle autorità.
La rimozione a mio avviso si è svolta nell'arco di tre amministrazioni: giunte Illy, Dipiazza e Cosolini con l'assenso di una decina di soprintendenti. Ora il paradosso: il testo ha prefazione e patrocinio, tra l'altro, del Comune e del soprintendente Corrado Azzolini che ricorda la legge ma che ci aveva informato a suo tempo che ciò che era avvenuto le era conforme.
A questo tardivo sussulto d'amore per la tutela (postuma) dei masegni si è aggiunto anche il sindaco Dipiazza: afferma che parte di piazza Unità dovrebbe venire rimasegnata, "trovando i lastroni in altre parti della città". Non si può fare: restauro significa che gli elementi vengano riposizionati nello stesso sito. Comunque sia le centinaia di migliaia di masegni divelti negli anni dovrebbero, come ripetutamente assicuratoci, trovarsi nei capaci depositi comunali. Se non ci sono, dove sono finiti? Nella vicenda potrebbero esserci implicazioni legali.

Bruno Cavicchioli

LO DICO AL PICCOLO

Smaltimento dei rifiuti, Vienna dà l'esempio

Perché a Napoli non lo vogliono?
Esempio di eccellenza e monumento della contemporaneità. È il termovalorizzatore di Vienna, straordinario impianto di smaltimento dei rifiuti nel pieno centro della città, vicino alla Cattedrale di Santo Stefano, diventato meta dei turisti.
Nel 1987 in seguito a un incendio che distrusse gran parte del vecchio impianto, l'allora sindaco Walter Zilk affidò a Friedrich Hundertwasser, noto architetto viennese, la realizzazione del nuovo impianto. Venne fuori una struttura colorata, interrotta da miriadi di finestre, ognuna divisa dall'altra da cespugli e alberi che si arrampicano sulla facciata dell'impianto e che termina con una cupola dorata che svetta altissima sulla città con lo stile variopinto e visionario tipico dell'artista. Oltre all'incenerimento dei rifiuti, il termovalorizzatore di Spittelau provvede al riscaldamento di oltre un terzo delle case viennesi e produce aria condizionata nei mesi estivi. I fumi sono depurati da moderni impianti di filtraggio per la rimozione di polveri sottili, metalli pesanti e acidi inquinanti e le ceneri di scarto vengono vendute alle industrie del cemento.
L'impianto desta particolare interesse proprio in rapporto al suo inserimento nel cuore della città. La sua ubicazione denota un atteggiamento di fiducia dei cittadini verso le politiche di gestione dei servizi e dell'ambiente. Anche la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione, in grado di alimentare buona parte della città e produrre energia elettrica, può essere visto dalla cittadinanza come una risorsa e non come una minaccia per la propria salute.

Pietro Valente

Geografia

Con sette fusi orari si è negli Usa

In merito all'arresto del pedofilo Angelo Bertoni, congratulazioni agli agenti della Squadra mobile che, dopo aver appurato che il suddetto criminale si nascondeva a una longitudine corrispondente a 7 fusi orari dall'Italia, sono riusciti a rintracciarlo alle Isole di Capo Verde.
Exploit veramente eccezionale specie per il fatto che, come avrebbero potuto insegnare Colombo o Vespucci, tali isole siano in realtà soltanto a due fusi orari dall'Italia. Sette ore di distanza temporale in direzione Ovest ci porterebbero nel cuore degli Stati Uniti (per es. Chicago) o, nell'emisfero meridionale, nell'Oceano Pacifico, ancora più a Ovest del punto più occidentale del Sud America.

Sergio Conetti

Società

La stampa libera va difesa

Come mai dal Dopoguerra sta emergendo in tutta Italia un incipiente timore circa la libertà di stampa quale deve essere mantenuta e garantita. Questa preoccupazione diffusa è cosa del tutto nuova nella nostra democrazia, nello stato di diritto, ed è proprio per questo che salta agli occhi e intensifica il timore poiché significa che non è infondato.
La stampa libera garantisce la libertà del cittadino e garantisce anche la possibilità di esistere liberamente ai sodalizi associativi grandi o piccoli, che pertanto è importante esprimano inq uesto momento anche una propria parola positiva di solidarietà alla stampa.

Augusto C. Marocco
presidente Grado Nostra

Pronto soccorso

Tempi d'attesa comparati

Nei giorni scorsi ho accompagnato una persona al Pronto soccorso di Cattinara e parlando con delle persone ho scoperto il link https://servizionline.sanita.fvg.it/psonline/#/index che fornisce i dati quasi istantanei della situazione dei Pronto soccorso in regione.
Così ho provato a vedere qual era la situazione rispetto a Udine facendo delle belle scoperte. Alle 20.32 del 6 novembre a Trieste al Ps erano presenti 41 persone contro 45 a Udine (meno 8,9%) di cui: 10 in codice rosso/giallo (il 50% in meno rispetto a Udine) con tempi di attesa leggermente migliori a Trieste (parliamo in ogni caso di tempi estremamente contenuti data l'urgenza); 27 persone in codice verde contro 21 a Udine (il 28,6% in più) ma con tempi di attesa del 306,7% in più rispetto a Udine (4 ore e 4 minuti contro 1 ora); 4 persone, in tutte e due i PS, in codice bianco con tempi di attesa del 202,3% in più rispetto a Udine (6 ore e 36 minuti contro 2 ore e 11 minuti)!
E non è che la situazione sia migliorata, come tempi di attesa, nelle ore successive.
Che il personale nel Ps di Udine sia più numeroso? Che il Ps di Udine sia meglio organizzato? Non credo che i medici a Udine siano meno scrupolosi di quelli di Trieste.

Mauro Bidoli

PICCOLO ALBO

Smarrita cagnolina Jack Russell, di 4 anni, giovedì 8/11, in via Rio Spinoleto a Trieste (zona Raute). Chiunque la dovesse trovare è pregato di chiamare subito il 334-3307443.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Santin 2 già piazza Unità 4, 040365840; Largo Piave 2, 040361655; Piazza della Borsa 12, 040367967; via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; piazza Garibaldi 6, 040368647; via Cavana 11, 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2, 040300605; via Dante 7, 040630213; via Fabio Severo 122, 040571088; via Ginnastica 6, 040772148; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764447; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini, 040364330; via Giulia 14, 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio, 04030283; via Stock 9 Roiano, 040414304; piazza dell'Ospitale 8, 040767391; Sgonico – Campo Sacro 1 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225596; via Flavia di Aquilinia 39/C, 040232253.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Sonnino 4, 040660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 51
Amalia	800 544 5440

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Benigno
Il giorno	è il 324°, ne restano 41
Il sole	sorge alle 7.09 e tramonta alle 16.31
La luna	sorge alle 15.27 e tramonta alle 3.34
Il proverbio	A nemico che fugge ponti d'oro.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	12,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	9,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	14
Piazzale Rosmini	µg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	74
Basovizza	µg/m³	70

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 NOVEMBRE 1968

- Oltre che nel centro cittadino, sono stati collocati sul colle di San Giusto dei modernissimi lampioni, ma ugualmente armonizzati con lo storico ambiente circostante, come è avvenuto lungo il Canale e in piazza Verdi.

- La strada per Basovizza è bloccata e non si passa dalle Cave Faccanoni al raccordo con la camionale "202". Uno smottamento del terreno ha provocato sulla sede stradale una fenditura, che si allarga di ora in ora.

- L'Associazione italo-francese ha previsto un proprio contributo alle celebrazioni del Cinquantenario invitando il prof. Jean-Baptiste Duroselle della Sorbona a tenere una conferenza, lunedì prossimo, per parlare sul tema "1917, la preparazione all'assalto finale".

- Una fungaia di antenne, apparecchiature preziose, personale altamente specializzato: si tratta del Centro Radio P.T. di Trieste, che sorge a Monte Radio e a Conconello, nato venti anni fa adibito al servizio radiomarittimo.

- Contro la condanna a morte in Grecia di Alekos Panagulis, le segreterie della CISL, della UIL e della CGIL hanno invitato i lavoratori a sospendere il lavoro questa mattina dalle 8.55 alle 9, con l'intento di manifestare "esecrazione" per questo "crimine".

GLI AUGURI DI OGGI

DANTE
Per i suoi 2x40 anni al nostro "pescador" tanti auguri da noi tre

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° /30° /40° / 50° /55° /60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

ALBUM

I "Cocoli" e la Croce in Carnia

Un gruppo di lavoratori di Trieste Trasporti amanti della montagna e delle Alpi Carniche, aveva deciso di posizionare una Croce in vetta a Creta Timau. Così nel 2010 dopo aver costruito una Croce artigianale, benedetta dal parroco di Timau, i triestini con il Corpo forestale di Paluzza hanno portato e posizionato il manufatto consacrato, con ampia eco nella Carnia. Purtroppo atti di vandalismo hanno ridotto negli anni la Croce a un cumulo di macerie. Il gruppo, denominatosi "Btg. Ciò Cocoli", ha quindi deciso d'intervenire, costruendo una nuova Croce ben più massiccia. La scorsa estate il Crocifisso è stato ripristinato in vetta a Creta Timau, a 2.218 metri, in occasione del Centenario della fine della Grande Guerra, con l'ausilio di Elifriulia e Finanza di Tolmezzo.

LA FOTO DEL GIORNO

"Comodi!" in via del Teatro Romano

"Comodi!", fotografia del lettore Fabio Radetti scattata in via del Teatro Romano. Inviate le vostre immagini (con nome, cognome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

ELARGIZIONI

In memoria dei miei genitori Gina e Angiolo dalla figlia Franca 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria del fratello Ennio dalla sorella Licia 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; dalla sorella Licia 10,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria del piccolo Sebastiano Baici da parte di Aldo Furlan 100,00 pro ASSOCIAZIONE A. G. M. E. N. FVG

In memoria di Attilio Angelini (17/11) dalla figlia 50,00 pro ASSOCIAZIONE A. G. M. E. N. FVG

In memoria di Ermanno Mora e Giuseppina De Stasi Mora dalle figlie Novella e Tiziana 50,00 pro ASSOCIAZIONE A. G. M. E. N. FVG

In memoria di Ettore Camber da Rossana e Rossella 200,00, da Neva, Mauro e Alessandro 100,00 pro CONSULTORIO FAMILIARE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA ONLUS

In memoria di Franco Mezzina da Mariella e Paolo Ugucchioni 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Gabriella Di Luca dalle amiche di Gabri 170,00 pro C. R. O. – CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

In memoria di Giancarlo Nursi da Nadia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Ida Reina Budini da Simonetta, Giulia, Matteo Devescovi 100,00 pro ASS. A. B. C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Irene Frausin ved. Fuk dalla famiglia Scoppetta 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Lilia Cortese Cassarà da Viviana e Walter 30,00 pro L. I. L. T. – LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Luciano Hlacia da Ennio Antonini 100,00 pro PARROCCHIA BEATA VERGINE ADDOLORATA DI VALMAURA

In memoria di Marcello Bubbi da Nevio e Nidia 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Mariuccia Giraldi (12/11) da Sergio e Liviana 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Nives e Luciano Covelli e di Arnaldo Perossa da parte di Annamaria 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la mia gratitudine a tutto il personale medico e paramedico dei reparti in cui mi sono trovata prontamente accolta e accudita: Pronto soccorso, Osservazione temporanea, Unità coronarica e infine la Degenza della Cardiologia dell'Ospedale di Cattinara. Un grazie di cuore a tutta l'équipe medica e a tutti gli operatori per la particolare bravura, attenzione e dedizione rivolta quotidianamente ai pazienti. Un plauso al prof. Sinagra, sotto la cui direzione opera con vera abnegazione ottimo personale, umano, serio e capace. Nel nostro territorio la buona sanità esiste, e con alti livelli di professionalità e specializzazione. Auguro a tutti un buon proseguimento di lavoro in serenità.

Nives Ferluga

MODA E MODI

ARIANNA BORIA

L'ARTE DI BRILLARE

Cos'è quell'estemporaneo sbrilluccichio nelle vetrine? Un po' troppo presto per l'anticipo di Capodanno. Siamo abituati alla comparsa degli abiti color carta stagnola nella prima decade di dicembre, appena un po' prima delle mutande color ciliegia. La fine del 2018 si è accesa con largo anticipo. Dai vestiti sottovesete ai pantaloni, dai cardigan ai berretti, dalle t-shirt ai cappotti non c'è capo senza una trama di lurex, un riflesso metallico, un soffio di puntini dorati, un tocco glitterato. Le paillettes si sono insinuate pian piano, una spruzzata qua e là, senza imporsi troppo e ora ne siamo assediati. Dorate, argentate, colorate. Ma da quando hanno varcato il confine del guardaroba da sera per uscire di giorno?

Le stagioni intere, proprio come le mezze, non esistono più. L'abbigliamento si fa a strati, per accumulazione o sottrazione, senza paura di abbinamenti inediti in consistenze e colori. Lo stesso vale per le occasioni, anch'esse diventate fluide. Trasparenze e nero si portano a qualsiasi ora e gli involucri d'oro e argento non sono più legati all'idea della notte da avvolgere di luce per qualcosa da celebrare. Un paio di pantaloni ricoperti di paillettes va d'accordo col maglione norvegese, una tunica glitter si mette coi jeans, la dolcevita argentata col tessuto tecnico, usciamo col piumino di stagnola per fare la spesa. Il segreto sta nel quanto basta. Niente total look, per non sembrare un roches. Meglio concentrarsi su un unico capo o su un accessorio se il fisico è importante. Le paillettes colorate evitano l'effetto squama. Un maglioncino brillante accende il tweed senza sopraffarlo. Scintillare è un'arte che richiede discrezione.—

SCIENZA & SOCIETÀ

Salute degli italiani, check-up del Burlo

In un Paese più longevo e meno prolifico, l'indagine coinvolge 14 istituti e 40 ricercatori sui principali fattori di rischio

Giulia Basso

Una ricercatrice al lavoro in un laboratorio del Burlo Garofolo

Un'Italia sempre più longeva e meno prolifica, in cui le principali cause di morte sono le stesse di una quindicina d'anni fa ma vi sono alcuni pericolosi campanelli d'allarme, come il costante aumento di infezioni da virus Hiv. E' un ritratto in chiaro scuro del nostro paese quella che emerge dai dati del Global Burden of Disease (Gbd) 2017 pubblicati dalla rivista Lancet e frutto del lavoro di 3.676 collaboratori di 146 Paesi. L'analisi ha incluso 38 miliardi di dati su 359 malattie e 84 fattori di rischio. Nato nel 1991 su richiesta della Banca Mondiale questo "termometro della salute del mondo" gestito dall'Institute for Health Metrics and Evaluation (Ihme) è uno strumento preziosissimo per tarare le politiche sanitarie: misura nel dettaglio malattie, fattori di rischio per la salute e relativo impatto sugli anni di vita.

La prossima edizione del Gbd vedrà il Burlo Garofolo capofila nazionale di quest'indagine: l'ospedale triestino coordinerà una ricerca che per venti mesi - da ottobre 2018 a maggio 2020 - vedrà coinvolti 14 istituti italiani e oltre 40 ricercatori nella raccolta di indicatori utili a tracciare un quadro dei principali fattori di rischio che impattano sulla salute degli italiani (fumo, ambiente, abitudini alimentari, incidenti e molto altro).

«La principale novità della nuova edizione dell'indagine sarà che i dati, a differenza delle edizioni passate, saranno raccolti e suddivisi regione per regione, per consentire una migliore pianificazione delle iniziative sanitarie negli anni a venire», spiega Lorenzo Monasta, coordinatore dell'iniziativa Gbd per l'Italia e dirigente statistico della struttura di Epidemiologia clinica e ricerca sui servizi sanitari del Burlo. Il valore dei dati prodotti dall'iniziativa Gbd, sottolinea Monasta, sta nel quantificare anche gli anni che le persone vivono affette da disabilità di vario genere. Dal rapporto emerge infatti che alcune patologie molto diffuse o molto impattanti, dal dolore lombare al diabete di tipo 2, hanno un peso significativo sulla popolazione italiana.

> In questa iniziativa i dati raccolti saranno suddivisi regione per regione

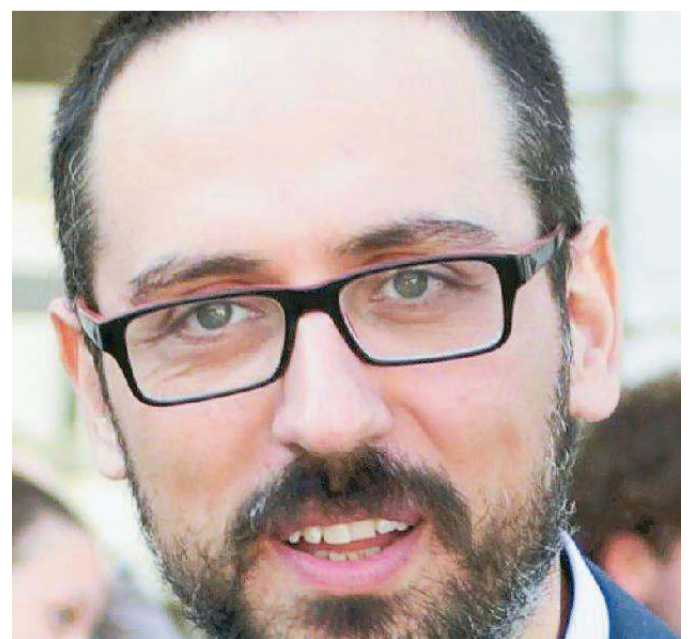
Quanto alle cause di morte, i dati recenti confermano che la situazione non è molto cambiata dal 1990: anche ora la principale causa di morte per l'Italia sono le malattie cardiovascolari, seguite dai tumori nel loro complesso e da disturbi neurologici. Il morbo di Alzheimer è cresciuto fra le cause di morte (da 59 casi x 100.000 abitanti nel 1990, a 121 casi/100.000 nel 2017) e anche in termini di tasso di mortalità: più del 100%, insieme alla cardiopatia ipertensiva, salita dal 13° al 6° posto, e all'ictus. Anche se la nostra speranza di vita è tra le migliori del mondo, con una media di 83,2 anni pro capite, l'Italia presenta una serie di criticità che emergono nella misurazione degli indicatori di salute relativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tra queste le principali sono appunto la recrudescenza del virus Hiv, ma anche il gran numero di donne e ragazze over 15 che hanno subito violenza sessuale da persone esterne alla cerchia familiare negli ultimi 12 mesi, la diffusione del sovrappeso tra i bimbi dai 2 ai 4 anni, un elevato consumo di alcool e un numero di fumatori in lentissima diminuzione. Tra i fattori di rischio per la salute in Italia il tabacco rimane al primo posto, seguito da elevati livelli di glicemia a digiuno, pressione alta, fattori legati all'alimentazione, elevato bmi (indice di massa corporea), consumo di alcol.—

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

IL MATEMATICO NICOLA GIGLI SI OCCUPA DI GEOMETRIE SPIGOLOSE

Marchigiano, Nicola Gigli è un matematico attivo alla Sissa, vive a Trieste da diversi anni: «Dove mi trovo benissimo», dice. Si è laureato in Analisi alla Normale di Pisa. Ha lavorato anche nel privato, è poi tornato alla ricerca, prima in Francia, poi in Germania: «Sono stato ricercatore a Nizza e successivamente sono diventato professore all'Université Pierre et Marie Curie. Dopo di che sono stato chiamato alla Sissa» dove si occupa di Analisi geometrica: «Detto più semplicemente mi occupo delle geometrie non euclidee. Per intenderci la geometria che si studia a scuola è quella che si fa sul piano, la geometria euclidea appunto. Intorno al 1800 si è capito che esistono altre geometrie, che non sono piatte ma curve, le geometrie non euclidee. Un esempio classico è la superficie della Terra che essendo sferica, non può essere calcolata su un piano. Ciò che studio sono appunto queste geometrie, che non solo sono curve, ma anche "spigolose". Se pensiamo alla superficie di un cubo, ecco che si evidenzia la spigolosità». Studi che naturalmente hanno anche una loro applicabilità pratica, ma non nel campo di Gigli: «Essendo un matematico puro sono piuttosto lontano dalle applicazioni industriali. Quello che posso dire è che nell'affrontare questo tipo di questioni, io e i miei colleghi sviluppiamo degli strumenti teorici che hanno una ricaduta sia su altre branche della matematica, sia su altre discipline come la Fisica e la Biologia, ma il percorso non compete i miei studi». E infatti Gigli si occupa di teoremi. Il suo più rilevante è The Splitting Theorem: «Che è una generalizzazione del Teorema di Pitagora, valido anche per superfici che non sono piatte ma curve».

Essendo diventato papà da pochi giorni, non ha molto tempo per gli hobby: «È arrivato il giovane Leonardo, il tempo libero è dedicato a lui. Amo però i giochi da tavolo, il bricolage, cucinare e leggere».—

Il matematico marchigiano Nicola Gigli

SCIENZA IN PILLOLE

Scoperto esopianeta

Scoperto un pianeta roccioso che orbita attorno alla stella di Barnard, a 6 anni luce da noi: sembra una super Terra, troppo fredda per l'acqua liquida.

Relitti di continenti

Sono emersi dai dati gravimetrici del satellite Goce: nella parte orientale di questa terra ghiacciata sono incapsulate antiche briciole di crosta terrestre.

Come sta l'umanità

Facciamo meno figli , a uccidere sono malattie croniche, epidemie e violenza, e la cattiva salute è legata a quattro fattori, in aumento, dice The Lancet..

AL MICROSCOPIO

CERVELLO IN PROVETTA PROVERÀ SENTIMENTI?

MAURO GIACCA

Immaginate un cervello che si sviluppa e pensa in una piastra di laboratorio. Avrà coscienza di sé? Proverà sentimenti? E se questo fosse fatto metà di cellule umane e metà di cellule di scimmia? Sembra fantascienza, invece non è lontano dalla realtà. Tutto è cominciato nel 2009, quando ci si è resi conto che le cellule staminali dell'embrione possono essere utilizzate per costruire dei mini-organi in laboratorio. Il primo fu Hans Clevers, in Olanda, che ottenne un mini-intestino. Poi Yoshiki Sasai, in Giappone, generò un'intera retina e Thomas Eschenhagen e Wolfram Zimmermann, in Germania, produssero strutture 3D di cuore, in grado di contrarsi. E poi ancora reni, vesciche, fegati. Questi organoidi sfruttano le capacità delle cellule staminali di specializzarsi e assemblarsi in maniera spontanea. Un organismo intero in fondo deriva da una singola cellula (l'uovo fecondato), che si duplica, specializza e assembla nei diversi organi; gli organoidi fanno lo stesso in provetta.

Malattie neurologiche la scoperta dello scienziato Sergiu Pasca

Questi mini-organi sono di straordinario interesse per la medicina: possono essere utilizzati per studiare le proprietà biologiche degli organi umani senza ricorrere agli animali oppure per sviluppare nuovi farmaci. Ancora più importante, gli organoidi possono essere ottenuti dalle cellule iPs, ovvero le cellule embrionali specifiche per ciascun individuo. Pensate a un paziente che soffre di un'aritmia cardiaca: prendete un suo globulo bianco dal sangue, lo trasformate in una cellula staminale, da questa ottenete un organoide cardiaco; su questo, testate tutti i farmaci a disposizione per trovare quello che cura il paziente in maniera personalizzata. L'aspetto ancora più affascinante, e la grande complicazione etica, nasce da quando Sergiu Pasca, 36 anni, romeno, ora professore a Stanford, uno dei giovani geni contemporanei – l'ho conosciuto a Palo Alto l'anno scorso: una persona di estrema socievolezza, che sprizza intelligenza – ha cominciato a sviluppare organoidi di cervello da persone normali e da pazienti con varie malattie neurologiche, dall'epilessia all'autismo, scoprendo che questi mantengono alcune delle caratteristiche proprie della malattia. Cervelli malati in provetta, quindi, in virtù dei quali il New York Times ha inserito Pasca nella lista dei Visionari nella Medicina. La settimana scorsa una ricerca dell'Università della California a San Diego ha mostrato come, dopo 6 mesi di coltura, questi organoidi di cervello mostrano un elettroencefalogramma indistinguibile da quello di un bambino nato prematuro. Viene veramente da chiedersi se queste strutture siano anche in grado di "pensare" o se, sviluppandosi, possano acquisire coscienza della propria esistenza. –

La dimostrazione di una ricerca dell'università di San Diego

Il coordinatore del programma Bruno Della Vedova e il champion Stefano Fantoni

Giovedì all'evento sono stati invitati rappresentanti degli Stati dell'Europa Orientale. Il gemellaggio con l'Expo di Dubai

Esof 2020 alla Farnesina Un "ponte" per 60 Paesi

IL FOCUS

Giovedì sarà una giornata importante per i futuri sviluppi di Esof 2020: l'Euro Science Open Forum sarà presentato infatti alla Farnesina a una sessantina di ambasciatori del corpo diplomatico dei paesi dell'Europa centro orientale. Tra gli invitati ambasciatori di Croazia, Polonia, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Ucraina, Ungheria e di tutti i paesi europei che hanno un'ambasciata a Roma. «Con questo appuntamento il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ci conferma la valenza nazionale di questo evento e l'interesse del nostro paese affinché possa riuscire al meglio», spiega Stefano Fantoni, champion di Esof 2020 che insieme a Peter Tindemans, Segretario generale di EuroScience, sarà presente come speaker a questa presentazione.

L'incontro avrà un duplice obiettivo. Da un lato grazie alla Farnesina le informazioni su Esof 2020 – che si svolgerà dal 5 al 9 luglio 2020 nel capoluogo giuliano – e sulle iniziative legate a Trieste Città Europea della Scienza saranno trasmesse agli ambasciatori dei paesi dell'Europa centro orientale, che avranno poi il ruolo di diffonderle nei propri paesi d'origine per aumentarne il coinvolgimento. Dall'altro si cercherà di creare delle correlazioni anche con un maxi evento come l'Expo di Dubai, in programma sempre nel 2020: tra i partecipanti all'appuntamento vi sarà anche Paolo Glisenti, manager ed eminenza grigia all'Expo di Milano che guiderà la delegazione italiana all'Expo di Dubai 2020 come commissario generale di sezione.

«Glisenti sovrintenderà tutte le attività che verranno svolte nello stand italiano a Dubai e sarà presente insieme al presidente del Cnr Massimo Inguscio: insieme studieremo i possibili legami tra i due eventi, che cadranno nello stesso anno», evidenzia Fantoni.

Nutrito lo staff che prenderà parte al convegno alla Farnesina: oltre ai già nominati Fantoni, Tindemans, Glisenti e Inguscio, vi saranno anche Manlio Di Stefano, sottosegretario di Stato al ministero degli Esteri, Giuseppe Valditara, il nuovo responsabile del Dipartimento Università del ministero dell'Istruzione, Fabio Rugge, responsabile delle Relazioni Internazionali della Crui, Giovanni Caracciolo, segretario generale della Cei, e Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Università, Ricerca e Famiglia.

Esof 2020 sarà il primo Euro Science Open Forum che da Trieste varcherà i confini nazionali per allargare la partecipazione agli scienziati dell'Europa centro-orientale.

G. B.

250

Saranno dai 200 ai 250 gli eventi che verranno organizzati in Porto Vecchio nella settimana di Esof2020. All'inizio del 2019 vi sarà la prima call per questi progetti, che prima di entrare a far parte ufficialmente del programma di Euro Science Open Forum dovranno essere valutati e filtrati dalla Commissione di programma europea, in modo da ottenere per tempo una mappatura completa degli appuntamenti da calendarizzare.

BANDO DI GARA EUROPEO

Bonifica dei siti inquinati progetto coordinato da Area

I due prototipi da testare sul campo sono la zona industriale di Trieste e la penisola Zorrozaurre a Bilbao. Soluzioni innovative

Lorenza Masè

Secondo una recente relazione del JRC - Joint Research Centre, una direzione generale della Commissione europea che dispone di sette istituti di ricerca, dal 2011 in oltre 5000 nuovi siti inquinati in Europa sono in corso attività di decontaminazione o misure di riduzione del rischio. Il rapporto rileva inoltre la presenza di più di 650mila siti contaminati registrati ufficialmente in tutta Europa. Più di 170mila siti sono ancora da investigare, 68mila sono attualmente sotto analisi e più di 125mila siti hanno bisogno o potrebbero aver bisogno di rimedi, mentre 65.500 siti sono già stati sottoposti a misure correttive o sono sottoposti a misure post-intervento. Posidon PCP (Pre-Commercial Public Procurement) è un progetto internazionale, finanziato dal programma Horizon 2020 per un totale di 5 milioni, coordinato da Area Science Park con l'obiettivo di pubblicare e assegnare a livello europeo un appalto di ricerca pre-commerciale PCP in grado di fornire soluzioni innovative non ancora presenti sul mercato relative alla decontaminazione di suoli inquinati di aree industriali dismesse o parzialmente abbandonate. In pratica diverse imprese saranno chiamate a sviluppare, in modo parallelo e concorrente, soluzioni innovative idonee a fronteggiare esigenze e sfide che arrivano dal settore pubblico, il lancio del bando di gara europeo è previsto entro la prima settimana di gennaio 2019. Il carattere competitivo della procedura di appalto pre-commerciale presenta, per la pubblica amministrazione, un vantaggio che consiste nel filtrare i rischi tecnologici prima di impegnarsi nell'acquisto di una fornitura di massa, anteponendo una fase di sperimentazione in cui valutare i costi e benefici. Il progetto punta allo sviluppo originale di almeno due prototipi da testare sul campo in due diversi siti inquinati con caratteristiche simili: la zona industriale di Trieste e la penisola di Zorrozaurre a Bilbao, con progetti urbanistici che prevedono diversi usi futuri dei suoli.

Spiega l'ingegnere Martina Terconi responsabile del progetto per Area Science Park: «Il progetto fa leva sulla domanda pubblica per individuare soluzioni innovative e sostenibili, non riguarda e non finanzia l'intervento di decontaminazione né l'acquisto della tecnologia, vuole bensì promuovere un avanzamento tecnologico ulteriore, lanciando un appalto di servizi di ricerca e sviluppo. Il bisogno comune del gruppo di committenti (proprietari/gestori dei siti inquinati) riguarda l'identificazione di una nuova tecnologia di trattamento del suolo ed eventualmente delle falde acquifere in grado di decontaminare terreni antropici eterogenei in zone industriali dismesse, composti da una miscela di rifiuti industriali (come terreni di risulta inquinati da idrocarburi del petrolio e metalli pesanti) e terreni costituiti da argille e sabbie, altamente inquinati da idrocarburi del petrolio (TPH e IPA) e metalli pesanti». —

CULTURA & SPETTACOLI

Il saggio

Nel nuovo libro pubblicato da Rizzoli Philippe Daverio compie un tour d'Italia «a piccoli passi» Due capitoli sono dedicati rispettivamente al maniero dell'arciduca e a quello di Duino

Grand Hotel Miramare dove Massimiliano visse un tragico destino

IL BRANO

PHILIPPE DAVERIO

Strano tipo Massimiliano d'Asburgo (1832-1867). È il fratello cadetto dell'imperatore Franz Joseph, quello che sale al trono nel 1848, dopo il pasticcio delle rivoluzioni europee e dopo che la mamma Sofia ha chiesto al papa, Francesco Carlo, di abdicare. Massimiliano impara l'arte della Marina e poi, nel 1857, sposa Carlotta, la figlia del re del Belgio. Viene mandato in Lombardia per tentare un governo un po' più morbido di quello del tremendo feldmaresciallo Radetzky, che aveva represso il'48, e vi si stabilisce. Fa in tempo ad assistere alla disfatta di Solferino e alla perdita dei possedimenti in Italia, poi si trasferisce a Trieste e si fa costruire il Castello di Miramare: la cartolina ufficiale della città, ma in realtà anche un curioso progetto architettonico che sembra essere una Babelsberg di Potsdam scoperta in ritardo dal mondo austriaco. Anche l'impostazione dei giardini ha qualcosa di curioso, perché mi ricorda un po' l'Orangerie berlinese, ma contemporaneamente pure gli allestimenti dell'isola Borromeo: c'è qualcosa di lacustre, di nordico e di mediterraneo insieme. Però in fondo, piu che un castello, il Miramare di Trieste è soprattutto un Grand Hotel per un unico cliente. L'interno sembra non tradire le promesse dell'esterno, con i lampioni decorati con gli ananas cari agli Asburgo e una lunga serie di ritratti di parenti, nessuno escluso. Nella biblioteca Massimiliano è vissuto in mezzo ai miti del suo mondo: Goethe, Dante, Shakespeare, Omero.

Ma come sempre i libri rivelano il vero carattere profondo del loro proprietario, e infatti qui trovo, fra gli altri, il *Vocabolario del Geografo*; la *History of the Navy of the United States* di James Cooper; *Les Marins Illustres de la France* di Léon Guérin; e il piu significativo di tutti: il dizionario telegrafico della kaiserliche und königliche Kriegsmarine, la forza navale dell'Impero austroungarico. La biblioteca dà sulla sala forse più intima della casa, una stanza bassa che riproduce perfettamente il quadrato dell'ammiraglia della flotta kakaonica, la nave Novara. Anche qui le finestre, come dal vero, guardano il mare e una porticina conduce a una piccola cabina, il vero luogo di riposo di Massimiliano, con un letto discreto e un delizioso bagnetto con vasca da bagno, lavandino e un tenerissimo vaso da notte anti rullio, come se fossimo in mare davvero. Ha avuto l'opportunità Massimiliano di abitare solo al primo piano del palazzo, perché il secondo è stato ultimato mentre lui era già in Messico. Ma è una testimonianza fantastica del sapore dell'epoca, con un gusto che sarebbe sbagliato definire solo kitsch: qui stanno nascendo alcune soluzioni di arredamento totalmente innovative. Il piano superiore del Castello di Miramare pare adattarsi più alla montagna e alla caccia che alla costa. E, come in una residenza californiana, abbonda di tutto, armature patocche comprese: sembra di essere nel Quarto potere di Orson Welles. Nella sala del trono, dove il trono è curiosamente una sorta di panchina, oltre al ritratto del padrone di casa ci sono alcuni mobili che valgono un'attenzione particolare, documenti fantastici di un'Austria che vorrebbe essere Roma. Il tutto in un ambito di gusto che innegabilmente oggi può essere ridiscusso, soprattutto quando si vede lo strepitoso letto che Napoleone inviò a Massimiliano come regalo di matrimonio, ma con dei dettagli che mi commuovono perché sono lezioni di arredo straordinarie: la passione per esempio della tenda della finestra che deve necessariamente toccare terra, perché solo così funziona da filtro termico. Poi una duplice curiosità: ai due lati della porta di fronte al letto, i ritratti del re d'Italia Vittorio Emanuele e del pontefice regnante, Pio IX, l'ultimo papa re. Il quale tra l'altro agli sposi aveva fatto un regalo di grande pregio: un tavolino con un piccolo mosaico romano, quello su cui lui, Massimiliano, firmò la sua drammatica condanna a morte. E poi, alle pareti, parenti d'ogni genere, come Francesco Giuseppe da giovane e Sissi, bellissima e piena di ansia. Molto più inquietante il ritratto della suocera, Louise d'Orleans, e, forse in una sorta di profezia, anche quello di Napoleone III. Dopo i disastri in Lombardia, Massimiliano si fece illudere dalle lusinghe dell'imperatore francese: essendo ormai senza lavoro, accettò di andare a fare l'Imperatore del Messico. Ci voleva tutto il gusto improbabile che vediamo nel Castello di Miramare per credere fino in fondo a quella discutibile offerta. Il suo governo del Messico sarà una pagliacciata politica che finirà in tragedia. Dopo due anni, una volta conclusa la Guerra di Secessione in America, gli Yankees vincitori invitano i francesi, per cortesia, a portare via le loro truppe. Massimiliano, rimasto solo, torna al governo, ma lo arrestano e viene fucilato. Anno domini 1867: l'imperatore del Messico muore, il capitale moderno batte i Sudisti. Quasi sicuramente si è imbarcato verso il Nuovo Mondo da Trieste, convinto forse di tornare trionfante al suo castello, mentre il suo viaggio lo ha portato a una finta gloria e a una vera morte. –

Il piano superiore del Castello pare adattarsi più alla montagna e alla caccia che alla costa

È la cartolina ufficiale della città ma anche curioso progetto architettonico come una Babelsberg di Potsdam

L'ANTICIPAZIONE

Da oggi in libreria un viaggio con lentezza

Esce oggi nelle librerie il nuovo libro di Philippe Daverio "Grand Tour d'Italia a piccoli passi" (Rizzoli, pagg. 416, Euro 32,90), «un viaggio con lentezza attraverso le bellezze d'Italia guidati dalla curiosità, un itinerario culturale e mentale prima che geografico». Due capitoli sono dedicati a Trieste, uno sul Castello di Miramare e l'altro sul Castello di Duino. Per gentile concessione pubblichiamo il capitolo su Miramare.

ARTE

C'è anche il "Parasole" di Zangrando nella donazione Lanieri a Trieste

Consegnate al Comune le opere lasciate in eredità alla città firmate da artisti quali Bergagna, Lucano Timmel, Flumiani e Carà

Marianna Accerboni

Opere di Bergagna, Lucano, Timmel, Malacrea, Rossini, Flumiani Lannes, Fonda, Mascherini, Carà, Tristano Alberti. La storia e la multiculturalità di Trieste in una collezione che ora appartiene alla città: è nata nel 2016 la volontà da parte di Giorgio Lanieri di lasciare alla sua morte ai Musei Civici il proprio ingente patrimonio di appassionato e attento collezionista, consistente in numerosi esempi della migliore arte locale e regionale ma anche europea e orientale, risalenti a diversi secoli fa, fino al '900. Il personale scientifico dei Musei ha poi effettuato una scelta dei pezzi sì da renderli coerenti con le collezioni cittadine. In un ricco parterre composto da dipinti, sculture e oggetti di grande pregio, raccolti con la partecipazione della moglie Giuseppina Romeo (scomparsa nel 2014) e disposti con garbo ed eleganza in una casa che in nuce appare già come un museo, con le pareti delle stanze dipinte in colori diversi, vengono selezionati 125 opere. Che ora Maria Lanieri, sorella di Giorgio, scomparso nel 2017, ha ceduto ai Musei in ottemperanza alla sua volontà.

«Mio fratello Giorgio collezionava le opere con amore ed entusiasmo, tant'è che la sua casa era ricca di oggetti che scopriva attraverso approfonditi studi e ricerche e poi conservava con grande cura. Era capace di trascorrere assieme alla moglie interi pomeriggi a contemplare i suoi 'tesori'», ha affermato Maria Lanieri.

«I coniugi Lanieri rappresentano un esempio veramente virtuoso e lungimirante di cittadinanza attiva - ha affermato la direttrice del Servizio Musei e Biblioteche Laura Carlini Fanfogna -. Li ricorderemo con eventi e iniziative che

Giovanni Zangrando (Trieste 1867-1941), Il parasole, olio su tela

EVENTI & MOSTRE

La luna a Rovereto

A Rovereto a palazzo Parolari dall'8 dicembre, la mostra «La luna. E poi? 50 anni dall'allunaggio: storia e prospettive dell'esplorazione spaziale».

Triestina ai Global Art

L'artista triestina Anna Zennaro è finalista al "Global Art Awards 2018" nella categoria "Arte Concettuale". La finale si terrà a Dubai.

Calabria a Roma

Ennio Calabria è protagonista di una grande mostra allestita a Palazzo Cipolla di Roma «Ennio Calabria. Verso il tempo dell'essere. Opere 1958-2018».

Il castello di Miramare. Philippe Daverio lo visita e lo racconta nel suo nuovo libro

permetteranno di conoscere meglio il patrimonio artistico-culturale dei nostri musei, collegandoli ulteriormente nel nome di Lanieri».

«Al Museo Revoltella - ha precisato Michela Messina, conservatore del Servizio Musei e Biblioteche - andranno 46 tra dipinti e bronzetti degli artisti più noti della 'scuola triestina'- come l'ha definita Fanfogna -, tra cui Bergagna, Lucano, Timmel, Malacrea, Rossini, Flumiani Lannes, Fonda, Mascherini, Carà, Tristano Alberti; con un occhio particolare alla delicata fanciulla di Veruda e a "Il parasole" di Zangrando, intriso di luce».

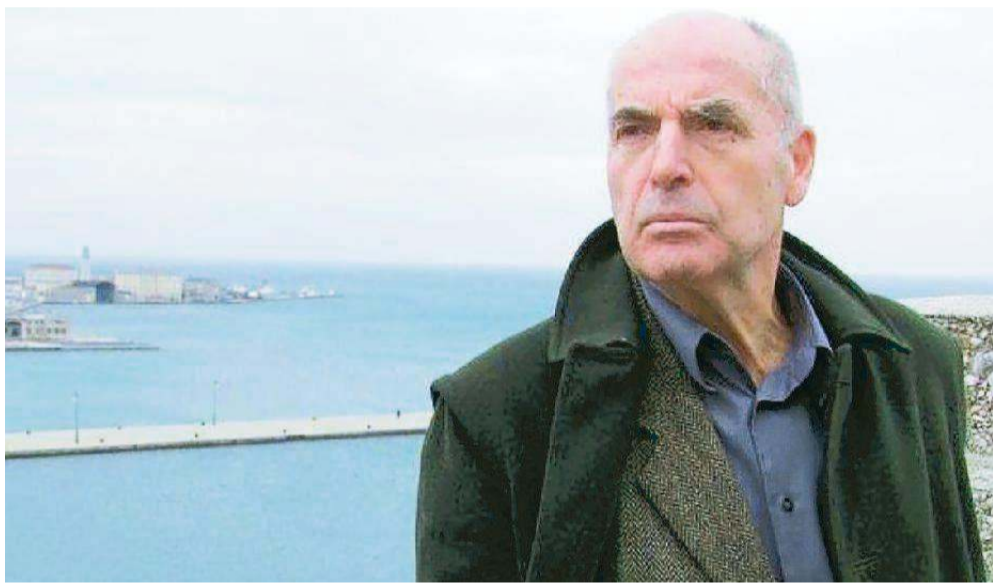
Al Museo Sartorio saranno invece indirizzati 45 pezzi tra scene di Rosé, incisioni dal XVI al XIX secolo e lavori di Nella Macerata, zia del donatore, ceramiche e porcellane delle principali manifatture del '700 e '800, terraglie triestine e inglesi, bicchieri di Boemia e vasi del grande Gallè. Al Museo d'Arte Orientale, sculturine in avorio cinesi e giapponesi e un piatto cinese in porcellana del '700 provenienti dal Castello di Duino. Una wunderkammer" del valore di 115.000 euro più 73.000 per la cura della collezione e di altre opere dei Civici Musei da parte di un collezionista illuminato e razionale, avviato sulla strada della conoscenza dal cognato Guelfo Annovi, antiquario e professore di storia dell'arte, che è riuscito a donare alla propria raccolta un taglio enciclopedico e didattico, scegliendo sempre l'opera migliore e più rappresentativa di ogni genere o epoca.

> Quarantacinque pezzi andranno al Museo Revoltella e 46 al Sartorio

«Quest'importante e preziosa collezione, come tutte le donazioni pervenute da altri generosi cittadini, dimostrano il recupero del bellissimo rapporto di fiducia instauratosi fra privati e istituzioni anche grazie al lavoro e all'impegno continuo degli uffici preposti in tal senso», ha sottolineato l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi. —

LIBRI

Il tempo imperfetto di Claudio Grisancich diviso tra arte e vita

Una raccolta di versi in italiano e una di monologhi teatrali rilanciano i grandi temi e il talento dell'autore triestino

Claudio Grisancich. Da poco nelle librerie una raccolta di versi illustrata e una di testi teatrali

LA RECENSIONE

Mary B. Tolusso

Lo diceva Nietzsche che l'esistenza è in realtà un tempo imperfetto che non diventa mai un presente. I poeti poi ce la mettono tutta per spostarne il baricentro, come se il loro sguardo fosse rivolto costantemente al passato o al futuro. Il presente, insomma, serve quasi sempre come metro di misura, come paragone, come tempo pretestuoso, di gioia o di rimpianto. **Claudio Grisancich** è senza dubbio un maestro in tal senso, soprattutto quando sceglie la lingua italiana, più essenziale, certo, ma anche più provocatoria. L'avevamo già visto nei suoi "Haiku" metropolitani dove il linguaggio «si carica di corporalità, acquista violenza, materialità, odore», scriveva Senardi in postfazione. Dote, la matericità dei versi, che Grisancich è sempre riuscito a convertire in lirica, qualità piuttosto rara coniugare il realismo in elegia, presente anche nell'ultimo **"Les Italiennes" (Trart, pagg. 104, euro 16,00)**. Una raccolta che si avvale del commento pittorico di Patrizia Bigarella, illustratrice triestina tra i fondatori dell'Art Projects Association, qui in veste di pittrice. Ed è uno strano connubio, raffinato ma anche ossimorico nell'accostamento di due stili, nelle rispettive discipline, molto distanti. Il codice comune forse è appunto certa "matericità", declinata al tratto lirico dell'evocazione. Resta il fatto che se i validi dipinti di Bigarella sostano in un campo più concettuale, i versi di Grisancich, nell'asciuttezza del dettato, rimangono lineari e frontali. Dice bene Laura Ricci in prefazione, evidenziando come anche in queste "italiane": «ritroviamo gli oggetti familiari e le semplici cose care al poeta, le situazioni minime da cui da tempo estrae indelebile la poesia». E ci ritroviamo dentro tutti, scolpiti in pochi versi ispirati ai suoi (nostri) accadimenti: l'amore, la famiglia, i tradimenti, l'avvilimento del tempo, la morte, mostrarci i soliti inganni della vita da un'altra prospettiva, più ordinaria, per nulla concettuale, frontalmente evocativa. Un talento attivo da sempre, in tutta la sua opera, la possibilità di declinare l'intimo in collettivo dove passato e futuro diventano porte privilegiate e il presente un pretesto visionario. Come il perfetto controcanto leopardiano dove la siepe si riduce a una finestra e "di là da quella/ interminati/ silenzi/ di chiusi orizzonti". O ancora se le macchie sul dorso di una mano divengono "grumi illeggibili/ dei nomi di chi ti ha preceduto". Versi in cui ciò che si vede, ciò che si esprime nella realtà attuale è una soglia prismatica, come in quei macchiaioli dove la forma di una cosa non è creata dal suo profilo, ma dal rimbalzo della luce che colpendo l'oggetto arriva ai nostri occhi sotto forma di colori. E qui i colori sono i ricordi, le corrispondenze, la memoria. Ma il poeta va più in là. Perché se la traccia intima, esistenziale, assume i caratteri di un vissuto comune, il dettato si amalgama anche con la realtà storica, con il vissuto di un'epoca ritratta nelle sue contraddizioni, in ciò che esiste come assoluta beatitudine – l'amore – e in quello che si perpetua come assoluto orrore – la guerra – in un testo come "XX secolo". O nel ritmo decisamente prevertiano dei "Poeti d'oltre Oceano". Ma forse il perfetto accordo di un contesto storico che emerge da quadri più intimisti si traduce nella bellissima "Disperato giglio", ispirata a un testo struggente ("Strinsi le mani sotto un velo scuro") di Achmatova. Il passato quindi, nella sua doppia valenza storica e intima, viene esaminato da più fronti da un presente che non è così essenziale, se non come lente di ingrandimento verso ciò che è stato o come vedetta di un futuro incerto. D'altra parte non c'è niente di più poetico del rimpianto. O della nostalgia.

Lo stesso passo – la memoria, il rimpianto – alimenta anche il bellissimo **"L'anima è tenebra" (Fuorilinea edizioni, pagg. 96, euro 13,00)**, dei monologhi con cui Grisancich rievoca parti della vita di Manzoni, Leopardi e Cechov. Testi adatti alla recitazione, testi infatti che avevano già trovato spazio nei teatri e infine nelle frequenze di Radio Rai. «Scriverli mi ha dato sollievo», scrive l'autore nelle avvertenze. E si capisce, perché non sono tre profili a caso quelli scelti, ma tre grandissimi autori, sostenuti da una sensibilità complessa. Il merito è proprio questo: Grisancich riesce a comunicare la divisione tra arte e vita, a eliminare ogni possibile confusione evidenziando tutta l'umanità dei tre protagonisti, spesso egoisti benché sofferenti per la loro anaffettività nei confronti degli uomini, al contrario della loro passione per l'arte. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Libro di poesie di Tristano Tamaro

Alle 17.30, il San Marco ospiterà l'incontro con lo scrittore Tristano Tamaro di cui il critico Enzo Santese presenterà il nuovo libro di poesie "Siamo parole", pubblicato nella collana Asteria delle edizioni Battello. Tamaro è un personaggio eclettico della cultura triestina, che si è distinto con riconoscimenti importanti anche nell'ambito della fotografia e dello sport dove ha ottenuto risultati di rilievo nella categoria Master di atletica leggera in campo internazionale. Durante la presentazione verranno lette e commentate alcune liriche, su cui ci sarà la discussione con il pubblico.

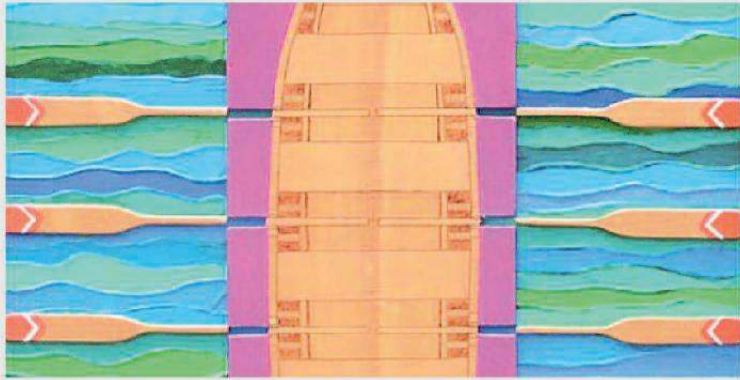
Trieste
Al Knulp il saggio di Nicola Feruglio

Al Knulp di via Madonna del mare, alle 20.30, presentazione del libro "Cosmoempatia", saggio filosofico di Nicola Feruglio. Interverranno Giuseppe D'Agostino, curatore della prefazione, Alberto Brumat, studioso di filosofia, e Nicola Feruglio, autore del saggio. Ingresso libero e aperto a tutti.

Trieste
Gustav Mahler alla Minerva

Alle 17, alla Minerva, per il ciclo di guida all'ascolto di Bel composto dal titolo "Gustav Mahler. Il canto del ricordo", incontro dedicato a La Sinfonia n. 5 in do diesis minore (1901-1903). Informazioni: 3494695027 e belcomposto@gmail.com, www.belcomposto.net.

Trieste
Proiezione di "Ernesto"

L'Associazione culturale "Tina Modotti" organizza domani alle 20, alla Casa del popolo di via Ponziana 14, la proiezione del film "Ernesto" (1979) di Salvatore Samperi nell'ambito del ciclo "Felice chi è diverso/a". Siamo a Trieste, nel 1911. Il sedicenne ebreo Ernesto (Martin Halm), cresciuto dalla madre (Virna Lisi) e tirocinante presso un commerciante di farina (Turi Ferro), sperimenta prima i piaceri di un amore omosessuale con un facchino più grande (Michele Placido), poi sposa una ricca ragazza di famiglia ebraica (Lara Wendel). Tratto dal romanzo omonimo di Umberto Saba, pubblicato postumo nel 1975. Ingresso con tessera Ficc.

Personale di Luciano Buda alla Hammerle

Oggi alle 18, si inaugura la personale di Luciano Buda alla saletta della Hammerle Editori di via della Maiolica 15/a. Presentazione di Gabriella Pastor. Orario (fino al 7 dicembre): da lun. a ven. 10-12.30 e 15-18; sabato 10-12.30. Alla base del suo lavoro c'è il disegno che isola e assembla le parti dell'opera offrendo una visione d'assieme che tuttavia esalta i particolari.

MIELA

Strumenti antichi del Mediterraneo Liuto e tiorba a Wunderkammer

Il festival prosegue stasera con Rolf Lislevand il virtuoso che fa tornare in vita spartiti del '600

Gianfranco Terzoli

Il festival Wunderkammer prosegue al teatro Miela questa sera, alle 20.30, con Rolf Lislevand, inarrivabile virtuoso che fa tornare vivo il repertorio degli strumenti antichi. Il festival, dedicato al "Mediterraneo. Musiche e storie di un mare chiuso", tema dell'edizione 2018, per questo appuntamento ha chiamato, in collaborazione con Bonaventura, un amico di sempre del festival, Rolf Lislevand, grande interprete della chitarra barocca, ma anche del liuto e della tiorba.

Titolo della serata "Scaramanzia", omaggio all'omonima composizione di Antonio Carbonchi, affascinante figura di cavaliere e musicista della prima metà del Seicento. Ma è un titolo che fa riferimento anche alla scaramanzia vera e propria intesa come ritualità contro la mala sorte: per scaramanzia si fanno infatti molte cose, si ripetono gesti o parole che affondano le loro origini in un passato tanto lontano da essere ormai incomprensibile. Gesti che fanno parte però di un presente continuo, moderni perché ancora vivi, anche se basati sull'antico. Ed è esattamente questo che succede con le musiche che compongono gran parte di questo programma: i bassi ostinati, ovvero degli "standard" come si dice oggi. Delle melodie preesistenti, o delle concatenazioni armoniche, ripetute per tutto il brano, che fungono da pretesto per costruire delle variazioni, delle improvvisazioni. Le melodie originali alle volte sono dimenticate o sono nascoste, qualche volta incomprensibili, ma la musica composta sopra di esse è fresca e immediata, e allontana il pensiero del tempo che passa.

Wunderkammer prosegue al Miela con Rolf Lislevand il virtuoso appassionato del repertorio degli strumenti antichi

Titolo del concerto "Scaramanzia" un omaggio alle note di Antonio Carbonchi

Rolf Lislevand, norvegese, ha iniziato la sua carriera con la chitarra elettrica, per poi studiare chitarra classica in Norvegia e liuto con Hopkinson Smith alla Schola Cantorum di Basilea, che lo ha portato a collaborare per molti anni con Jordi Savall. Negli anni, Lieslevand ha fatto della sua visione del repertorio antico una vera e propria filosofia in cui il processo di studio e di ricerca sonora, pur basandosi su fonti storiche minuziosamente studiate, ci restituisce un'idea musicale estremamente viva, moderna e decisamente trascinante.

E il 24 novembre, alla Casa della musica, appuntamento con lo spettacolo "Quasi pesci e melanzane" pensato per i più piccoli nell'ambito della rassegna MiniW. Info e programma su *www.wunderkammer.trieste.it*. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it — € 5,00, bambini € 3,90

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 16.45, 19.00, 21.30

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Chesil Beach – Il segreto di una notte 16.30, 18.45, 21.00
di D. Cooke (v.o. s/t) - 5 €

Domani ore 20.00 **Home – La nostra terra.** Ingresso gratuito.

FELLINI
www.triestecinema.it — € 5,00, bambini € 3,90

Vinilici 17.45, 19.00, 20.30

Il verdetto 16.00
con Emma Thompson (premio Oscar).

First man – Il primo uomo 22.00
di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it — € 5,00, bambini € 3,90

Widows Eredità criminale 16.30, 18.45, 21.15
Colin Farrell, Liam Neeson, Viola Davis, R. Duvall.

Tutti lo sanno 16.30, 18.50, 21.30
con 2 premi Oscar: Pénelope Cruz, Javier Bardem.

Notti magiche 16.30, 18.45, 21.15
Il nuovo film di Paolo Virzì dopo "La pazza gioia"

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it — € 5,00, bambini € 3,90

Red Land – Rosso Istria
16.30, 19.15, 21.40
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 17.45, 20.00, 22.15

Disney – Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.40, 18.20, 20.00, 21.45

Penguin Highway 16.30, 18.10, 20.10, 22.00
(€ 10,00; riduzioni e convenzioni € 8,00)

Cosa fai a Capodanno? 16.30, 18.30
Luca Argentero, Ilenia Pastorelli, Vittoria Puccini.

Red zone – 22 miglia di fuoco
20.00, 22.10
Mark Wahlberg, Lauren Cohan, John Malkovich

SUPER Solo per adulti

L'affare si ingrossa 16.00 ult. 21.00

Domani:
Ti faccio il c... per la prima volta

THE SPACE CINEMA
Centro comm. le Torri d'Europa

Rosso Istria – Red Land 16.35, 18.30
Per proiezioni scuole a prezzo ridotto info multicinema.trieste@thespacecinema.it

Animali fantastici – I crimini di Grindelwald 16.20, 19.05, 20.45, 21.50
Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Animali fantastici: I crimini di Grindelwald 17.30, 20.00, 21.30

Lo schiaccianoci e i quattro regni 17.00

Tutti lo sanno 18.45

Still Recording 17.00, 21.00
Kinemax d'Autore, ingresso 4,50 €

Michelangelo – Infinito 19.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Animali fantastici: I crimini di Grindelwald 17.00, 19.45, 21.00, 22.10

Widows: eredità criminale 22.10

Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.30

Tutti lo sanno 17.20, 19.45

Red Zone: 22 miglia di fuoco 22.10

Cosa fai a Capodanno? 22.20

Still Recording 17.30, 20.00
Kinemax d'Autore, ingresso 4,50 €

Michelangelo – Infinito 17.30, 20.00

Penguin Highway 18.15
Rassegna Anime - interi 10 €, ridotti 8 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com.
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19. I puritani. Opera di Vincenzo Bellini. Oggi martedì 20 novembre ore 20.30 (E), giovedì 22 novembre ore 20.30 (B), sabato 24 novembre ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Un'altra Cenerentola** 1h.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Venerdì e sabato alle 20.30 **Giuseppe Fiorello. Penso che un sogno così...**

TEATRO MIELA - WUNDERKAMMER

Oggi, ore 20.30 **Lislevand Scaramanzia,** Rolf Lislevand alla chitarra barocca, arciliuto e chitarrone. Ingresso € 10,00, ridotto AmiciWK € 7,00, ridotto Giovani WK & SostenitoriWK € 5,00. Prevendita c/o biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Mercoledì 28, giovedì 29 novembre, Eugenio Allegri in **Novecento** di Alessandro Baricco.

Venerdì 30 novembre, **Federico Guglielmo** violino, **Francesco Galligioni** violoncello, : **Roberto Loreggian** cembalo, in programma musiche di Corelli, Vandini, Tartini, Vivaldi, Veracini. Oggi prevendita riservata alle Card.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

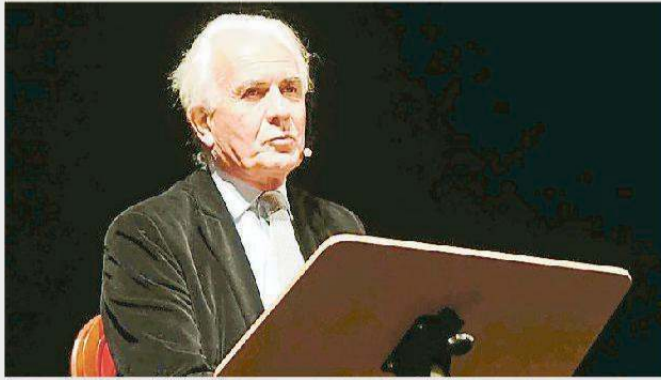
Trieste
"Fiume città di passione" di Raoul Pupo

L'Irsrec Fvg e il Sistema bibliotecario giuliano organizzano domani alle 17, al Circolo della stampa, la presentazione del volume di Raoul Pupo "Fiume città di passione". Interverranno l'autore, Ezio Giuricin (Tv Capodistria), Franco Degrassi (Irci) e Giovanni Stelli (Società di Studi Fiumani).

San Dorligo
Storie di donne nel secondo conflitto

Prosegue a San Giuseppe, alla casa di cultura Babna hiša, la mostra "Storie di donne nella Seconda guerra mondiale". La mostra ricorda Aurelia Benco Gruber, Marija Bernetic-Marina, Lidia Brisca Menapace, Maria Lupieri, Zora Perello, Rita Rosani, Alma Vivoda. Alle loro storie si sono aggiunte quelle delle antifasciste e partigiane del paese: Marija Danev-Žuljan, Pierina Hrvatič, Ana Kuret-Žuljan, Milka Pregarc, Vida Pregarc, Uršula Racman Tenjačkova, Ernesta Švara, Anda Žuljan.

Trieste
Arte e tecnologia tra uomini e robot

Domani alle 18.30, alla Centrale idrodinamica di Porto Vecchio, avrà luogo la lecture di Paolo Gallina, docente di robotica all'Università di Trieste unitamente a Giuseppe O. Longo, che tratterà di arte, tecnologia e il "perturbante tra uomini e robot".

Lezioni di storia sul sito del Piccolo

Sul nostro sito - www.piccolo.it - trovate la registrazione integrale della conferenza di Luigi Mascilli Migliornini sulla Rivoluzione francese, primo incontro delle Lezioni di storia al teatro Verdi dal titolo "Rivoluzione!". Introduce Pietro Spirito, riprese di Andrea Lasorte. L'iniziativa è curata dagli Editori Laterza.

Trieste
Triestini irredenti e asburgici in foto

Nell'ambito della mostra "Teatri di guerra, teatri di pace. Figure e memorie. Trieste 1918/1919", domani alle 17.30, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich, l'incontro "Ritorneranno: ritratti fotografici di triestini irredenti e asburgici". Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca dei Civici Musei di Storia e arte e co-curatore dell'esposizione, approfondirà, attraverso i ritratti fotografici, le storie di alcuni personaggi triestini che ritorneranno, citando il romanzo di Giani Stuparich, da fronti opposti di una guerra definita mondiale, non già perché l'ha fatta tutto il mondo ma perché noi tutti in seguito a essa abbiamo perduto un mondo, il nostro mondo, come afferma il cantore della Finis Austriae Joseph Roth nella Cripta dei Cappuccini. In occasione dell'incontro, la mostra resterà aperta fino alle 18. "Teatri di guerra" è aperta, con ingresso libero, dal martedì a domenica dalle 10 alle 17.

OGGI

Tre ragazzi e un tumore Le Maschere della malattia al Teatro sloveno

"Maschere, i volti della malattia" è il titolo dello spettacolo realizzato da Ludodramma in coorganizzazione con il Progetto Area Giovani del Comune di Trieste. La rappresentazione - a cura della compagnia Esco dal gruppo -, che andrà in scena al Teatro sloveno, alle 20.30, per la regia di Andrea Zamparelli, avrà come interpreti Andrea Zamparelli, Anna Zanconati, Eleonora Pastore, Elisa Conte, Francesca Muscia, Gabriele Innocenti, Matteo Scarcia, Michele Casaccia, Simone Starc e Valentina Spera.

"Maschere, i volti della malattia" partendo dal tema centrale de "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello, porta sul palco il tema del tumore in età giovanile. In scena tre giovani alle prese con l'esperienza della malattia. A curarli, due medici portatori di due visioni del mondo diverse, ma entrambi consapevoli che davanti alla morte ognuno può ritrovare in se stesso un universo pronto a riaccoglierlo. Prima dello spettacolo, alle 19.15, è in programma una tavola rotonda moderata da Donatella Rocco, cui parteciperanno Giorgio Mustacchi (vicepresidente Airc Fvg e professore emerito in Oncologia; *foto*), Marco Rabusin (direttore Centro trapianti del Burlo) e Alessandro Zannini (ricercatore dell'Università). Metà del ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluta in favore dei giovani malati del Cro di Aviano.

"Maschere, i volti della malattia" al Teatro sloveno alle 20.30 per la regia di Andrea Zamparelli.

L'OMAGGIO

Rossini, Debussy e Bernstein Il "compleanno" è al Tartini

Al Politeama Rossetti l'Orchestra sinfonica del Conservatorio diretta da Romolo Gessi

Romolo Gessi dirige questa sera al Tartini l'Orchestra sinfonica del Conservatorio

È la produzione musicale più attesa dell'anno, al Tartini: si tratta di "Buon anniversario, Maestri!", l'omaggio a tre compositori straordinari, allestito nella ricorrenza del 150° dalla scomparsa di Gioachino Rossini, del 100° anno dalla scomparsa di Claude Debussy e del centenario dalla nascita di Leonard Bernstein. Protagonista di questo grande evento musicale sarà l'Orchestra sinfonica del Conservatorio - un organico forte di oltre ottanta giovani musicisti - diretto da Romolo Gessi su musiche celeberrime, come l'Ouverture de "La Cenerentola" di Gioachino Rossini, la Petite Suite di Claude Debussy nell'orchestrazione di Henri Büsser, e "West Side Story" di Leonard Bernstein, integrate dal Concerto in Sol maggiore per flauto e orchestra KV 313 di Mozart. La prima della produzione, che sigla l'avvio dell'anno accademico 2018-19 del Tartini, è in programma alle 18.30, al Politeama Rossetti. Un concerto, quello pomeridiano, che sarà preceduto dal matinée già sold out per le scuole, oltre 1400 studenti della provincia di Trieste coinvolti nell'evento allestito dal Conservatorio.

In scena le atmosfere non mancheranno di coinvolgere il pubblico: dal brio con sfavillanti effetti di crescendo rossiniano si passerà dunque al fascino impressionista della Petite Suite di Debussy, costruita su brevi quadri che descrivono in modo avvincente l'ondeggiare di un battello sulle onde. West Side Story è il capolavoro di Leonard Bernstein che mise in musica, in chiave moderna, la vicenda di Romeo e Giulietta, ambientandola tra le strade di New York. Completa il programma il Concerto di Mozart per flauto e orchestra, eseguito, nei diversi appuntamenti, dalle soliste vincitrici della selezione indetta annualmente dal Conservatorio Tartini. L'ingresso è libero e aperto al pubblico.

VIA ZOVENZONI

L'Associazione De Banfield al Circolo fotografico

Si parlerà di "Obiettivi di solidarietà" stasera alle 19, nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Sarà Giovanna Pacco, responsabile dell'Associazione di volontariato "Goffredo De Banfield", a trattare il tema. La fotografia, con l'organizzazione di momenti di incontro e mostre, costituisce infatti una delle attività dell'associazione. La "De Banfield" dedica particolare attenzione alle foto, perché si tratta di un'attività che stimola la mente.

"Obiettivi di solidarietà" stasera alle 19 al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4.

ALLIANCE FRANÇAISE

Donne europee e di colore Stereotipi e identità in lotta nella Francia di adesso

Novembre, il mese del documentario francese: in Francia e nel mondo, oltre 3000 proiezioni di 1500 film per scoprire documentari rari o inediti, rendere omaggio a registi, scoprire giovani talenti, anteprime, incontri e dibattiti intorno ai più vari temi. La manifestazione è coordinata da IB (Images en bibliothèques de Paris) con il sostegno del Ministero della cultura e dell'Institut français.

L'Alliance française di Trieste ha scelto di dare spazio alle donne di colore, cittadine europee, alle quali viene troppo spesso ribadito il concetto che ci sia una diversità legata al solo colore della pelle. I film scelti, proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano, propongono una riflessione su questa tematica mettendo l'accento sugli stereotipi legati a queste due indissociabili dimensioni dell'identità: essere donna europea e di colore.

Oggi alle 20.15, nella sede dell'Alliance française in piazza S. Antonio Nuovo 2, il documentario intitolato "Ouvrir la voix" (Farsi sentire) di Amandine Gay sarà introdotto da Stéphanie Célot, professore al Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste. Come si sentono percepite dalla società le donne francesi di colore? Con questo documentario Amandine Gray dà la parola a una ventina di donne, francesi e belghe, provenienti dalla storia coloniale europea in Africa e nelle Antille, alle quali viene ricordato ogni giorno il proprio colore della pelle. Secondo appuntamento martedì 27 novembre, alle 20.45, con la proiezione del film "Bande de filles" (Diamante nero) di Céline Sciamma. Per la prima volta nel cinema francese vediamo quattro protagoniste di colore. Marieme vive i suoi 16 anni come una successione di divieti imposti dalla società. Presto, l'incontro con altre tre ragazze cambia tutto. La protagonista inizia a utilizzare lo pseudonimo di Vic ed entra in una banda di quartiere tutta al femminile; un'esperienza che permetterà a Marieme di trovare un'identità al di fuori delle imposizioni sociali. Ingresso libero.

Il personaggio

Domani lo spettacolo assieme all'entomologo Gianumberto Accinelli prodotto dal Gruppo Hera per sensibilizzare sui consumi

Fabio Volo al Rossetti «Sono un tipo da borraccia e vi dico perché amo l'acqua»

Fabio Volo. Domani sera al Rossetti con lo spettacolo "Volo sull'acqua"

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

Domani alle 21, al Teatro Rossetti di Trieste, arriva "Volo sull'acqua" uno spettacolo del Gruppo Hera, di cui fa parte anche AcegasApsAmga, con Fabio Volo e Gianumberto Accinelli. Un'occasione speciale in cui «l'acqua sarà in scena per raccontare il suo valore», come recita il sottotitolo, che sarà aperta al pubblico con ingresso gratuito a partire dalle 20.30.

Come nasce questo spettacolo?

«Nasce - risponde Fabio Volo - da una richiesta del gruppo Hera, che ha contattato l'entomologo professore Gianumberto Accinelli che divide il palco con me. Ci avevano sentito dialogare in radio in svariate occasioni riguardo animali ed insetti e a loro piaceva la nostra interazione. Il gruppo aveva l'esigenza di diffondere un messaggio relativo a un uso più consapevole dell'acqua di rubinetto e di un utilizzo piú intelligente della plastica, e hanno pensato di affidarlo a noi. Quando Accinelli ha chiamato me per parlarmi di questa idea ho accettato subito perché mi sembrava un bel messaggio».

Lei conosceva già queste tematiche?

«Sì, io sono uno che usa la borraccia, che beve acqua di rubinetto. Ero già dentro questo stile di vita».

Come è stato tornare a teatro?

«Solitamente vado a teatro per presentare i miei libri oppure ho fatto una tragedia, "Il mare è tornato tranquillo" di Silvano Agosti nel 2003. A dire il vero quando sono sul palco di un teatro mi sento molto a mio agio, quindi avrei potuto seguire questa carriera ma non ho mai scelto di fare le cose che mi vengono facili. Ho sempre privilegiato le cose che mi riescono difficili, tipo la scrittura e le sceneggiature. Tra l'altro i miei impegni radiofonici non si sarebbero conciliati con una tournée teatrale vera e propria. Ho smesso anche di fare i film per lo stesso problema».

A cosa si sta dedicando ora?

«Ho appena finito la seconda stagione di una serie tv che si chiama "Untraditional" e stiamo pensando alla terza. Nel frattempo sto organizzando il mio prossimo romanzo, la mattina faccio la radio, la domenica sono sempre da Fabio Fazio, e ogni giorno alle 16 vado a prendere i miei figli all'asilo».

Da padre, in un momento in cui sta portando a teatro uno spettacolo di divulgazione, che futuro prevede per i suoi figli?

«L'acqua è un tema centrale in tutto il mondo. Io faccio davvero fatica a fare previsioni sul mondo che verrà, in cui vivranno i miei figli. È così strappato dall'adolescenza e dall'infanzia che ho avuto io, che sono disorientato. Tra me e mio padre c'era una differenza generazionale ma era comunque limitata dall'estrazione sociale, da una serie di cose che ci rendevano simili. La diffusione di questa nuova tecnologia ha creato una nuova generazione che è completamente staccata da tutte le altre. Cerco di limitare ai miei figli l'utilizzo di questi strumenti. Fino a qualche giorno fa ero a New York e vedevo nei ristoranti questi bambini con i telefoni. Le altalene sono sempre più vuote. Ci sarà forse una super tecnologia che pulirà l'acqua e ne renderà possibile una diffusione che preveda un utilizzo sempre minore della plastica, io me lo auguro».

Attore, scrittore, conduttore radiofonico, conduttore televisivo e sceneggiatore. Lei ha spaziato nella sua carriera. Quale è la dimensione in cui si sente più a suo agio?

«La scrittura. Stare a casa a scrivere un libro, un film o una serie tv. Non mi piace tanto la performance in sè, in cui sono protagonista. Amo la goduria che mi viene dalla solitudine che crea l'idea».

Lei frequenta spesso New York. Quanto influisce un cambio di location nella creatività?

«Andare a New York, per me, è come per uno di provincia arrivare a Milano come ho fatto io tanti anni fa. Avendo radici forti e basi solide una città più grande ti offre stimoli molto forti. Quando sono lì mi trovo immerso nella sensazione che ogni possibilità sia realizzabile, talvolta qui invece, se hai un'idea e la esponi durante un pranzo, rischi di vedertela demolire prima del caffè. C'è un flusso energetico diverso». —

MUSICA

Il triestino Coslovich alla Regent Hall di Londra

Francesco Cardella

Un triestino alla ribalta internazionale della musica classico – contemporanea. Giorgio Coslovich, giornalista e compositore, figura tra gli autori in cartellone del concerto in programma il 30 novembre a Londra, sul palco della prestigiosa Regent Hall, teatro del "London New Wind Festival", rassegna che riunisce una decina di artisti selezionati in vari Paesi del mondo, dal Giappone alla Gran Bretagna, sino agli Stati Uniti e appunto l'Italia, di cui il triestino è l'unico rappresentante. Giorgio Coslovich firma per l'occasione "OZ for String Orchestra", l'Overture del suo poema sinfonico "Oz" ispirato al racconto di Baum, un brano affidato all'esecuzione della "London New String" diretta da David Sutton Anderson, già "bacchetta" legata alla Royal Philarmonic Society. Con l'approdo sul palco londinese, Giorgio Coslovich alimenta così il suo percorso nel campo della composizione classico – contemporanea, un cammino intersiato negli ultimi tempi anche di frammenti Prog - vedi l'album " Winter Tales", dove figura il flautista John Hackett – o di collaborazioni sulla scena locale, come la partecipazione all'ultimo Concerto - Oratorio alla Cattedrale di San Giusto, serata diretta da Giorgio Blasco su brani firmati Verdi, Sofianopulo, Tartini, Haendel e dallo stesso Coslovich. L'esperienza alla Regent Hall di Londra, coincisa già con interviste ospitate alla BBC e tra le pagine della rivista specializzata "Classical Music", precede il nuovo lavoro in sala d'incisione, basato su brani ispirati a Joyce e ispirati all'ultima edizione del "Bloomsday". —

MUSICA

La tromba di Paolo Fresu evoca Chet Baker al Rossetti

Il 3 e il 4 dicembre lo show di beneficenza scritto e diretto da Leo Muscato realizzato grazie al progetto Valore Cultura di Generali

TRIESTE

Grazie alla sponsorizzazione delle Generali Trieste arriva a Trieste lunedì 3 e martedì 4 dicembre al Politeama Rossetti "Tempo di Chet. La versione di Chet Baker",con il grande trombettista di fama internazionale Paolo Fresu. Lo spettacolo è scritto e diretto da Leo Muscato con Laura Perini, con le musiche originali di Paolo Fresu ed realizzato in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa rientra nel progetto Valore Cultura di Generali. Fino a lunedì 26 novembre i biglietti saranno disponibili in prelazione alle scuole e ai dipendenti del Gruppo Generali al prezzo simbolico di 2 euro. Gli eventuali posti residui saranno disponibili allo stesso prezzo a partire da martedì 27 novembre. Basterà rivolgersi alla biglietteria del Politeama Rossetti e ai consueti punti vendita. L'intero importo raccolto dall'acquisto dei biglietti verrà devoluto al Centro Salute per il Bambino di Trieste, che viene sostenuto da Generali attraverso il progetto The Human Safety Net.

Lo spettacolo di Leo Muscato arriva a Trieste poco dopo il suo debutto assoluto, al teatro Stabile di Bolzano. La pièce nasce dalla fusione e dalla sovrapposizione di scrittura drammaturgica e partitura musicale e crea un unico flusso organico di parole, immagini e musica per rievocare lo stile lirico e intimista di Chet Baker, trombettista geniale e maledetto che ha scritto pagine assolutamente memorabili della storia della musica del Novecento. Leo Muscato, regista di spessore e sensibile all'uso innovativo dei linguaggi teatrali, indaga nelle complessità del personaggio, tra musica e immagini in un continuo sfalsamento di piani temporali. —

Paolo Fresu al Rossetti di Trieste il 3 e 4 dicembre

SPORT

Calcio serie C

Lambrughi: «Unione, la continuità paga Sono orgoglioso dei nostri giovani»

Il capitano alabardato commenta il pari con il Vicenza: «Siamo al livello dei migliori, alla fine conterà la costanza»

Antonello Rodio / TRIESTE

Il giorno dopo il derby con il Vicenza, nonostante il pareggio subito da Arma bruci non poco, la Triestina si ritrova con alcune certezze in più. Innanzitutto quella di una crescita costante della squadra, con prestazioni sempre migliori grazie alle quali la formazione alabardata è uscita sempre vincente (se non nel risultato, almeno ai punti) dagli scontri diretti con altre grandi del girone come Ternana, Pordenone e Vicenza.

L'altra certezza ormai palese è quella di una sicurezza tattica che consente all'Unione di essere spumeggiante in attacco e nella creazione del gioco, pur conservando un buon equilibrio complessivo. E dulcis in fundo nel derby con il Vicenza c'è stata la conferma di un'altra qualità indispensabile per fare un campionato di vertice, ovvero quella di avere una rosa ampia e competitiva, che consente di sopperire anche a tante assenze decisamente pesanti, come sono state quelle di Granoche, Mensah e Maracchi. Procaccio e Steffè hanno sfoderato prestazioni maiuscole confermando di essere anche loro titolari a tutti gli effetti, mentre Bracaletti, oltre all'esperienza, ha deliziato tutti con quel bellissimo assist per lo stesso Procaccio in occasione del gol.

Sono aspetti sottolineati anche da Alessandro Lambrughi, autore di un'altra prestazione davvero maiuscola contro il Vicenza, un vero muro difensivo sempre elegante ed impeccabile, nonostante da tempo giochi con un problemino al ginocchio che ogni tanto gli dà fastidio. «Sì, abbiamo ancora

> «Nella ripresa emersa la stanchezza I sostituti degli assenti sono stati bravissimi»

una volta fatto bella figura con una delle squadre migliori - afferma il capitano alabardato - ma i risultati del girone ci dimostrano proprio che è un campionato talmente equilibrato, che bisogna essere bravi a stare sul pezzo per tutta la sua durata. Penso infatti che la differenza la farà la costanza a lungo termine. Certo, ci sono tante squadre di buon livello e in mezzo ci siamo anche noi, dobbiamo cercare di arrivare a marzo nel miglior dei modi per poter affrontare il rush finale sperando di essere lì con le altre».

Intanto, Lambrughi elogia la prova della squadra contro il Vicenza, anche se non nasconde un pizzico di rammarico: «Abbiamo disputato un bellissimo primo tempo, nel quale forse ci è mancato solo il doppio vantaggio. Poi purtroppo non siamo stati bravi a mantenere la porta inviolata, e credo sia stata palese la stanchezza nell'ultima parte di gara: comunque non c'era mai stata la sensazione che ci potevano far male, è stato bravo Arma a trovare il jolly».

Ma una parola di riguardo Lambrughi ce li ha per i ragazzi utilizzati al posto degli assenti, un altro segnale di forza dell'intera rosa alabardata: «Devo fare i complimenti ai ragazzi che contro il Vicenza hanno sostituito gli altri, perché hanno veramente fornito una prestazione di alto livello: non solo non hanno fatto sentire la assenza di chi non c'era, ma secondo me hanno dato anche qualcosa in più. Sono orgoglioso di loro perché si allenano sempre bene, e sono contento che poi portano a casa i frutti alla domenica in partita». —

LE IMMAGINI

Un pareggio al Rocco che è costato il primato

Alessandro Lambrughi, in alto nella foto Lasorte. Al centro Demetrio Steffè, uno dei giovani che hanno trovato spazio. Sotto il gol di Procaccio che aveva portato in vantaggio la Triestina

IL PUNTO

Sorpresa Fermana in vetta Il Pordenone in ripresa Attenti alla Sambenedettese

TRIESTE

E così, zitta zitta, la sorpresa Fermana torna solitaria in vetta al girone B. È stato proprio il gol di Arma, arrivato nel finale del derby al Rocco, a dare di nuovo il primato solitario alla squadra marchigiana, che da parte sua nel derby regionale si è imposta sul Fano 2-1.

Ma davanti all'Unione è tornato anche il Pordenone, che dopo una frenata (un punto in tre partite) si è risvegliato ed è andato a sbancare il Brianteo con un secco 0-2 ai danni di un Monza sempre più spaesato e privato della sua identità, dopo l'arrivo di Berlusconi e l'approdo in panchina di Brocchi. I neroverdi di Tesser, tra l'altro, hanno raddoppiato nel finale quando erano ridotti in 10.

Giornata scialba per altre due cosiddette grandi. La Ternana frena sul campo di un'Imolese sempre più sorprendente, anzi la corazza umbra ha anche rischiato di soccombere ma alla fine se l'è cavata con un risultato a occhiali. Brutto capitombolo per la Feralpi Salò, che sul campo della Sambenedettese soccombe con un netto 2-0. E domani sera attesissimo recupero proprio fra Ternana e Feralpi Salò. Tornando invece alla Sambenedettese, occhio che i marchigiani sono in notevole ripresa e domenica la Triestina va a giocare proprio su quel campo tornato nuovamente difficile. Si affaccia nella zona di vertice anche la Vis Pesaro, protagonista di un vero colpaccio sul difficile campo di Bolzano, dove ha battuto 1-0 il Sudtirol. Fallisce il salto di qualità il Ravenna, che non va oltre lo 0-0 interno con il Rimini. E mentre Gubbio e Giana Erminio si spartiscono la posta (1-1), in coda si registrano i guizzi della Virtus Verona che batte 2-0 il Teramo e dell'Albinoleffe, che con lo stesso risultato si sbarazza del Renate, ora fanalino di coda solitario. —

A.R.

Attilio Tesser

L'INIZIATIVA

Festa al club della Bassa friulana

Grande serata fra tifo e musica con 140 partecipanti a Cervignano, al Triestina Club Bassa Friulana, per una festa del tesseramento particolare nelle celebrazioni del centenario. Nella foto il presidente del club Paolo Lotto con Giorgio Della Valle, Lorenzo Campanale, Sergio Marassi e Mauro Milanese.

Basket serie A: il personaggio

DOPO IL SUCCESSO SU TRENTO

Ritossa: «Carattere e pubblico esaltano l'Alma»

Ospite di lusso ad "Aperitivo sotto canestro" sul sito de Il Piccolo. «Con il gruppo al completo si vincerà anche fuori»

Raffaele Baldini / TRIESTE

Presenza inedita ad "Aperitivo sotto canestro", il contenitore dedicato al basket visibile dal primo pomeriggio di oggi sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it.

Ospite infatti una gloria locale dalle mani fatate, il "cecchino" Roberto Ritossa, cresciuto nella mitica Hurlingham per poi girovagare nella massima serie fra Udine, Brescia, Cremona, Sassari e Livorno. Oggi "Toscia" è naturalmente un acceso tifoso dell'Alma. E come di consueto l'apertura è rivolta proprio alla squadra di Dalmasson, vittoriosa contro Trento all'Allianz Dome, caparbia nel reagire alla scoppola di Pesaro. «Trieste ha disputato un'ottima partita, contro un'avversaria indebolita da partenze illustri come quelle di Sutton, Shields e Gutierrez ma pur sempre finalista scudetto in due edizioni. I ragazzi di Eugenio sono stati bravi costruire di squadra la vittoria, nascondendo evidenti deficit strutturali con importanti assenze ed acciacchi. Fatemi dire però che una grossa mano la da l'ambiente, il palazzo sempre pieno di famiglie, e sottolineo questo aspetto, genera energie pazzesche».

L'andamento casa/trasferta crea una forbice difficile da spiegarsi tecnicamente. Ritossa azzarda una spiegazione: «Semplicemente il gruppo nel campo di casa trova i punti di riferimento che fuori non ha, in attesa di consolidare una struttura di squadra. Si, perchè a roster completo, con il lavoro sinergico in palestra, è possibile costruire una credibile macchina in grado di vincere fuori casa».

C'è un Justin Knox in gran spolvero, ancora servito a corrente alternata dalla squadra, questione di sistema di gioco o di letture relative degli esterni? «Diciamo che se i princìpi partono dalla guida tecnica, poi sono i compagni a dover coinvolgere il centro. La duttile versione cestistica di Knox permette di avere pericolosità diffusa, anche portando fuori dall'area pitturata il diretto avversario».

Passando all'amarcord dei tempi del leone neroverde, Ritossa vuole sfatare la leggenda che lo voleva il bersaglio preferito di coach Dado

> «Io la vittima preferita di Lombardi? Fiabe. In realtà mi motivava migliorandomi al tiro»

Lombardi: «La gente ha sempre visto la rappresentazione nei quaranta minuti di partita, quando un allenatore sa perfettamente a chi può urlare di tutto e a chi no. Ovviamente contro il sottoscritto sedicenne era più facile inveire...la realtà è che durante la settimana invece c'era grande attenzione nei miei confronti, Lombardi mi motivava come nessuno, soprattutto nelle sessioni di tiro».

Pionierismo del basket, in cui la squadra era anche una famiglia: «Succedeva di tutto, dal Franco Pozzecco moderatore a un "ventello" di Boston con punti di sutura freschi sul ginocchio». Un altro grande allenatore ha forgiato "Toscia", Arnaldo Taurisano, detto "Tau": «Un gigante teorico della pallacanestro, non c'era aspetto tecnico/tattico che sfuggisse al coach. A differenza però di Lombardi, la letture delle partite era rivedibile, al punto di costare i due punti in palio».

Ritossa, detto "Toscia". Perchè? «Un nomigliolo affibbiato da piccolo dal maestro Tullio Micol all'Inter 1904, ripreso dal finale del mio cognome. Me lo porto dietro da allora». —

IERI E OGGI

Quando Toscia stava con i leoni

Roberto Ritossa a sinistra nella foto Lasorte nella redazione de Il Piccolo. Sopra in casacca Hurlingham accosciato a sinistra accanto a Doriano Iacuzzo. In piedi Rich Laurel e un grande amico di "Toscia", Alberto Tonut

LA GIORNATA DI CAMPIONATO

Tonut protagonista, ma non basta E Pesaro va a vincere contro Cantù

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Continua a brillare la stella di Stefano Tonut, protagonista sfortunato della super sfida che ha peraltro visto la sua **Reyer** rimediare contro l'**Armani** la prima sconfitta del campionato.

Di fronte a una Milano che sembra davvero un rullo compressore, la guardia triestina ha suonato la carica in un Taliercio ammutolito dopo il gran primo quarto dei meneghini. Assieme a De Nicolao e a un inarrestabile Watt, Tonuttino ha preso per mano i compagni di squadra e con 15 punti segnati in 31 minuti ha portato Venezia a giocarsi match e primato in classifica nei secondi finali. Decisiva per l'Olimpia, ancora una volta, la classe e la freddezza di Mike James.

Brindisi e **Avellino** salgono al terzo posto agganciando **Cremona**, fermata in casa da **Varese** in un derby risoltosi nelle battute finali. Prova di forza della Sidigas a **Reggio Emilia**, trascinata da un monumentale Caleb Green, vince senza entusiasmare Brindisi che mette al sicuro il risultato alla fine del terzo quarto per poi gestire, grazie al talento del trio Chappell, Banks, Rush il ritorno della **Germani Brescia**. A metà classifica, grazie al successo casalingo strappato alla **Fiat Torino** sale la **Virtus** mentre si ferma a quota 6, e viene raggiunta da **Trieste**, la **Dinamo Sassari**. Sconfitta casalinga davvero inaspettata quella della formazione di Vincenzino Esposito fermata dalla **OriOra** al termine di un match giocato a ritmo vertiginosi. Primo successo stagionale per **Pistoia** che cancella lo zero dalla casellina della classifica e respira grazie alla prova monstre della coppia Peak-Dominique Johnson autori, rispettivamente, di 35 e 32 punti. Nel 113-111 finale, determinanti anche le prestazioni di Bolpin e di un perfetto Severini, 10 punti in 23' con un prezioso 4/4 dal campo. E ieri sera, nel posticipo, vittoria in trasferta di **Pesaro** su **Cantù** 90-87.

La nuova classifica: Milano 14 punti; Venezia 12; Cremona, Brindisi e Avellino 10; Varese e V. Bologna 8; Trieste, Cantù, Sassari e Pesaro 6; Brescia, Torino e Reggio Emilia 4; Trento e Pistoia 2. —

IL CASO

Adami: «Avevo avvisato Giust tre giorni prima della partita»

TRIESTE

Ha destato grande clamore il caso, registrato da Il Piccolo nell'edizione di ieri, dell'arbitro Ezio Giust, 2500 partite in carriera e in attività a 69 anni in seguito a una deroga, che recatosi ad arbitrare una gara si era visto rimpiazzato in quanto non più in regola. Sulla vicenda interviene il presidente del Comitato Fvg della Fip, l'avvocato Giovanni Adami, per offrire la propria versione.

«Non ho intenzione di sollevare alcuna polemica ed, anzi, colgo l'occasione per ringraziare una colonna del mondo arbitrale triestino. Tuttavia credo che siano stati, incolpevolmente da parte del giornalista, omessi alcuni passaggi.

Ho curato personalmente la richiesta di deroga da parte di Ezio Giust per poter arbitrare ancora nonostante i 69 anni compiuti rispetto al limite di regolamento previsto per 65. Ho cominciato ad interessarmi circa un anno fa e, devo essere sincero, sono rimasto molto impressionato dalle email che ricevevo da parte di società locali che mi chiedevano di spingere affinché il mondo del basket triestino non perdesse una persona di "valore" e di "valori".

Purtroppo, nonostante il Presidente Cia (Comitato Arbitri, *ndr*) Tedeschi abbia preso a cuore la vicenda, in data 6 novembre è giunta in sede a Trieste la comunicazione ufficiale per cui non era possibile concedere deroghe stante il raggiunto e oltrepassato limite di età. Ho chiamato sul numero fisso di casa Giust la sera stessa non trovandolo. Ho lasciato detto che avrei richiamato il giorno successivo. Nella mattinata di mercoledì 7 novembre al secondo tentativo sono riuscito a parlare con Ezio e la chiamata è durata una ventina di minuti. Ho spiegato la novità negativa e, quindi, l'assenza di deroga per l'arbitraggio nella stagione 2018/19. Ho, altresì, promesso che avrei cercato in tutti i modi di mantenere il valido arbitro e la valida persona all'interno del gruppo. Quindi mercoledì mattina, tre giorni prima della partita per cui era stato originariamente designato ed alla quale si è presentato, aveva avuto contezza da parte mia della sua situazione.

Giovanni Adami

Ho preferito fare personalmente la telefonata perché mi ero interessato alla questione fin dalle prime battute ed anche perché penso che il ruolo di vertice comporti onori ma anche oneri e comunicazioni, come in questo caso, difficili. Ho, quindi, tolto un compito che probabilmente era di altri, ma l'ho voluto fare proprio per la delicatezza del caso. Il sabato sera successivo Ezio mi ha chiamato non appena rientrato a casa dalla partita chiedendomi "cosa fosse successo" e, cercando di tranquilizzarlo, non ho fatto altro che ripercorrere la chiamata del mercoledì precedente. Ho continuato ad interessarmi alla sua situazione anche nei giorni successivi comunicandogli alcune ipotesi di attività futura e comune. Stamane (ieri, ndr), dopo aver letto l'articolo, gli ho spiegato, sempre per chiarezza estrema, che non mi sarei più interessato al suo caso». —

L'amichevole degli azzurri a Genk

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

I DISASTRI CHE VENGONO DAL PASSATO

Va così nell'era moderna delle nazionali di calcio vissute come fastidio. Va che il ct rimandi a casa anzitempo i giocatori che servono ai club e che per farlo usi una sorta di manuale Cencelli. Va che ci siano giocatori candidati all'esordio senza aver messo mai piede in Serie A. E se il primo modo di fare è atto di obbedienza a poteri che sanno di zolfo, il secondo è purtroppo il segno di amichevoli che sono ormai partitelle dove poter fare esperimenti come quelli del piccolo chimico, forzatamente pasticciati e con poco senso scientifico. Oggi addirittura potrebbe debuttare in azzurro Sandro Tonali, 18 anni, mediano del Brescia in B. Bravo sì, però quando la nazionale era una cosa vera, per uno come lui sarebbe stata solo da vedere in tv.

Non sono cose belle ma dovremo farci l'abitudine, specie in questa fase in cui il premiato cantiere edile Roberto Mancini & C. è costretto a provare di tutto per ricostruire un attacco degno di tal nome. Oggi potrebbe toccare a Vincenzo Grifo dell'Hoffenheim. Uno che fino a ieri non si sapeva neanche chi fosse. Le cifre ci raccontano di una nazionale che dal 2000 al 2006, quando se usciva Totti entrava Del Piero, aveva una media da 1,4 a 1,9 gol a partita, poi il declino con una risalita fino a 1,8 nel 2013. Quindi il crollo fino agli 0,8 gol a partita di questo 2018 senza Mondiale e con due sole vittorie con Arabia Saudita e Polonia. Mancini a un certo punto ha richiamato anche il fossile Giovinco, lo ha visto zampettare a Coverciano e ha deciso che va bene tutto ma per fare il custode del museo c'è tempo. Va così: pur con qualche segnale incoraggiante, finiamo per realizzare che sarebbe molto arduo anche per Nembo Kid e Mandrake messi insieme. Figuriamoci per un ct, anche bravo, che però deve fare con quel (poco) che c'è.

Se non sapevate come toccar con mano gli effetti della disastrosa gestione ultradecennale del nostro pallone, eccoli. E non è detto che sia ancora tutto. Purtroppo. —

Italia, il festival delle riserve contro gli Usa

Sei reduci dalla sfida con il Portogallo sono già a casa Mancini e i test: spazio anche a Tonali, che gioca in B

Guido Barella

«Se non fai gol non vinci, ma nelle ultime tre partite abbiamo creato almeno una ventina di occasioni. E allora credo che sia solo una questione di sfortuna: l'importante è che giri la ruota, ma i gol là davanti li sanno fare e li faranno».

Questa sera l'Italia gioca l'amichevole contro gli Stati Uniti e il ct **Roberto Mancini** risolve così quello che ormai sta diventando un vero tormentone in casa azzurra. Le ultime tre partite, dunque: un golletto all'Ucraina in amichevole, un golletto alla Polonia e zero gol sabato sera con il Portogallo in Nations League. Stop. Sarà la nazionale a stelle e strisce, questa sera a Genk, in Belgio, a offrire la medicina giusta? Anche gli americani stanno vivendo una fase di svolta, con un largo turn over che ha portato in rosa tanti ragazzini (l'età media non raggiunge i 24 anni), qualcuno dal cognome importante: dicono niente **Klinsmann** e **Weah**? In campo dall'inizio dovrebbe peraltro esserci il solo Weah jr, mentre Jonathan, figlio di Jurgen (a sua volta ex ct degli Usa) partirebbe dalla panchina. E comunque il giovane più atteso ha sangue croato nelle vene, si chiama **Christian Mate Pulisic**, gioca centrocampista nel Borussia Dortmund, ha appena 20 anni e un gran talento.

«La nazionale degli Usa è un'avversaria giovane con giocatori di qualità che sono quasi tutti in Europa – annota Mancini presentando la partita di questa sera –. È una squadra che gioca, non sarà una passeggiata. Per questo spero di vedere un'Italia che cerchi di avere sempre la palla, propositiva, focalizzata sull'attacco. Voglio un'Italia che giochi sempre. Vedremo alcuni ragazzi che hanno giocato meno e vorranno mettersi in mostra. Ci sarà un momento in cui farò le scelte e chi è qui e vuole rimanerci, deve darsi da fare: mi aspetto risposte da chi ancora deve darmene». Aggiunge ancora il ct: «Chi gioca? Se gli azzurri di sabato sera hanno recuperato e stanno bene...». Peccato che in sei tra quanti sono scesi in campo a San Siro siano già tornati a casa (**Insigne**, **Immobile**, **Florenzi**, **Pellegrini**, **Jorginho** e **Chiellini**) e che per il ruolo di portiere sia già ufficiale **Sirigu** titolare al posto di **Donnarumma** («In futuro vorrei vedere **Meret**», ha detto il ct). E quindi degli azzurri di sabato ne restano davvero pochi: **Bonucci**, **Barella**, **Verratti**, **Lasagna** che contro il Portogallo ha giocato poco più di un quarto d'ora. Perché poi sarà la nazionale dei giovani e delle novità. A iniziare dal ventitreenne centrocampista del Sassuolo **Stefano Sensi** («nasce play davanti alla difesa, poi si è spostato a fare l'interno ma può giocare in entrambe le posizioni», lo descrive il ct) per proseguire con il "tedesco" **Vincenzo Grifo** (l'attaccante di Hoffenheim, e dell'Hoffenheim, papà siciliano e mamma pugliese) che dovrebbe inizialmente sedere in panchina dopo aver trascorso la vigilia a giocarsi il posto da titolare con **Chiesa** per arrivare a **Sandro Tonali**, centrocampista arrivato in azzurro dalla Serie B con il Brescia, che a sua volta partirà dalla panchina ma poi anche lui in campo entrerà: «Sono curioso anch'io vederlo» dice infatti il ct parlando del gioiellino delle "rondinelle".

Sembrano quasi esperimenti da laboratorio, quelli condotti in questo periodo dal commissario tecnico, ma esperimenti necessari. «Bisogna trovare il bandolo della matassa per mettere in piedi in fretta una squadra competitiva. E andando avanti così, nei prossimi mesi potremo giocarcela alla pari con tutti in Europa» dice Mancini chiudendo la conferenza stampa di Genk. Perché ci sono le qualificazioni all'Europeo, dietro l'angolo: il 2 dicembre sapremo contro chi ci giocheremo l'accesso alla fase finale. Intanto, stasera, proviamo a divertirci contro gli Stati Uniti.—

ITALIA (4-3-3)		STATI UNITI (4-2-3-1)	
1	SIRIGU	1	GUZAN
2	DE SCIGLIO	2	YEDLIN
19	BONUCCI	3	MIAZGA
26	ACERBI	6	BROOKS
4	BIRAGHI	19	VILLAFANA
6	VERRATTI	23	ACOSTA
18	SENSI	20	TRAPP
23	BARELLA	10	PULISIC
11	BERARDI	16	GREEN
9	LASAGNA	11	WEAH
14	CHIESA	7	WOOD

A disposizione: 22 Donnarumma, 12 Cragno, 15 Rugani, 16 Mancini, 11 Emerson Palmieri, 8 Gagliardini, 22 Tonali, 7 Politano, 17 Grifo, 20 Pavoletti, 21 Kean. **All.: Mancini**

A disposizione: 12 Horvath, 22 Klinsmann, 5 Carter-Vickers, 18 Moore, 25 Cannon, 26 Long, 4 Adams, 9 Delgado, 13 Sargent, 14 Lletget, 21 Zimmerman, 27 Gall
All.: Sarachan

Arbitro: Cüneyt Çakır (Turchia)
GENK (Belgio) - LUMINUS ARENA ore 20,45 - DIRETTA TV Rai 1 e Rai 1 Hd (canale 501)

Leonardo Bonucci, 31 anni, stasera per la sesta volta capitano azzurro

LE ALTRE PARTITE

Olanda, pari nel recupero E vola alle finali

L'Olanda trova un pareggio clamoroso nel recupero in Germania e conquista l'accesso alle Final Four di Nations League. I tedeschi vincevano 2-0 alla fine del primo tempo, di Werner e Sanè (nella foto il vano tentativo di parata di Cilessen) **i gol, ma gli Orange sono passati con Promnes a 5' dalla fine e con Van Dijk al primo di recupero. E così resta beffata la Francia. Questa sera ultimo atto della prima fase di "Nations": in Lega A si gioca solo nel girone dell'Italia con Portogallo-Polonia.**

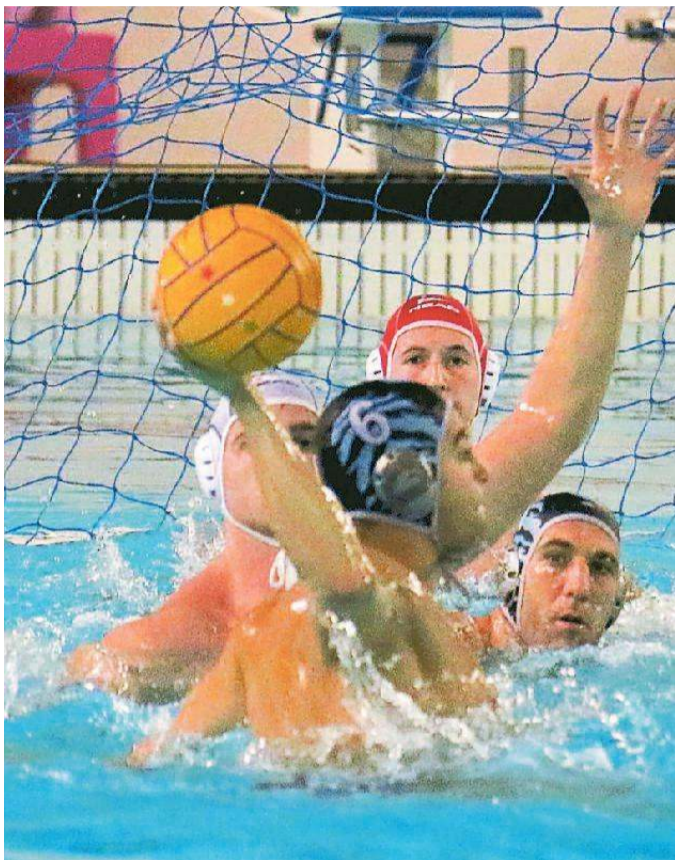
PALLANUOTO

Alla "Bianchi" parata di campioni Dopo Recco la Sport Management

Nel massimo campionato incontri proibitivi per la formazione alabardata
Il portiere dei liguri Tempesti: «Trieste è sempre una grandissima emozione»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Abbiamo avuto l'atteggiamento giusto, i ragazzi hanno lottato su ogni pallone, hanno trovato qualche bella iniziativa e questo mi è piaciuto: non si può mai essere contenti dopo una sconfitta, ma considerato l'avversario può andare bene così».

Daniele Bettini, allenatore della Pallanuoto Trieste, prende per buona la prestazione dei suoi, reduci dal 2-15 contro gli alieni della Pro Recco. Come ogni qualvolta si incontra questa squadra, l'esito del match è già segnato in anticipo. L'unico fattore da prendere in reale considerazione è il risultato finale, ossia quanti gol la squadra subirà dinanzi agli attaccanti recchelini. Alla fine Giorgi e compagni ne hanno incassati ben quindici, ma poco male: nonostante la formazione di emergenza hanno lottato per tutto il match. E nonostante le assenze di Filippo Ferreccio ed Amel Turkovic, e due giocatori di spessore come Petronio e Mezzarobba non al top della condizione, Trieste ha dato battaglia.

Un attacco della Pro Recco duranta la partita di sabato FOTO LASORTE

«Il Recco anche questa volta è stato meraviglioso e fortissimo: sia sa che difficilmente è possibile giocare alla pari con loro, abbiamo faticato ma non abbiamo mai mollato» aggiunge Bettini. A fine match il portierone dei liguri Stefano Tempesti ha parlato anche del suo rapporto con Trieste: «È sempre una grandissima emozione giocare alla "Bianchi". Ho tanti ricordi avendo fatte tantissime partite negli anni, non ultima due anni fa le qualificazioni per le Olimpiadi. Trieste ha sempre risposto alla grande, sia quando siamo arrivati con la nazionale che con la Pro Recco. È bello giocare in questa città perché c'è tanto calore e la gente è appassionata». Il guru Ratko Rudic, arrivato quest'estate sulla panchina della Pro, ha invece posto l'accento sull'obbiettivo del Recco: «Voglio portare questa squadra a essere in grado di reggere bene sino al termine della stagione per tornare a vincere la Champions League. In questi anni Recco ha giocato bene, ha vinto Coppa Italia e campionati. Ora dobbiamo arrivare sul tetto d'Europa. Sono qui per questo».

> «In questa città troviamo sempre tanto calore: c'è grande passione»

Tornando al campionato, sabato la Pallanuoto Trieste sarà chiamata ad un altro turno casalingo impossibile: alla "Bianchi" arriverà lo Sport Management. Intanto in classifica gli alabardati continuano ad avere una classifica più che buona con 9 punti acquisiti sui 18 a disposizione ed un quarto posto in compagnia di altre quattro squadre.

LA CLASSIFICA DOPO SEI GIORNATE
An Brescia 18 punti; Pro Recco e Posillipo 15; Sport Management 12; Pallanuoto Trieste, Rn Florentia, Rn Savona, Roma Nuoto e Quinto 9; Lazio 7; Ortigia e Canottieri Napoli 6; Bogliasco 1; Catania Nuoto 0. —

MOTOGP

Valentino Rossi: «La mia stagione vale sette»

«Arrivederci al prossimo anno». Valentino Rossi ha ripercorso la sua stagione al termine del Mondiale di MotoGp che lo ha visto chiudere al terzo posto, primo delle Yamaha. Un risultato meritato per il Dottore come ribadito nella serata di festa dopo il Gp di Valencia che ha chiuso il 2018: «Sono riuscito a chiudere terzo nel mondiale, primo tra le Yamaha. Non era semplice visto che Maverick Viñales partiva in pole e io sedicesimo. Alla mia stagione do un sette».

TENNIS

Tesseramento online a prezzo bloccato

Un tesseramento più snello, moderno, digitale. E con prezzo bloccato al 2018: è il quarto anno di fila che la Federtennis non aumenta il costo delle tessere. La rivoluzione partirà domani: sarà possibile richiedere o rinnovare la propria tessera Fit online per la stagione 2019. La federazione punta sulla digitalizzazione delle procedure, anche alla luce del Regolamento Ue sulla protezione dei dati che ha introdotto rilevanti novità in tema di trattamento dati.

ELEZIONI

Penso confermato al vertice della Triestina della Vela

TRIESTE

Si è registrata grande affluenza, domenica, all'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali della Triestina della Vela per il prossimo triennio 2019/2021.

Sono stati infatti oltre 300 i votanti che hanno confermato al vertice con pieno successo il presidente uscente Marco Penso. E con lui sono stati riconfermati anche i soci del direttivo uscente Sergio Battistella, Luciano Carmeli e Ruggero Kucich oltre alla robusta compagine femminile composta da Alessandra Gianolla, Marina Simoni e Maila Zarattini. Nuovi eletti sono invece risultati Marco Bodini ed Enrico Pellegrini che prendono così il posto di Bruno Catalan e Ferruccio Cavazzon, i quali non si erano ricandidati.

Marco Penso

Per il collegio dei revisori dei conti sono invece stati eletti Gino Neglia, Stefano Michelazzi, Niccolò Michelazzi, Stefano Bosutti e Ugo Traversa, mentre per il collegio dei probiviri i soci risultati eletti sono Giuseppe Terdoslavich, Piero Barcia, Ferruccio Cavazzon, Stefano Longhi ed Egidio Vodiska.

Va ricordato che il nuovo direttivo della Triestina della Vela entrerà in carica il primo marzo del prossimo anno. —

GINNASTICA

Artistica '81 primo posto nella regionale Allievi Gold

I ginnasti dell' Artistica '81 hanno conquistato il primo posto nella gara regionale Allievi Gold, conquistando di diritto la fase nazionale. I giovani atleti avevano già ben figurato nella fase provinciale.

La squadra è composta da Luca Renzi, Alessandro Pecchiar, Thomas Netti e Erik Cah.

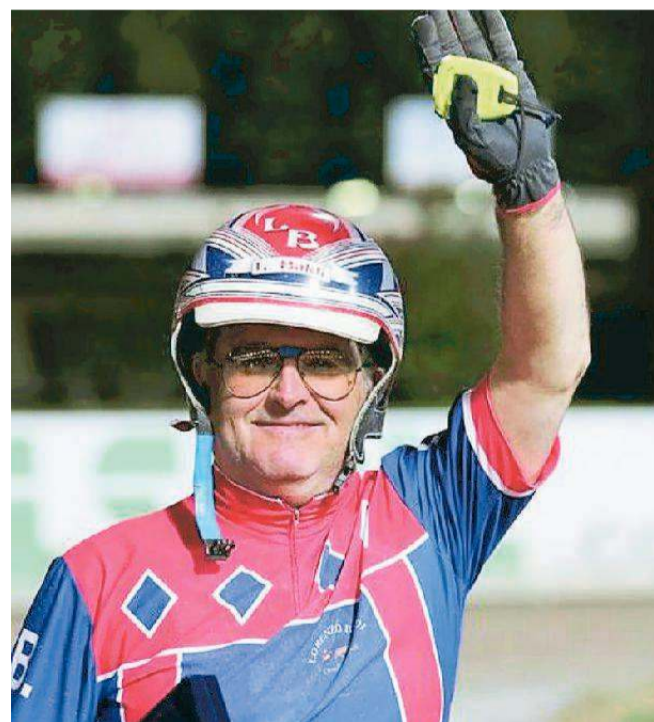
SUPERTRIS A MONTEBELLO

Love Inside e Nobile Gifar possono tentare la fuga

In quindici al via suddivisi su tre nastri, si corre nel ricordo di Roberta ed Enzo Mele. Anche Monte Fato, Rototak e Unvero Ks hanno chances di vittoria

Ugo Salvini / TRIESTE

Montebello torna a ospitare, oggi pomeriggio, la corsa Tris, Quarté e Quinté, l'appuntamento quotidiano di maggior richiamo a livello nazionale. E lo fa nella giornata dedicata al ricordo di Roberta ed Enzo Mele, mai dimenticate figure del trotto locale. Il tutto a pochi giorni dalla scomparsa di un altro grande delle redini lunghe di Montebello, Amerigo Mazzucchini.

Il convegno inizierà alle 15.25, la TQQ scatterà nel tradizionale orario delle 18.30, ultimo evento di un programma che torna a essere molto appetitoso, con ben 72 cavalli dichiarati partenti nelle 7 corse in programma. La TQQ si articolerà sulla lunga distanza e vedrà 15 anziani divisi su tre nastri. In sede di pronostico, l'attenzione si sofferma necessariamente su Love Inside e Nobile Gifar, ben appostati in prima fila allo start, il primo col 2 il secondo col 4. A giravolta regolare, potrebbero trovare posizione e dare filo da torcere a tutti. Molti gli inseguitori quotati: dalla super penalizzata Paprica Como, che però dovrebbe trovare una serie di percorsi favorevoli per vincere, all'intramontabile Monte Fato, per la guida di Enrico Montagna, all'ospite Rototak, per finire con Unvero Zs, che coi nastri esprime il meglio.

Lorenzo Baldi oggi sarà in sulky a Love Inside

I FAVORITI
1.a c.: Zalix Pizz, Zanza Frank, Zeus Tr. 2.a c.: Vittorina Jet, Vanilla Mms, Estelle De La Dive. 3.a c.: Attinio Jet, Allegra Ok, Ajlen Dl. 4.a c.: Zelisa, Zaffiro Como, Zen Baggins. 5.a c.: Palmarivatekihova, Rain Del Brenta, Uliana. 6.a c.: Madyson De Gloria, Tropical Spring, Showbusiness. 7.a c. (TQQ): Love Inside, Nobile Gifar, Rototak (Unvero Zs, Monte Fato, Paprica Como). —

CALCIO ECCELLENZA

Il San Luigi in via Felluga è imbattibile: sei su sei Kras, ennesimo stop

La formazione di Sandrin ha il miglior attacco del torneo e la difesa meno perforata. Domani ritorno in Coppa

Riccardo Tosques / TRIESTE

Via Felluga continua ad essere un fortino inespugnabile. In sei partite di campionato casalinghe il San Luigi ha sempre e solo vinto: nessuno sta facendo altrettanto bene tra le propria mura. E' questo il dato più interessante dell'undicesima giornata del campionato di Eccellenza che ha visto la squadra del presidente Ezio Peruzzo uscire vittoriosa contro la Manzanese per 3-1.

Ancora una volta l'atomico attacco biancoverde - doppietta di Muiesan e sigillo di Carlevaris - ha confermato che da via Felluga non si porta via nemmeno un punticino. E a conti fatti quella sanluigina è attualmente il miglior attacco e la miglior difesa di tutto il torneo. Insomma, un'ottima atmosfera per la squadra allenata da Luigino Sandrin che mercoledì tornerà nuovamente in campo per affrontare il Lumignacco nella gara di ritorno della semifinale di Coppa Italia. Si parte dal 4-1 ottenuto in via Felluga: sicuramente una buonissima base di partenza per sognare la seconda finale in due anni.

Prosegue invece la situazione disastrosa del Kras Repen. I carsolini, perdendo per 2-1 a Cordenons, hanno incassato la settima sconfitta consecutiva. Un ko pesantissimo perché ottenuto contro una diretta concorrente per la salvezza. Aspre critiche sono giunte ai danni del direttore di gara, sia per la concessione del rigore sia per la fase del secondo gol avvenuta con un uomo a terra dei biancorossi.

L'unica nota positiva è che il team di Radenko Knezevic è riuscito a tornare al gol dopo cinque turni in cui era rimasto a secco. Ovviamente troppo poco per sperare di mantenere la categoria, tenendo conto anche che il Kras è l'unica squadra a non essere riuscita a fare nemmeno un punto fuori casa. Vista la fiducia accordata dal presidente Kocman all'allenatore, urge un intervento sul mercato per sperare in quello che ad oggi sarebbe un mezzo miracolo.

La classifica dopo undici giornate: San Luigi 31, Pro Gorizia 25, Brian 20, Torviscosa 19, Ronchi 16, Manzanese, Gemonese e Juventina 15, Lumignacco e Flaibano 14, Fiume Veneto 13, Cordenons 12, Tricesimo e Lignano 11, Fontanafredda 8, Kras Repen 6.

Il prossimo turno: Lumignacco-San Luigi, Kras Repen-Ronchi, Torviscosa-Pro Gorizia, Juventina-Flaibano, Fiume Veneto Bannia-Edmondo Brian, Fontanafredda-Cordenons, Manzanese-Lignano, Tricesimo-Gemonese. —

Gli avversari le tentano tutte per fermare il San Luigi Foto Silvano

UNDER 17

Tra Domio e Triestina a spuntarla è la Bora Lupetti, ko indolore

Francesco Cardella / TRIESTE

Sconfitta quasi indolore per il Trieste Calcio, derby da segno X e troppa Bora tra Kras e San Luigi. Secondo turno del girone di ritorno della prima fase del campionato Under 17, il primo giocato con rigori quasi invernali. Vedi il clima che ha avvolto e condizionato il derby del girone D tra Kras e San Luigi, archiviato sul 2–2, con reti di Di Chiara e Vescovo per i carsolini, di Hovanesien e autogol per i biancoverdi di Carola. Il San Luigi era tra l'altro reduce dalla scorpacciata di reti della gara di recupero infrasettimanale vinta con la Roianese per 8-2, festival disegnato dalle triplette di Di Chirico e Trocan e dalle stoccate di Klugman e il solito Hovanesien. Il riscatto della Roianese non si è fatto tuttavia attendere. Altro derby, questa volta con il San Giovanni, e vittoria franca con il punteggio di 6-1 (3-1) set dipinto dalle reti di Sciala e Pucci e dalle doppiette di Steiner e Scondalo. Poco da fare per il Trieste Calcio, piegato per 3-1 in casa della Manzanese, capolista e imbattuta del girone D. La leader prova a mettere in ghiaccio il risultato alla fine del primo tempo sul parziale di 3-0 ma nella ripresa i triestini in qualche modo riaprono la pratica con la stoccata di Malvestiti: «Nel primo tempo sono stati superiori sia per fisicità che per il gran press alto - ha ammesso l'allenatore del Trieste Calcio, Potasso - poi hanno allentato il ritmo e nella ripresa abbiamo giocato alla pari, segnando e sfiorando il raddoppio. Alla fine - ha aggiunto - possiamo dire di essere usciti dal campo con onore».

Marzio Potasso, mister dei lupetti

Pochi sprazzi d'onore e nessun punto per il Sant'Andrea, battuto per 1-0 in casa dell'Ol3: «Un tempo a testa sul piano del gioco ma loro bravi a concretizzare le rare occasioni - ha commentato il tecnico Favretto - siamo troppo ingenui, un pareggio almeno era alla nostra portata».

La Bora dice la sua a Domio, dove da sempre è di casa, e provoca il rinvio del derby tra Domio e Triestina, probabilmente posticipato tra due mercoledì. —

UNDER 15 REGIONALI

Biancoverdi e Trieste Calcio dominano il girone C

TRIESTE

Gli Under 15 regionali di San Luigi e Trieste Calcio continuano a dominare il raggruppamento C. La capolista San Luigi regola 3-2 l'Esperia 97. A referto Marin (2) e Mantese. Stesso risultato con cui il Trieste Calcio batte nel derby la Roianese. In gol Biscardo, Poggio e Han. Scorpacciata di reti per il San Giovanni che surclassa il Tricesimo 7-1. Gol rossoneri di Visentin (3), Marzi, Porfiri, Mascolo e Iogna Prat. Pro Fagagna-Sangiorgina 1-2. Classifica: S.Luigi 22, Trieste Calcio 21, S.Giovanni 16, Sangiorgina 15, Pro Fagagna e Esperia 13, Tricesimo 6, Roianese 0. Nel raggruppamento D netto ko esterno per il Kras battuto 4-0 dall'Aquileia. Niente da fare per lo Zaule regolato dall'Aurora 3-1. In gol per i viola Bianco. Tennistica sconfitta per la Triestina Victory: 6-2 per il Forum Julii (reti alabardate di Colletta). Cjarlins-Ol3 1-0. Classifica: Aquileia 27, Cjarlins 24, Forum J. 18, Aurora 12, Kras 10, Ol3 e Triestina V. 6, Zaule 4. —

R.T.

L'INCONTRO

Dalla Figc Fvg appoggio alle società slovene per l'Europeada 2020

TRIESTE

Si è svolta nella sede dell'Unione delle società portive slovene in Italia-Zsšdi di via Cicerone l'incontro tra il presidente regionale della Figc Ermes Canciani e i vertici dell'associazione delle società sportive slovene d'Italia. Il tema dell'incontro è stato il progetto Europeada 2020. Il selezionatore Mario Adamic, nel relazionare il lavoro svolto finora, ha presentato i prossimi impegni: il primo sarà il 19 dicembre un ritrovo e allenamento dei giocatori che rientrano nel giro della rappresentativa degli sloveni del Friuli Venezia Giulia. Il vicepresidente Igor Kocijancic ha illustrato il lato finanziario del progetto che prevede la trasferta di 30 persone nel 2020 per la fase finale degli Europei e le spese per le mute e il materiale sportivo. Canciani ha confermato il completo appoggio al progetto, sia per l'aspetto organizzativo che per il materiale tecnico con il logotipo della Figc-Lnd. Inoltre la Figc metterà a disposizione un medico. All'incontro hanno preso parte anche il presidente Ivan Peterlin, il segretario operativo Igor Tomasetig e il presidente della commissione calcistica dello Zsšdi Maurizio Vidali. —

La riunione con Ermes Canciani

MARTEDÌ SPORT

Recuperi di calcio giovanile Basket: Kontovel-Pall.Trieste

CALCIO Giovanissimi provinciali, posticipo dell'ottava giornata: Montebello Don Bosco-Sant'Andrea San Vito (18, via Locchi). Campionato Figc Pulcini, anticipo della tredicesima giornata: Breg-San Luigi C (17.30, Dolina). Campionato Figc Pulcini, posticipo della settima giornata: Montuzza-Sant'Andrea San Vito D (17, via Grossi).

BASKET Serie D maschile: Kontovel-Pallacanestro Trieste (21.15, palestra Ervatti di Prosecco). Promozione maschile: Cbu-Terzo (20.45). Under 20 maschile: Breg-Dom Gorizia (19.45, San Dorligo). Under 13 maschile: Aquileia-Gonars (18.45, Grado), Gemona A-Tricesimo (17.30). Under 13 femminile: Alba Cormons-Futurosa Trieste blu (17.45).

IPPICA Riunione di corse all'ippodromo triestino di Montebello. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Il ristorante degli chef
RAI 2, ORE 21.20
Prende il via il nuovo talent culinario dedicato agli chef del futuro. Stasera ottanta cuochi si sfideranno a colpi di ricette per ottenere un posto nel ristorante, sotto l'occhio di **Andrea Berton, Philippe Léveillé** e **Isabella Potì.**

Italia - Usa
RAI 1, ORE 20.30
Dopo l'incontro contro il Portogallo per la Uefa Nations League, gli azzurri guidati da Roberto Mancini affrontano in amichevole la nazionale Usa di **Dave Sarachan.**

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Mentre l'avvocato Reneses si occupa di Julieta, Emilia (**Sandra Cervera**) continua ad esercitarsi con i coltelli e non parla con nessuno, neanche con le sue amiche.

La Bella e la Bestia
CANALE 5, ORE 21.20
Durante un viaggio, un mercante caduto in disgrazia scopre il castello della Bestia (**Vincent Cassel**) che lo condanna a morte per avergli rubato una rosa dal giardino. Ma...

MasterChef Italia 7
TV8, ORE 21.30
A giocarsi il titolo sono rimasti solo in tre. A giudicare il migliore della settima edizione **Bruno Barbieri**, Joe Bastianich, Antonino Cannavacciuolo e Antonia Klugmann.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore - Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Italia - Usa Amichevole
22.45 Magazine Nations League Rubrica di sport
23.15 Porta a porta Attualità
0.50 Tg1 - Notte
1.25 Sottovoce Attualità
1.55 Italia, poeti e navigatori Rubrica
2.50 Applausi. Teatro e Arte Rubrica

RAI 2
7.55 Ugly Betty Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 Cerimonia in occasione del Centenario dell'Inaugurazione dell'Aula di Palazzo Montecitorio alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
12.20 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Squadra speciale Colonia
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Il ristorante degli chef Talent Show
23.25 Alle origini della bontà Rubrica
0.00 Digital World Rubrica
0.35 La banda Film ('07)

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.15 Indifesa Film documentario ('17)
16.00 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.05 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Alla lavagna! Rubrica
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Due stelle nella polvere Film western ('67)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
23.25 Amori & incantesimi Film commedia ('98)
1.35 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Attualità
3.10 Valentin Film ('03)
4.35 Wanda la peccatrice Film

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 La Bella e la Bestia Film fantastico ('14)
23.20 Matrix Attualità
1.15 Tg5 Notte
1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.15 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Menù Rubrica
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica di sport
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Le Iene Show
0.50 Mai dire Grande fratello Vip
1.40 Young Sheldon Sitcom
2.10 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Bianca Film commedia nera ('84)
3.25 L'aria che tira Rubrica

TV8
14.15 La madre della sposa Film sentimentale ('12)
16.00 Chi vince prende tutto Film Tv commedia ('12)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 MasterChef Italia 7 Talent Show
24.00 X Factor 2018 Talent Show

NOVE
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Matrimoni e bugie
16.00 Airport Security DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 I migliori Fratelli di Crozza Show
21.25 Diverso da chi? Film commedia ('08)

20 (20)
9.35 The Big Bang Theory Sitcom
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Transformers 3 Film fantascienza ('11)
22.45 Almost Human Serie Tv
0.15 Almost Human Serie Tv
1.00 Nudi e felici Film ('12)

RAI 4 (21)
8.30 Alias Serie Tv
10.00 Rookie Blue Serie Tv
11.30 Madam Secretary Serie Tv
13.00 Cold Case Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Scorpion Serie Tv
17.30 Alias Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 Lara Croft - Tomb Raider Film azione ('01)
22.45 Dorian Gray Film fantastico ('09)
0.40 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
9.25 Seven Swords Film ('05)
12.25 Canzone del destino Film musicale ('57)
14.35 La solitudine dei numeri primi Film dramm. ('10)
17.10 Il figlio più piccolo Film drammatico ('10)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Wyatt Earp Film western ('94)
0.20 Storie di cinema Rubrica
1.10 À Deriva Film dramm. ('09)

RAI 5 (23)
17.05 Il cane, un amico di famiglia e i suoi simili Rubrica
17.55 Himalayan Doc.
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Cattedrali della cultura 3D
19.20 Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 Machan - La vera storia di una falsa squadra Film commedia ('08)
23.05 Rock Legends: Dire Straits
23.30 Rock Legends Fleetwood Mac Doc.

RAI MOVIE (24)
10.50 Appuntamento col disonore Film ('70)
12.30 Prima ti perdono... poi t'ammazzo Film ('70)
14.05 L'etoile Film dramm. ('06)
15.45 La prima volta (di mia figlia) Film comm. ('14)
17.15 The Missing Film ('03)
19.35 L'imperatore di Capri Film commedia ('50)
21.10 Gli ultimi saranno ultimi Film commedia ('15)
22.55 Mio papà Film drammatico ('14)

RAI PREMIUM (25)
8.20 Incantesimo 5 Soap Opera
10.15 Tutti pazzi per amore Miniserie
12.10 Un medico in famiglia 4 Miniserie
14.00 La squadra Serie Tv
15.45 Doc Martin Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv
19.25 Il bambino cattivo Film Tv drammatico ('13)
21.20 Luisa Spagnoli Film Tv biografico ('16)
23.45 Brava! Talk Show
0.35 Isabel Serie Tv

CIELO (26)
12.30 Buying & Selling
13.30 MasterChef Australia Talent Show
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus Film biografico ('06)
23.15 The Sex Police Doc.
0.30 Vite da escort DocuReality

PARAMOUNT (27)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.30 Miss Marple Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Happy Days Serie Tv
21.10 L'asilo dei papà Film commedia ('03)
23.00 #Riccanza DocuReality
24.00 Il piano di Maggie A cosa servono gli uomini Film commedia ('15)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Ave Maria Rubrica
22.15 I passi del silenzio Rubrica
23.20 Retroscena Rubrica

LA7 D (29)
8.50 Selfie Food Rubrica
9.10 I menù di Benedetta
12.05 Cuochi e fiamme
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good Cooking
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good Cooking
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Selfie Food Rubrica
1.00 Honestly Good Cooking

LA 5 (30)
11.20 Il segreto Telenovela
12.25 Ultime dalla Casa Reality Show
12.40 Grande Fratello Vip Live
14.00 Hemlock Grove Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.55 Uomini e donne People
21.25 Grande Fratello Vip Reality Show
1.15 Grande Fratello Vip Live Real Tv

REAL TIME (31)
11.50 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live: le interviste
15.25 Abito da sposa cercasi
18.20 Abito da sposa cercasi: il grande giorno Real Tv
19.10 RDS Academy Daily
19.15 Cortesie per gli ospiti
21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
22.10 Vite al limite DocuReality
0.05 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO (38)
6.00 Nightmare Next Door Real Crime
7.50 Missing Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.20 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.10 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME (39)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
19.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 Oro tra i ghiacci Doc.
9.50 Guardia costiera: Alaska
10.45 Dual Survival Real Tv
13.35 Banco dei pugni DocuReality
15.05 Orrori da gustare: U.S.A.
16.00 Mostri dagli abissi Doc.
17.50 La città senza legge Doc.
19.35 Oro degli abissi DocuReality
21.25 Lupi di mare DocuReality
23.15 Camionisti in trattoria Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg; Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar: Robotics a Trieste. Un geoarcheologo illustra un'importante scoperta in regione. "Il corpo anti cancro" di Michele Maio e Agnese Codignola. Le proprietà del laser Fermi; **12.30:** Gr Fvg; **13.29:** Rotocalco Incontri; **15:** Gr Fvg; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16:** Sconfinamenti: la mostra "Teatri di guerra, teatri di pace. Figure e memorie.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Pregovor; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Eureka; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Rubrica linguistica; **17.30:** Libro aperto: Florjan Lipuš: Anime quiete - 6.a pt; Music box; **18:** Incontri; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.30 Ascolta, si fa sera
20.35 Zona Cesarini. Amichevole: Italia - Usa
23.05 Numeri primi
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Tutto esaurito. Mi sa che fuori è primavera
23.00 Il cartellone. ParmaJazz Frontiere

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Lezioni di cioccolato 2 Film Sky Cinema Uno
21.15 Una vita da gatto Film commedia Sky Cinema Hits
21.00 Omicidio all'italiana Film drammatico Sky Cinema Comedy
21.00 Chalet Girl Film commedia Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Le avventure di Spirou & Fantasio Film Cinema
21.15 I Duke alla riscossa Film Cinema Comedy
21.15 Hunger Games - Il canto della rivolta - Parte 1 Film Cinema Energy
21.15 Oliver Twist Film Cinema Emotion

SKYUNO
17.00 X Factor Daily Talent Show
17.35 MasterChef Australia
18.35 Le ricette di Matilda Ramsay Cooking Show
18.50 Pasticceria estrema
19.40 X Factor Daily Talent Show
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.15 Hell's Kitchen Italia Talent Show
0.15 X Factor 2018 Talent Show

PREMIUM ACTION
16.25 The Vampire Diaries Serie Tv
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Gotham Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.25 Constantine Serie Tv
21.15 The 100 Serie Tv
22.00 The Originals Serie Tv
22.50 Arrow Serie Tv

SKY ATLANTIC
7.50 Ballers Serie Tv
8.20 Merlin Serie Tv
10.10 Black Sails Serie Tv
11.10 Strike Back Serie Tv
13.00 Deutschland 86 Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
16.50 Black Sails Serie Tv
18.35 Strike Back Serie Tv
20.15 Succession Serie Tv
1.15 Banshee Serie Tv
3.15 Black Sails Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.00 Blindspot Serie Tv
16.50 Dexter Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Murder in the First Serie Tv
19.35 Major Crimes Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Lethal Weapon Serie Tv
22.05 Gone Serie Tv
22.55 Chicago P.D. Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - doc.
13.05 Musa Tv
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Il Caffè dello sport - r
17.00 Borgo Italia - doc.
17.40 Il notiziario - meridiano - r.
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - Live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Salus tv
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro - speciale ecologia
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro - r.
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00: Infocanale
14.00: Tv transfrontaliera Tg r
14.20: Ora musica
14.35: Est-Ovest
14.55: L'isola del gabbiano
15.50: Artevisione magazine
16.20: Zona sport
16.55: Meridiani
18.00: Programma in lingua slovena
18.35: Vreme
18.40: Primorska kronika
19.00: Tuttoggi I edizione
19.25: Tg sport
19.30: Tuttoggi giovani
20.15: Il giardino dei sogni
21.00: A tambur battente
22.00: Tuttoggi II edizione
22.15: Tech princess
22.20: Istria e...dintorni
22.55: Spazio musica
23.25: Zona sport
00.00: Tg events.it

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Di notte e al mattino cielo coperto con precipitazioni diffuse, in genere moderate, localmente più abbondanti verso est. Nevicate inizialmente oltre i 300 m, in successivo rialzo sul Carso e sulle Prealpi. Soffierà Bora sostenuta in pianura, forte o molto forte sulla costa con raffiche sui 120 km orari. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni e del vento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	2/5
massima	6/9	5/8
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Gelate notturne sui monti anche a fondovalle, con ghiaccio al suolo sulle zone innevate. Sulla costa soffierà Bora moderata.

Tendenza per giovedì: Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Possibili nubi basse al mattino sul Tarvisiano. Freddo di notte e al mattino nei fondovalle con inversione termica.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/8
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,6	9,1	63%	67 km/h
Monfalcone	5,8	8,2	61%	22 km/h
Gorizia	2,9	9,4	59%	37 km/h
Udine	1,0	8,4	68%	46 km/h
Grado	5,7	8,8	64%	21 km/h
Cervignano	0,5	9,4	76%	42 km/h
Pordenone	0,4	8,2	71%	33 km/h
Tarvisio	-1,5	-0,5	94%	36 km/h
Lignano	6,7	9,1	66%	48 km/h
Gemona	-2,0	7,2	89%	9 km/h
Piancavallo	-3,8	-2,0	90%	17 km/h
Forni di Sopra	-1,0	1,7	78%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	16,5	25 Nodi ENE	alta 7.22 (+64)/bassa 14.05 (-34)
Monfalcone	mosso	15,0	25 Nodi ENE	alta 7.27 (+64)/bassa 14.15 (-34)
Grado	molto mosso	13,0	20 Nodi ENE	alta 7.42 (+64)/bassa 13.45 (-34)
Pirano	mosso	16,7	15 Nodi NE	alta 7.22 (+64)/bassa 13.35 (-34)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	9
Atene	13	21
Barcellona	14	15
Belgrado	3	6
Berlino	3	6
Bruxelles	2	8
Budapest	2	4
Copenaghen	6	8
Francoforte	1	7
Ginevra	2	6
Helsinki	0	3
Klagenfurt	-2	2
Lisbona	12	17
Londra	7	9
Lubiana	-2	3
Madrid	9	15
Malta	19	22
P. di Monaco	11	13
Mosca	-1	2
Oslo	-2	1
Parigi	1	7
Praga	-2	3
Salisburgo	-3	6
Stoccolma	-1	2
Varsavia	1	4
Vienna	0	2
Zagabria	3	6
Zurigo	-1	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	11	13
Ancona	6	11
Aosta	1	3
Bari	8	14
Bergamo	2	6
Bologna	3	8
Bolzano	2	5
Brescia	2	7
Cagliari	12	14
Campobasso	3	7
Catania	13	19
Firenze	5	9
Genova	6	11
L'Aquila	2	8
Messina	14	19
Milano	3	7
Napoli	9	15
Palermo	14	21
Perugia	2	9
Pescara	5	12
Pisa	4	11
R. Calabria	14	18
Roma	6	11
Taranto	8	16
Torino	1	4
Treviso	1	9
Venezia	5	9
Verona	0	8

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse su Alpi e prealpi a carattere nevoso a quote superiori ai 400 metri.

Centro: nubi compatte con piogge e locali temporali su Sardegna, Lazio ed Umbria, localmente anche di forte intensità .

Sud: molto nuvoloso su regioni tirreniche e aree interne del Molise e Puglia con rovesci o temporali.

DOMANI

Nord: velature su tutte le regioni con addensamenti più compatti su Liguria e Alpi piemontesi con possibili piovaschi .

Centro: sereno o poco nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle aree appenniniche.

Sud: molto nuvoloso sulle regioni tirreniche peninsulari e sulla Puglia con deboli precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) anno € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 19 novembre 2018 è stata di 21.233 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Hollywood a Roma - **10.** Il profumo del caffè - **11.** Corpo celeste - **13.** Il noto cantante e pianista King Cole - **14.** Il nome del regista Besson - **16.** Uno dei fratelli Kennedy - **17.** Kutlug, regista turco - **19.** Residenza... d'azienda - **20.** Il fiume di Torino - **21.** Ogni enzima che scinde l'amido in maltosio e destrine - **23.** Cotto a fuoco lento - **25.** Ribelli, sovversivi - **26.** La consonante greca usata in geometria - **27.** Struttura edilizia in mattoni per separare ambienti - **28.** Città francese nella Bretagna storica - **30.** Profonda per il poeta - **31.** Simbolo del logaritmo - **32.** Un'estate a Parigi - **33.** Uccelli neri del... malaugurio - **35.** Il punto del cielo opposto allo zenit - **37.** Spropositata, eccessiva.

VERTICALI **1.** Un tessuto grosso, ruvido e irregolare - **2.** Furente, incollerito - **3.** Suono musicale prodotto da uno strumento - **4.** Al centro dello stemma - **5.** Vasetti contenenti l'inchiostro - **6.** Segue tic - **7.** Iniziali di Selleck - **8.** Previsto, calcolato - **9.** Si formano talvolta in autostrada - **12.** Vitellini appena nati - **15.** Simultaneo e di uguale altezza sonora - **18.** Un mese - **19.** Un tessuto leggero, liscio e rasato - **22.** Sfoglie di pasta all'uovo - **23.** Non giocare lealmente - **24.** Sfortunata, meschina - **25.** Lo vende il ciarlatano - **26.** Piccolo in Francia - **27.** Per nulla... colloquiale - **29.** Fiaccola ricavata da un ramo resinoso - **31.** Fu moglie di Giacobbe - **34.** Vostro in breve - **36.** Sigla di Arezzo.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

TORO
21/4 - 20/5

Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i diversi progetti e programmi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore, seguitela con attenzione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un'occasione favorevole che non dovete lasciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete conto che non si può fare di una botte un bottone. Valutatela con obiettività.

LEONE
23/7 - 23/8

Vi sentirete forti, sicuri ed intraprendenti e la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà di non disperdere le vostre energie. Siate più espansivi in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Riuscirete a risolvere bene sul piano pratico ed economico. Favorevoli gli spostamenti, gli incontri con persone piacevoli. Se avete in mente nuove iniziative, attuatele.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco per volta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Successi in vista per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri per chi non ha legami sentimentali. Un po' di svago in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto programmato. Un nuovo amore vi stimolerà e vi darà rinnovati entusiasmi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Anche se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto, non dovete mai perdere la fiducia in voi e nelle vostre capacità. Un po' di svago in serata vi farà bene.

PESCI
20/2 - 20/3

Avrete delle nuove idee, che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di reggere ad un esame più approfondito. Fantasia.